

IN PIAVE SERVIZI VOGLIAMO

INNOVARE

CON **LUNGIMIRANZA** E

PASSIONE

PER **COSTRUIRE**

UN CICLO IDRICO INTEGRATO

MIGLIORE

DI QUELLO CHE ABBIAMO
TROVATO



BILANCIO

D'ESERCIZIO

2022



PIAVE SERVIZI

Le forme dell'acqua



IN PIAVE SERVIZI

RISPONDIAMO

AL MEGLIO

ALLE
DOMANDE
DEI NOSTRI

UTENTI

E CITTADINI
PERCHÉ CI
SENTIAMO

RESPONSABILI

VERSO DI LORO
E LA NOSTRA

COMUNITÀ



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE BILANCIO	4
2. PREMessa.....	4
3. ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RIFERIMENTO.....	5
3.1 REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE E REGOLAZIONE PRESCRIZIONE BIENNALE	11
3.2 CONTRIBUTO ARERA E VERSAMENTI ALLA CSEA	11
3.3 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER UTENTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO	11
3.4 ADEMPIMENTI E.G.A.....	13
3.5 ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ DEL C.D.A.	16
3.6 COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO (C.I.S.C.A.)	20
4. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	20
4.1 NUOVO PIANO INDUSTRIALE PIAVE SERVIZI S.P.A.	21
4.2 REVISIONE ARTT. 22 E 27 DELOO STATUTO SOCIALE.....	24
4.3 OPERAZIONE "VIVERACQUA HYDROBOND 4" (VH4)	25
4.4 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	27
4.5 RAPPORTI OCN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME... ..	47
4.6 AZIONI PROPRIE E DI ALTRE SOCIETÀ ED OPERAZIONI CONNESSE	55
4.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	55
4.7.1 Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi.....	55
4.7.2 Viveracqua Hydrobond 2022 (VH4).....	59
4.7.3 Impatto pandemia Covid-19.....	59
4.7.4 Costituzione avanti il TAR Veneto	60
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	60
5.1 BUDGET 2022.....	60
5.2 AREE GESTIONALI: COMMERCIALE – INFORMATIVO CONTABILE.....	60
6. STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E GESTIONE DEI RISCHI.....	65
6.1 RISCHI DI PREZZO	65
6.2 RISCHI DI CREDITO	65
6.3 RISCHIO FINANZIARIO	65
6.4 RISCHIO OPERATIVO.....	65
7. INFORMAZIONI GENERALI, PATRIMONIALI ED ECONOMICHE.....	67
7.1 CERTIFICAZIONE QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 – CERTIFICAZIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015	67
7.2 RATING FINANZIARIO.....	67
7.3 INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE.....	69
7.4 SEDI SECONDARIE, SPORTELLI OPERATIVI E MAGAZZINI	69
7.5 INFORMAZIONI ECONOMICHE	69
7.6 INFORMAZIONI PATRIMONIALI	71
8. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	85
9. BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020 – TASSONOMIA EUROPEA.....	85
10. DESTINAZIONE DELL'UTILE	86
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022.....

Stato Patrimoniale- Conto Economico – Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

PIAVE SERVIZI S.p.A.

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Sede Secondaria in Roncade (TV) – via Tiziano Vecellio n. 8

Capitale Sociale Euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV-BL 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2022

**Numero verde
Servizio Clienti**
800 016076

Sede legale
31013 Codognè (TV)
Via F. Petrarca, 3

Piave Servizi S.p.A.

Capitale sociale
€ 6.134.230,00
interamente versato

Contatti
Tel. 0438 795743
Fax 0438 795752

**Numero verde
Pronto intervento**
800 590705

Sede secondaria
31056 Roncade (TV)
Via T. Vecellio, 8

C.F./P. Iva/Reg. Impr. TV
03475190272
R.E.A. TV 364485

www.piaveservizi.eu
info@piaveservizi.eu
pec: piaveservizi@legalmail.it

1. Presentazione bilancio

Preg.mi Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è redatta nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, ed assolve agli adempimenti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile con l'obiettivo, in particolare di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello appena chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2364 del Codice Civile, il comma 4 dell'art. 17 del vigente statuto sociale, prevede che: *"4. Per l'approvazione del bilancio l'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centoottanta) giorni dalla predetta chiusura quando la Società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano"*.

Nella seduta del 1 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale che influiscono sulla raccolta dei dati necessari alla predisposizione del bilancio e, quindi, richiedono la necessità di avvalersi del termine di 180 giorni di cui al suddetto art. 2364 del Codice Civile.

La presente relazione assolve, altresì, alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 2.914.584,00, determinato dopo aver inserito:

- stanziamento ammortamenti per euro 7.225.814,00
- stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 524.619,00;
- stanziamento al fondo FoNI per euro 6.031.717;
- imposte sul reddito per euro 1.703.998 (di cui imposte anticipate e differite euro 1.064.317 e imposte relative ad esercizi precedenti per euro 103.412).

2. Premessa

Il Servizio Idrico Integrato (in sigla S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (art. 141 del D. Lsg. n. 152/2006 e s.m.i.), è un servizio pubblico essenziale a carattere territoriale e per il quale non è suddivisibile il servizio di vendita da quello dell'approvvigionamento o della gestione delle infrastrutture (reti ed impianti) che ne consentono l'erogazione ed il godimento da parte dell'utenza.

Può essere definito un monopolio naturale e, come tale, ha bisogno di essere regolato per riequilibrare i rapporti tra gestori, come Piave Servizi, e l'utenza.

La situazione di monopolio naturale deriva dagli elevati costi richiesti per gli investimenti iniziali legati alla vita media delle infrastrutture superiore ai 50 anni. Anche il legislatore ha rafforzato la condizione di monopolio prevedendo, sin dal 1994 con la L. n. 36, cosiddetta legge Galli, il ciclo idrico come un unico ciclo integrato da amministrare con un gestore unico nel territorio perseguendo gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Il Servizio idrico Integrato gestito da Piave Servizi nel "sub-ambito c.d. sinistra Piave" dell'A.T.O. "Veneto Orientale" ha due regolatori:

- un regolatore locale, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), costituito dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "Veneto Orientale" con sede in Conegliano (TV). Dal sito ufficiale dell'EGA si legge: *"La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono*

demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” è una forma di cooperazione obbligata tra i Comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato. Gli EGA applicano la disciplina ed il sistema regolatorio su indicazioni nazionali e vigilano che il gestore osservi ed applichi tutte le norme e le disposizioni in materia.

- un regolatore nazionale, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Sempre dal sito ufficiale di ARERA si legge: *“L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori [...] dei servizi idrici, [...]. Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un’authority amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. [...] . Le risorse per il suo funzionamento non provengono dal bilancio dello Stato ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati. L’ARERA definisce a livello nazionale: tariffe, garanzie di parità di accesso al servizio e trasparenza nelle decisioni, livelli minimi di qualità contrattuale del servizio, livelli minimi di qualità tecnica del servizio, l’applicazione del sistema di unbundling contabile sui costi del servizio.*

Il Servizio Idrico Integrato è uno dei servizi pubblici essenziali che necessita di importanti interventi e, conseguentemente, di numerosi investimenti. Basti pensare al rinnovamento infrastrutturale piuttosto che all’estensione del servizio (di norma di fognatura e depurazione) laddove ancora non è presente nel territorio.

L’avvento del regolatore nazionale ha dato un notevole impulso al cambiamento nel mondo del S.I.I., incidendo fortemente, fin dall’avvio delle attività dell’Autorità, sui processi e modalità organizzative ed operative dei Gestori e sullo sviluppo di metodi di lavoro ed intervento più efficaci ed efficienti.

Dagli anni ‘90 ad oggi, la forma prevalente prescelta per l’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato è stata quella dell’*in-house providing* (affidamento diretto) secondo le regole ed i criteri elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e le disposizioni dettate nel tempo dal legislatore nazionale.

Nella Regione del Veneto, con eccezione di un solo gestore, tutte le gestioni del SII risultano affidate dai competenti EGA a gestori *in house providing*. Tali gestori sono, peraltro, tra loro consorziati in Viveracqua S.c. a r.l., società strumentale costituita nel giugno 2011 e volta, pur mantenendo lo stretto legame con il territorio di ciascuna azienda, a creare sinergie e sviluppare attività industriali, finanziarie e operative di maggior impatto e rilevanza (grazie anche alle dimensioni) nei confronti di finanziatori, istituzioni e fornitori. Attualmente Viveracqua aggrega 12 società a capitale interamente pubblico, con un bacino d’utenza di circa 4,8 milioni di abitanti.

3. Attività degli organi di riferimento

Gli adempimenti svolti dalla Società nel corso dell’anno 2022 nei confronti dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e ove previsto anche dall’EGA “Veneto Orientale”, sono stati:

- invio dati RQSII anno 2021 entro il 15.03 2022, ai sensi dell’articolo 77, Allegato A, deliberazione 23.12.2015, n. 655/2015R/IDR, per il quale Piave Servizi ha adempiuto mediante caricamento nel portale entro i termini in data 15.03.2022;
- invio dati RQTI anni 2020 e 2021 entro il 30.04.2022 come da deliberazione ARERA del 15.03.2022, n. 107/2022/R/IDR;
- i dati TIBSI anno 2021 entro il 31.03.2022, ai sensi dell’articolo 12, Allegato A, deliberazione 21.12.2017, n. 897/2017/R/IDR, non sono stati comunicati nel corso dell’anno 2022 in quanto ARERA per tali dati ne ha fatto richiesta solo nel corso del 2023 insieme ai relativi dati dell’annualità 2022;
- invio dati tecnici su produttori di elettricità e autoproduttori anno 2021 entro il 21.04.2022, poiché Piave Servizi possiede impianti fotovoltaici, a cui la Società ha adempiuto mediante caricamento nel portale dell’Autorità in data 14.04.2022;

- invio della relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili ai sensi dell'articolo 2.1, lettera a), deliberazione ARERA n. 311/2019/R/IDR;
- predisposizione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3)- si veda l'illustrazione in dettaglio fornita di seguito;
- invio dei Conti Annuali Separati 2021 effettuato entro i termini in data 29.09.2022 – si veda l'illustrazione in dettaglio fornita di seguito;
- versamento e comunicazione del contributo ARERA effettuati rispettivamente in data 22.11.2022 e 23.11.2022.

In merito all'attività di ARERA in termini di Deliberazioni e Atti adottati nel corso dell'anno 2022 di seguito si riportano i principali provvedimenti e i conseguenti impatti sulla Società.

Con deliberazione 30.12.2021, n. 639/2021/R/IDR, ARERA ha emanato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e con determina 18.03.2022, n. 1/2022 – DISID, ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi (Pdl) e del Piano delle Opere Strategiche (POS) e all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF). Piave Servizi S.p.A. ha messo a disposizione dell'EGA "Veneto Orientale" tutti i dati necessari alla predisposizione dell'aggiornamento tariffario e ha richiesto che l'EGA valorizzasse, su motivata istanza, la componente aggiuntiva di natura previsionale $Op_{EE}^{exp,a}$ da inserire nell'ambito della componente CO_{EE} , volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni e di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti; componente introdotta eccezionalmente con la deliberazione in oggetto.

Sempre in tema di energia elettrica, il relativo conguaglio dei costi effettivi dell'anno 2021 rispetto a quanto previsto in tariffa viene determinato sulla base della seguente formula:

$$Rc^a_{EE} = \{ \min[CO_{EE}^{effettivi,a-2} ; (CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2}) * 1,1] + \{ \gamma_{EE} * \Delta^a_{Risparmio} \} \} - CO^{a-2}_{EE}$$

il minimo tra il costo dell'energia elettrica sostenuto da Piave Servizi nell'anno 2021 e il costo medio unitario di settore dell'energia elettrica dell'anno 2021 moltiplicato per i kWh consumati da Piave Servizi nel 2021 aumentato del 10%, al valore così determinato, si aggiunge la componente premiale di risparmio, il valore così determinato, viene nettizzato del costo dell'energia elettrica 2021 già riconosciuto nel rispettivo VRG di Piave Servizi.

Gli eventi eccezionali mondiali (COVID, guerra in Ucraina, ...) hanno determinato già dal secondo semestre 2021 un'impennata dei costi dell'energia elettrica imprevedibile e ingovernabile che ha provocato per la prima volta lo sfioramento da parte di Piave Servizi S.p.A. del costo medio unitario di settore dell'energia elettrica aumentato del 10%, con conseguente non riconoscimento in tariffa di euro 314.681,27.

Tale problematica non ha riguardato solo Piave Servizi S.p.A., ma la maggior parte dei Gestori tant'è che alcuni di essi hanno proposto ricorso avanti al TAR avverso la deliberazione n. 639/2021/R/IDR e il TAR per la Lombardia, Milano (Sezione Prima), ha accolto la domanda di sospensiva cautelare di tali Gestori con le ordinanze nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022.

Conseguentemente ARERA, con deliberazione 24.05.2022, n. 229/2022/R/IDR ("Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022"), ha riesaminato alcuni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII, in particolare, all'articolo 1,1, lettera c), ha previsto che qualora il costo dell'energia elettrica 2021 risulti superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui agli articoli 20 e 27.1 dell'aggiornamento MTI-3, l'EGA su richiesta del Gestore, al fine dell'equilibrio economico-finanziario, possa presentare motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi, i quali vanno ad incidere sulla tariffa dell'anno 2023. Piave Servizi S.p.A., sussistendone le condizioni, si è avvalsa di tale facoltà presentando, a mezzo EGA, la relativa istanza.

Tutta la documentazione (PEF, Pdl, POS) relativa all'aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3) per il biennio 2022-2023 è stata approvata dall'Assemblea d'Ambito EGA "Veneto Orientale" con deliberazione n. 7 nella seduta del 29.07.2022 e trasmessa dall'EGA ad ARERA per l'approvazione definitiva.

L'aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3 della Società è stato approvato da ARERA con deliberazione 27.09.2022, n. 458/2022/R/IDR ("Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi S.p.A."), che conseguentemente ha approvato implicitamente anche la predisposizione tariffaria MTI-3 approvata dall'EGA "Veneto Orientale" con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del 02.10.2020, n. 6, e inoltrata ad ARERA in data 07.10.2020, confermando di fatto il calcolo effettuato da Piave Servizi della penalità per il mancato raggiungimento del Programma degli Interventi nel quadriennio 2016-2019, il quale, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA stessa, è stato rideterminato in sede di aggiornamento biennale 2022-2023.

ARERA con deliberazione 13.10.2022, n. 495/2022/R/IDR ("Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato"), ha concesso la riapertura dei termini per la richiesta dell'anticipazione tariffaria alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, precedentemente prevista con la citata deliberazione 24.05.2022, n. 229/2022/R/IDR, le cui istruzioni di richiesta sono state emanate dalla CSEA con circolare 18.10.2022, n. 42/2022/IDR.

Le condizioni previste dalle due deliberazioni al fine di accedere a tale anticipazione sono le seguenti.

DELIBERAZIONE N. 229/2022/R/IDR	DELIBERAZIONE 495/2022/R/IDR
a) assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione del gestore beneficiario, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge	a) assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione del gestore beneficiario, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge
b) ottemperanza, da parte del competente EGA, agli obblighi di adozione e trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023) ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr	b) ottemperanza, da parte del competente EGA, agli obblighi di adozione e trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023) ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr
c) aver fatto ricorso, nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie di cui al punto b), alla facoltà di valorizzare, per l'annualità $a = \{2022\}$, la componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op^{exp,a_{EE}}$) di cui al comma 20.3 del MTI-3, da inserire nell'ambito della componente del costo dell'energia elettrica (CO^a_{EE})	c) aver fatto ricorso, nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie di cui al punto b), alla facoltà di valorizzare, per l'annualità $a = \{2022\}$, la componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op^{exp,a_{EE}}$) di cui al comma 20.3 del MTI-3, da inserire nell'ambito della componente del costo dell'energia elettrica (CO^a_{EE})
d) assunzione dell'impegno a far ricorso alla possibilità di richiedere ai relativi fornitori, la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, secondo quanto previsto dal decreto-legge 21/22	d) condizione non prevista
TERMINE RICHIESTA ENTRO IL 30 GIUGNO 2022	TERMINE RICHIESTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2022

Piave Servizi S.p.A. non ha usufruito dell'anticipazione finanziaria la prima volta in quanto non soddisfaceva due delle quattro condizioni, ovvero:

- lettera c) → l'EGA "Veneto Orientale" ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3 per il biennio 2022-2023, con deliberazione 29.07.2022, n. 7, inviata ad ARERA il 04.08.2022; pertanto, oltre il termine ammesso per la prima richiesta;
- lettera d) → Piave Servizi S.p.A. non ha richiesto e non vi era intenzione di richiedere la rateizzazione delle bollette dell'energia elettrica.

Con la deliberazione n. 495/2022/R/IDR, i nuovi termini e l'assenza della condizione precedentemente richiesta di cui alla lettera d), hanno fatto sì che Piave Servizi S.p.A. possedesse i requisiti per accedere a tale anticipazione, in quanto non solo ha ottenuto l'approvazione dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3 per il biennio 2022-2023 dall'EGA, il quale l'ha trasmessa all'ARERA, ma ha ottenuto anche l'approvazione dall'ARERA stessa con deliberazione 27.09.2022, n. 458/2022/R/IDR. Anche le altre due condizioni erano soddisfatte, in quanto è stata presentata istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva Op^{exp,3}EE per il valore massimo ammesso e Piave Servizi S.p.A. non si trovava in una delle condizioni previste al punto a).

Il valore massimo che poteva essere richiesto come anticipazione tariffaria (ANT) era il 35% del costo dell'energia elettrica CO²⁰²²EE quantificato in base alla formula di cui al comma 20.1 del MTI-3 ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per l'anno 2022. Il CO²⁰²²EE di Piave Servizi S.p.A. è pari a euro 3.567.161,00 e, pertanto, l'anticipazione finanziaria poteva essere richiesta per un importo massimo consentito di 1.248.506,00 euro.

Piave Servizi S.p.A., mediante l'EGA "Veneto Orientale" ha ritenuto opportuno, sussistendone i requisiti e viste le condizioni economiche proposte, avvalersi della riapertura dei termini ed accedere a tale anticipazione per l'intero importo ammissibile pari a euro 1.248.506,00, il quale è stato accreditato dalla CSEA in data 29.12.2022. L'anticipazione finanziaria in oggetto dovrà essere restituita entro il 31.12.2024 in due rate annuali, la prima delle quali al 31.12.2023 e il tasso d'interesse applicabile dalla CSEA è pari al tasso d'interesse ottenuto dalla CSEA stessa sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere.

Con deliberazione 21.02.2023, n. 64/2023/R/IDR (*"Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)"*), ARERA ha dato avvio al procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). Con tale deliberazione, tra le altre cose, ARERA ha stabilito, in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR, di indicare quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, il seguente: 0,2855 €/kWh.

In merito all'obbligo di predisposizione dei Conti Annuali Separati 2021 (CAS), con comunicato del 25.05.2022, ARERA ha annunciato l'apertura del portale dal giorno 16.06.2022 e la sospensione per ragioni tecniche dal 6 al 21 agosto 2022. L'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio 2021 nella seduta del 27.05.2022, pertanto il termine di 90 giorni di cui all'articolo 30, Allegato A, deliberazione ARERA 24.03.2016, n. 137/2016/R/com (TIUC), ha iniziato a decorrere dalla data del 16.06.2022, in quanto successiva a quella di approvazione del bilancio d'esercizio. Piave Servizi S.p.A. ha, quindi, provveduto ad adempiere all'invio entro i termini in data 29.09.2022. In riferimento ai CAS 2021 predisposti ai sensi della normativa ARERA, questi devono ritenersi svolti in adempimento anche della Direttiva sulla separazione contabile ai sensi dell'articolo 15, comma 2, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 09.09.2019. Lo stesso MEF, in risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di Utilitalia in materia, ha affermato che *"[...] si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP."*

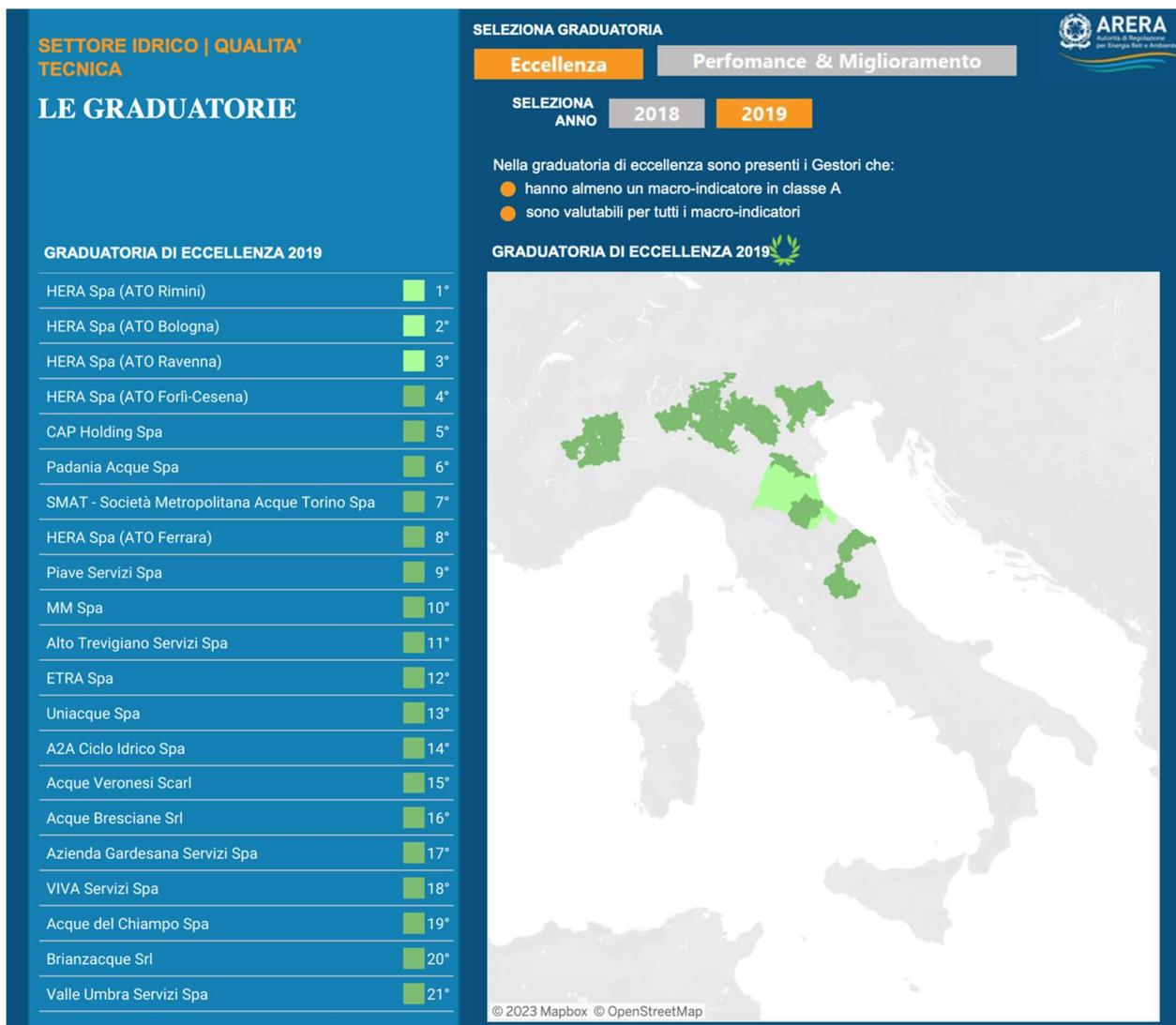
Nel corso del primo semestre 2022, ARERA con deliberazione 26.04.2022, n. 183/2022/R/IDR, ha deliberato i premi e le penalità relative alla qualità tecnica (RQTI) per gli anni 2018 e 2019, per la quale Piave Servizi S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

PREMI E PENALITA' RQTI 2018-2019

STADIO	MACRO-INDICATORE	POSIZIONAMENTO		2018		2019	
		2018	2019	Premio	Penalità	Premio	Penalità
I	M1						
I	M2						
I	M3						
I	M4						
I	M5			47.869	0	50.372	0
I	M6						
II	M1			0	526	0	94.953
II	M2						
II	M3			101.961	0	157.500	0
II	M4			168.500	0	197.457	0
II	M5						
II	M6			181.308	0	171.607	0
III	M1						
III	M2						
III	M3						
III	M4						
III	M5	21 premio	15 premio	0		0	
III	M6						
IV	M1	43 penalità	51 penalità	0		0	
IV	M2						
IV	M3	29 premio	20 premio	0		0	
IV	M4	22 premio	18 premio	0		0	
IV	M5						
IV	M6	12 premio	8 premio	0		0	
V	rank TOPSIS	11 premio	9 premio	0		0	
TOTALE				499.638	526	576.936	94.953
Ammontare massimo delle penalità ai sensi dell'articolo 29.4 RQTI					526		94.953

Piave Servizi S.p.A. non presente in elenco
 Per l'anno 2018 e 2019 il macro-indicatore M2 non rientra nel meccanismo dei premi e penalità

A seguito alle valutazioni effettuate da ARERA in merito alla Qualità Tecnica, il regolatore nazionale ha stilato la graduatoria dei migliori gestori del Servizio Idrico Integrato. In detta graduatoria, come si evince dalla figura seguente, Piave Servizi risulta al 9° posto. Tale riconoscimento è un orgoglio per il territorio, per le persone che quotidianamente svolgono il loro servizio *per lasciare un ciclo idrico integrato migliore di quello che abbiamo trovato.*



Con deliberazione 15.03.2022, n. 107/2022/R/IDR (“Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)”), ARERA, oltre a stabilire i termini per l’invio dei dati della qualità tecnica (RQTI) relativi alle annualità 2020 e 2021, ha avviato il relativo procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui al Titolo 7, Allegato A, deliberazione 27.12.2014, n. 917/2017/R/idr (RQTI), per il quale prevedere la conclusione entro il 31.03.2023.

Analogamente, con deliberazione 22.02.2022, n. 69/2022/R/IDR, ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale di cui al Titolo XIII, Allegato A, deliberazione 23.12.2015, n. 655/2015/R/IDR (RQSII) e ha concluso il procedimento con l’emanazione della nota metodologica di cui alla deliberazione 27.12.2022, n. 734/2022/R/IDR (“Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell’Autorità 69/2022/R/idr”). A seguito di ciò in data 15.02.2023 l’ARERA ha comunicato gli esiti preliminari delle verifiche di ammissibilità a cui Piave Servizi S.p.A. ha presentato, a mezzo dell’EGA “Veneto Orientale”, le proprie osservazioni.

Nel corso del 2022, è continuata l’emanazione di tutta una serie di atti da parte di ARERA e Acquirente Unico, al fine di concludere la profonda modifica in ambito di modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto del Bonus Sociale Idrico introdotta in particolar modo per adempiere a quanto disposto in materia dall’articolo 57-bis del decreto legge 124/19. Nello specifico, le disposizioni sono state finalizzate alla messa in opera del Sistema

Informativo Integrato (SII) gestito da Acquirente Unico e la regolazione dei flussi informativi e la protezione dei dati personali funzionali all'erogazione del bonus sociale idrico ai clienti domestici. Nella riunione del 28 giugno 2022, il Collegio dell'ARERA, in qualità di Titolare del Trattamento, ha approvato la "Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali" relativa alla società Piave Servizi S.p.A. concludendo di fatto gli adempimenti preliminari all'avvio dei flussi di dati dal Sistema Informativo Integrato (SII) al gestore Piave Servizi S.p.A..

3.1 Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, integrazione della disciplina in materia di qualità contrattuale e regolazione prescrizione biennale

Con nota prot. n. 6019 del 25.02.2022 Piave Servizi S.p.A. ha trasmesso al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" la parte, di propria competenza, della Relazione per l'anno 2021 ai sensi del comma 2.1, lettera a) della Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr (REMSI), da predisporre ed inviarsi all'ARERA a cura dell'EGA entro il 28.02.2022. Tale Relazione, oltre a fornire indicazioni sullo stato di attuazione ed applicazione della procedura in parola nel corso del 2021, evidenzia le criticità di natura tecnico-amministrativa nell'attivazione di procedure di limitazione e sospensione delle forniture con uso domestico residente e condominiale.

3.2 Contributo ARERA e versamenti alla CSEA

Il versamento del contributo, e la relativa comunicazione, mediante portale ARERA sono stati effettuati rispettivamente in data 22.11.2022 e 23.11.2022.

Si è provveduto alle dichiarazioni, nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e versamenti delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 nei tempi prestabiliti sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Clienti.

3.3. Agevolazioni tariffarie per utenti in condizioni di disagio economico

Anche per l'anno 2022, gli utenti del Servizio Idrico Integrato del territorio gestito da Piave Servizi S.p.A., in situazione di disagio economico, hanno potuto beneficiare di due diverse agevolazioni tariffarie a parziale copertura della spesa sostenuta per la fornitura idrica:

- a) Bonus sociale idrico nazionale;
- b) Liberalità Piave Servizi.

a. Bonus sociale idrico nazionale- L'agevolazione è prevista e disciplinata a livello nazionale da ARERA, che con la deliberazione del 21.12.2017 n. 897/2017/R/Idr, successivamente modificata con deliberazione del 05.04.2018, n. 227/2018/R/Idr, ha adottato il Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI).

Dal 1° gennaio 2018 è quindi riconosciuta agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico, titolari di fornitura individuale (utenti diretti) o residenti presso un immobile servito da fornitura centralizzata/condominiale (utenti indiretti), la possibilità di beneficiare del cosiddetto "bonus sociale idrico", a parziale copertura del costo sostenuto dal nucleo familiare per la fornitura idrica. Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018 è inoltre istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Con deliberazione del 23.02.2021 n. 63/2021/R/Com recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico", l'ARERA ha successivamente introdotto una modifica sostanziale delle procedure di riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale: l'agevolazione tariffaria, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, viene riconosciuta automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare apposita domanda di bonus per disagio economico presso il Comune di residenza o i CAF. La nuova procedura prevede quindi che il cittadino/nucleo familiare presenti unicamente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate, tra le quali anche il bonus sociale idrico. L'INPS, verificate le condizioni per l'ammissibilità al bonus sociale idrico, è tenuta a trasmettere i dati relativi alle attestazioni ISEE (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità ha definito in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII – Sistema Informativo Integrato gestito, per conto di ARERA al fine dell'applicazione del bonus sociale idrico, da

Acquirente Unico. Acquirente Unico è, quindi, il soggetto, unico a livello nazionale, deputato a rendere disponibili ai gestori del servizio idrico i dati sui nuclei familiari agevolabili, sulla base della territorialità degli stessi; ricevuti tali dati il gestore idrico è tenuto, effettuate le attività di verifica di competenza, alla quantificazione del bonus sociale idrico spettante e all'erogazione dell'agevolazione agli aventi diritto.

Le regole e le modalità tecniche di interfacciamento dei gestori idrici con il SII sono state definite da Acquirente Unico nel corso del 2022, che ha inoltre approvato il 09.03.2022, con modifiche, la DPIA inviata da Piave Servizi S.p.A.. Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2022 si sono conclusi positivamente gli approfondimenti richiesti da ARERA e da luglio 2022 il gestore ha ricevuto l'abilitazione all'accesso al SII per le attività di propria competenza. Nello specifico, al 31.12.2022 Piave Servizi S.p.A. ha ultimato le attività di restituzione degli esiti di verifica di competenza territoriale per gli anni 2021 e 2022 e ha avviato le attività di verifica dei nuclei familiari agevolabili per la restituzione dei relativi esiti e, in caso di esito positivo, provvedere all'erogazione dell'agevolazione.

Nel 2022, Piave Servizi S.p.A. ha inoltre continuato a gestire l'erogazione delle pratiche di bonus sociale idrico già acquisite con le precedenti modalità (erogazione del bonus sociale idrico sulla base delle domande presentate del beneficiario, accolte dai Comuni e trasmesse al gestore idrico mediante il portale SGAtè). La tabella seguente sintetizza l'importo per bonus sociale idrico erogato, con riferimento agli anni precedenti (2018-2021), nel corso del 2022 e, conseguentemente, portato in detrazione della componente perequativa UI3 versata alla CSEA- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. L'importo è articolato per anno di competenza del bonus sociale idrico (determinato sulla base della data di inizio dell'agevolazione) e per tipologia di utente (diretto o indiretto).

Bonus sociale idrico: importi erogati nel 2022 per tipologia di utente e anno di competenza

	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Utente diretto	41,87	24,75	--	2.577,27	208,60	2.852,49
Utente indiretto	--	--	--	--	--	--
Totale	41,87	24,75	--	2.577,27	208,60	2.852,49

Per il bonus sociale idrico sono stati riportati i dati di sintesi delle erogazioni effettuate dal gestore, il cui dettaglio è rinvenibile dalle dichiarazioni bimestrali presentate alla CSEA.

Si ricorda che dal 2020 il bonus sociale idrico non viene più rilevato a Conto Economico come costo ma direttamente compensato con il debito per la componente UI3 da versare alla CSEA.

b. Liberalità Piave Servizi- Oltre al bonus sociale idrico, agevolazione prevista a livello nazionale, i nuclei familiari in situazione di disagio economico residenti nel territorio gestito da Piave Servizi S.p.A. possono accedere ad un'ulteriore agevolazione tariffaria sulle bollette per il S.I.I. denominata "Liberalità Piave Servizi".

L'agevolazione per l'anno 2022 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A. nella seduta del 24.10.2022, a fronte del positivo riscontro dell'iniziativa ottenuto a livello locale per le precedenti annualità 2019, 2020 e 2021 e nella consapevolezza, anche a conclusione del periodo emergenziale determinato dalla pandemia da Covid-19 e delle attuali criticità economiche a livello nazionale ed internazionale, del permanere delle difficoltà delle famiglie residenti.

L'agevolazione va a sostenere i nuclei familiari economicamente più deboli residenti nel territorio servito, titolari (direttamente o indirettamente) di un contratto di fornitura idrico attivo ad uso domestico residente ed aventi ISEE fino a 15.000 euro. Il sistema di riconoscimento dell'agevolazione è su domanda, da presentare dagli interessati ai Servizi Sociali Comunali o ai CAF da questi delegati per la raccolta delle domande. L'erogazione da parte del gestore avviene solo in presenza dei requisiti, con le modalità e nei termini tutti di cui alle disposizioni contenute nell'apposito Regolamento approvato nella medesima seduta.

La tabella seguente riporta il totale delle domande per Liberalità Piave Servizi ammesse dai Comuni e trasmesse a Piave Servizi S.p.A. per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022.

Liberalità Piave Servizi: domande ricevute e importi spettanti

	Liberalità 2019		Liberalità 2020		Liberalità 2021		Liberalità 2022	
	n. domande pervenute	Importo spettante						
Utente diretto	935	13.161,01	1.059	15.589,16	1.157	17.222,23	1.279	19.299,42
Utente indiretto	177	2.194,51	274	3.639,55	169	2.186,44	203	3.026,73
Totale	1.112	15.355,52	1.333	19.228,71	1.326	19.408,67	1.482	22.326,15

La Liberalità Piave Servizi anno 2022 sarà erogata nel corso del 2023, esperiti i controlli di competenza del gestore.

Nel corso del 2022 Piave Servizi ha proceduto ad erogare la Liberalità 2021 (utenti diretti), residui per la Liberalità 2020 (utenti diretti) e ha avviato le attività per l'erogazione dei residui Liberalità 2020 e 2021 (utenti indiretti).

3.4 Adempimenti E.G.A.

Nel corso dell'anno 2022 si sono svolti incontri tecnici, sia in presenza presso la sede dell'EGA "Veneto Orientale", che in video call e telefonici, al fine di coordinare le attività di gestione del servizio nel territorio di competenza di Piave Servizi, anche in osservanza alle disposizioni della Convenzione di affidamento e agli adempimenti imposti dalla disciplina regolatoria.

In particolare, oltre ai provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale e dal Direttore dell'EGA nel 2022 (es. approvazione progetti, indizione conferenze di servizio, etc.), tra quelli assunti nel 2022 dall'Assemblea dell'EGA aventi rilevanza per la Società si segnalano:

- Deliberazione n. 7 del 29.07.2022 ad oggetto "Piave Servizi S.p.A. Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle delibere ARERA 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr" con cui è stata approvata tutta la documentazione relativa all'aggiornamento biennale 2022-2023 della tariffa del S.I.I., ai sensi delle predette deliberazioni ARERA, trasmessa dalla Società con note prot. n. 17206 del 16.06.2022 e n. 18143 del 27.06.2022;

- Deliberazione n. 11 del 04.11.2022 ad oggetto "Aggiornamento della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato" con cui è stato approvato l'aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato alle disposizioni dettate dall'ARERA con deliberazione n. 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 ("Integrazione della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSI)") in merito alle modalità e tempistiche di lettura dei contatori, alle garanzie da fornire all'utente in caso di perdite occulte a valle del contatore. L'EGA ha disposto sia la decorrenza dell'aggiornamento con efficacia immediata, fatto salvo, per espressa previsione della suddetta deliberazione dell'ARERA n. 609/2021/R/IDR, gli standard specifici di cui all'art. 5.8 della Carta del SII e la relativa tabella 1 bis dell'indennizzo, in vigore dal 01.01.2023 sia l'applicazione a tutti i rapporti contrattuali d'Utenza dei Gestori, ivi compresi quelli in essere, a decorrere dalla suddetta efficacia. L'EGA ha disposto che ciascun Gestore, per il rispettivo sub-ambito di competenza, provveda ad integrare/aggiornare la Carta vigente in uso con i propri dati, grafica e riferimenti, ivi incluse le parti evidenziate in colore grigio, e proceda con l'avviso e la divulgazione del documento aggiornato all'Utenza;

- Deliberazione n. 12 del 04.11.2022 ad oggetto "Adeguamento dell'art. 27 (per ATS) e art. 35 (per Piave Servizi) rubricato "Consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore" del vigente "Regolamento del SII" con cui l'EGA, prendendo atto che pur rappresentando già il vigente "Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del fondo "Acqua per te" di copertura dei consumi eccezionali per perdite occulte" la tutela che i Gestori dell'Ambito devono garantire, e garantiscono, nel territorio di competenza, in caso di perdite occulte a norma delle disposizioni dettate dall'ARERA con deliberazione n. 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 sopra evidenziate con riferimento alla Carta del S.I.I., ha approvato il coerente adeguamento alle medesime modifiche/integrazioni anche delle disposizioni, relative ai "consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore", riportate nell'art. 27 del vigente "Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile" di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e nell'art. 35, di identico contenuto, del vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte I Servizio di Acquedotto" di Piave Servizi S.p.A.. L'EGA ha disposto

che l'adeguamento, valido per il rispettivo sub-ambito di competenza di ciascun Gestore, decorrerà con efficacia immediata e si applicherà a tutti i rapporti contrattuali d'Utenza dei Gestori, ivi compresi quelli in essere.

- Deliberazione n. 13 del 04.11.2022 ad oggetto *“Aggiornamento del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del fondo “Acqua per te” di copertura dei consumi eccezionali per perdite occulte”* con cui l'EGA, verificato congiuntamente con i due Gestori dell'Ambito, che la previsione ed articolazione del suddetto Regolamento è conforme ai contenuti di tutela, anche minima, prevista in caso di perdite occulte dall'ARERA (art. 19 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 218/2016/R/IDR così come aggiunto dalla citata deliberazione n. 609/2021/R/IDR), ha approvato alcune necessarie modifiche/integrazioni di mero adeguamento di tale Regolamento alle suddette nuove disposizioni. L'EGA ha, altresì, disposto l'efficacia immediata dell'aggiornamento del Regolamento da applicarsi a tutte le Utenze aderenti al Fondo.

- Deliberazione n. 14 del 04.11.2022 ad oggetto *“Regolamento per la singolarizzazione dell'utenza condominiale/raggruppata”* con cui l'EGA, ha approvato un nuovo Regolamento a completamento dei vigenti Regolamenti del S.I.I. dei Gestori dell'Ambito, volto a dare impulso alla singolarizzazione delle utenze condominiali, consentendo di installare e attivare rapporti contrattuali di fornitura con ogni singola unità immobiliare in luogo di un'utenza condominiale in essere, dettando le relative modalità tecniche e contrattuali, nonché le disposizioni particolari della fornitura rispetto alle disposizioni generali del Regolamento del S.I.I..

La procedura di singolarizzazione interesserà gli stabili condominiali esistenti per i quali, effettuate le valutazioni tecniche, non sussistano le condizioni per l'installazione di contatori a servizio delle singole unità immobiliari in conformità alle disposizioni del Regolamento del S.I.I. e le nuove costruzioni e/o ristrutturazioni per le quali, in via del tutto eccezionale, non ricorrano le condizioni tecniche necessarie per posizionare i contatori di ciascuna unità immobiliare secondo le prescrizioni del Regolamento del S.I.I..

L'EGA ha disposto l'entrata in vigore del Regolamento dal 01.01.2023 e che lo stesso, previa adozione con eventuale elisione/modifica di alcuni specifici articoli da parte dei singoli Gestori dell'Ambito, costituisca parte integrante e sostanziale dei rispettivi vigenti Regolamenti del S.I.I..

Il Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A. ha adottato il Regolamento per la singolarizzazione nella seduta del 15.02.2023 con applicazione nel territorio di competenza della Società a decorrere dal 01.03.2023

- Deliberazione n. 19 del 21.12.2022 ad oggetto *“Costruzioni Dondi s.p.a. aggiornamento biennale (2022-2023)”* con cui l'EGA ha approvato tutta la documentazione relativa all'aggiornamento biennale 2022-2023 della tariffa del S.I.I. del concessionario/grossista Costruzioni Dondi S.p.A., ai sensi delle deliberazioni ARERA 639/2021/R/IDR e 229/2022/R/IDR, dando peraltro espressamente atto che *“pendono innanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa contenziosi azionati dalla soc. Costruzioni Dondi s.p.a. (sia avanti al T.A.R. Veneto che innanzi al T.A.R. Lombardia) con impugnazioni e richieste di possibile inerenza con l'oggetto del presente deliberato, donde l'impegno a recepirne l'esito se ed in quanto di eventuale incidenza su quanto qui statuito”*.

Come già ampiamente evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2021 (punto 3.5 – Adempimenti EGA), che si richiama integralmente, in merito alla reviviscenza, dopo un triennio di inerzia processuale, del contenzioso pendente avanti al TAR Veneto – Venezia, Sez. III, R.G. n. 423/2018 promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, concessionario salvaguardato sino al 29.06.2028 del servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza (TV), nei confronti del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” e, quale contro interessata, di Piave Servizi S.p.A. nonché alle pretese tariffarie e contrattuali, del tutto illegittime ed infondate, avanzate dallo stesso anche nei confronti della Società, si riporta di seguito opportuno aggiornamento, rispetto a quanto esposto in detta Relazione, degli ulteriori fatti verificatisi ed attività svolte a difesa dei diritti ed interessi di Piave Servizi S.p.A. nel corso del 2022:

o a fronte della notifica in 17.10.2022 da parte del legale di Costruzioni Dondi S.p.A. del ricorso per terzi motivi aggiunti, nel suddetto giudizio pendente innanzi al TAR Veneto – Venezia, sez. III, R.G. n. 423/2018, per l'annullamento delle delibere del Consiglio di Bacino nn. 4, 5 e 7 del 29 luglio 2022, nonché delle determinazioni dell'EGA e Piave Servizi con cui sono stati approvati e trasmessi ad ARERA in data 07/10/2020, 04/08/2022 e 16/09/2022 dati, atti e documenti approvati con delibera ARERA n. 458/2022/R/IDR, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle difese già svolte avverso il ricorso principale nonché ai ricorsi per primi e secondi motivi aggiunti e dell'illegittimità ed infondatezza anche delle pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. con detto ricorso, nella seduta del 23.11.2022 ha ritenuto doveroso e necessario, a tutela dei diritti ed interessi della Società, resistere in giudizio avverso tale atto incaricando l'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, legale già incaricato avverso il

ricorso principale e i primi e secondi motivi aggiunti, della relativa difesa. Nemmeno con la notifica di detti terzi motivi aggiunti controparte ha formulato istanza di sospensiva.

- o Il legale incaricato da Piave Servizi s.p.A., avv. prof. Minnei, ha provveduto a depositare in data 03.11.2022 la memoria di costituzione sui secondi motivi aggiunti ed in data 28.11.2022 la memoria di costituzione sui terzi motivi aggiunti in cui sono state ribadite le motivazioni tutte dell'infondatezza, illegittimità ed inammissibilità, sia in fatto che in diritto, delle pretese e doglianze di controparte e, conseguentemente, respinta e rigettata ogni relativa istanza e richiesta anche di natura risarcitoria.
- o Come statuito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.11.2022, anche in considerazione della circostanza che Costruzioni Dondi S.p.A ha già trasmesso i propri atti (ricorso principale e tre ricorsi per motivi aggiunti di cui due a valersi anche quale ricorso autonomo) all'ARERA, pur non essendo quest'ultima parte della controversia in corso, con nota pec prot. n. 33298 del 30.11.2022 la Società ha provveduto ad inviare a detta Autorità, per completezza del fascicolo e per ogni opportuna conoscenza, le controdeduzioni (quattro memorie di costituzione) depositate da Piave Servizi S.p.A. così da consentire la piena cognizione delle questioni implicate.
- o In data 08.11.2022 la Costruzioni Dondi S.p.A., a mezzo del proprio legale avv. Paparo, invocando la sussistenza di fondate giustificazioni, ha notificato a mezzo pec all'EGA, e per conoscenza a Piave Servizi S.p.A. e all'ARERA, istanza di revoca ex art. 21-quinquies e/o di annullamento in autotutela ex art. 21-octies e nonies della L. n. 241/1990 in parte qua della delibera dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 15 del 26.11.2021. L'EGA con nota pec prot. n. 1121 del 07.12.2022 ha riscontrato detta istanza evidenziando che, inerendo i profili riportati nella nota con quanto già oggetto di contestazione e pendenza avanti al TAR Veneto, ritiene sino alla definizione della controversia "*opportuno soprassedere da nuove determinazioni*".
- o In data 21.11.2022 è stato notificato dall'avv. Paparo, per conto di Costruzioni Dondi S.p.A. il ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27.09.2022 n. 458/2022/R/IDR recante l'"Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi s.p.a." promosso avanti al TAR Lombardia – Milano contro l'ARERA e nei confronti, in qualità di contro interessate, dell'EGA "Veneto Orientale" e di Piave Servizi S.p.A.. Il ricorrente non ha formulato alcuna istanza di sospensiva. L'impugnazione della deliberazione in parola, già preannunciata dal legale di controparte nei terzi motivi aggiunti e promossa dallo stesso "*unicamente a scopo cautelativo, per tuziorismo difensivo*", si inserisce nel solco del noto, e sopra evidenziato, ricorso e relativi n. 3 motivi aggiunti già pendente avanti al TAR Veneto rg n. 423/2018.
Nella seduta del 14.12.2022 il Consiglio di Amministrazione, ritenendo necessario, a fronte delle argomentazioni addotte dal ricorrente a giustificazione dell'impugnazione del tutto infondate, rappresentare anche avanti al TAR Lombardia – Milano, sede del tutto distinta da quella del TAR Veneto, l'illegittimità delle asserzioni e pretese della Costruzioni Dondi S.p.A., ha deliberato la resistenza della Società in detto giudizio e, in linea con la strategia difensiva già assunta e attesa la complessità delle materie oggetto di contestazione riproposte in detto ricorso oltre che nei ricorsi già depositati avanti al TAR Veneto, incaricato della difesa l'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova.
- o In data 10.02.2023 è stato depositato e notificato alla Società il ricorso per quarti motivi aggiunti, da valere anche come ricorso autonomo, nel giudizio pendente innanzi al TAR Veneto – Venezia, sez. III, R.G. n. 423/2018, promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" nonché contro Piave Servizi S.p.A. per l'annullamento della sopra evidenziata delibera dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 19 del 21 dicembre 2022. Nemmeno con la notifica di detti quarti motivi aggiunti controparte ha formulato istanza di sospensiva. Il Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A. nella seduta del 01.03.2023, tenuto conto delle difese già ampiamente svolte e dell'illegittimità ed infondatezza anche delle ultime pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A., ha confermato la strategia difensiva della Società e convenuto sulla necessità ed opportunità di resistere in giudizio anche avverso l'atto da ultimo notificato a tutela dei diritti ed interessi della Società, conferendo relativo incarico alla difesa all'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova.
- o Come più volte contestato e richiesto da Piave Servizi S.p.A., da ultimo anche con nota pec prot. n. 9372 del 29.03.2022 (v. Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2021), Costruzioni Dondi S.p.A. con nota pec del 23.02.2023, acclarata al protocollo aziendale n. 5593, ha trasmesso nota di credito del 31.12.2021 a totale storno della fattura n. V1/88 del 14.07.2016 per l'importo di Euro 1.121.988,40 precisando di non avere più nulla a che pretendere su tale documento.

- o In data 06.03.2023 è pervenuta la nota pec, acclarata al protocollo aziendale n. 6617 del 07.03.2023, con cui Costruzioni Dondi S.p.A. ha trasmesso:
- nota di credito 2023S0014 del 28.02.2023 a storno della fattura n. 2022S0001 del 04.01.2022 di Euro 228.318,80 (iva escl.);
 - nota di credito 2023S0015 del 28.02.2023 a storno della fattura n. 2022 del 04.01.2022 di Euro 134.938,90 (iva incl.);
 - fattura n. 2023S0013 del 28.02.2023 per Euro 43.295,03 (iva escl.) per conguagli tariffari anni 2020/2021 come da prospetto allegato nella nota di Piave Servizi S.p.A. prot. n. 36264 del 21.12.2021;
- precisando che l'emissione di dette note di credito è stata effettuata *“al solo ed unico fine di conseguire necessari flussi finanziari mediante pagamento delle somme ancora dovute [...] ai sensi della Deliberazione Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” n. 15 del 26.11.2021 [...] il cui credito rimane comunque dovuto e richiesto per l'intero come da originarie fatture [...]”* e di non rinunciare, neppure parzialmente, *“all'integrale soddisfazione del proprio diritto di credito, originariamente quantificato con le fatture”* stornate. Con la medesima nota Costruzioni Dondi S.p.A. ha provveduto, quindi, a rimettere le fatture n. 2023S0016 e n. 2023S0017 del 28.02.2023 per la differenza ancora dalla stessa pretesa, e pari a complessivi Euro 319.962,67 (oltre iva), chiarendo espressamente di non prestare acquiescenza o rinuncia alcuna ai diritti vantati.
- o Con nota pec prot. n. 10930 del 27.04.2023 Piave Servizi S.p.A. ha provveduto a trasmettere a Costruzioni Dondi S.p.A., e per opportuna conoscenza al Consiglio di Bacino “Veneto Orientale”, puntuale contestazione di quanto preteso da quest'ultima relativamente alle fatture emesse n. 2023S0016 e n. 2023S0017 del 28.02.2023 e contestuale diffida alle relative invalidazioni a norma di legge. In particolare, dopo aver richiamato integralmente ad ogni effetto di legge le motivazioni tutte, in fatto e in diritto, riportate nella nota pec prot. n. 9372 del 29.03.2022 e quanto evidenziato e documentato nella stessa, oltre che negli ulteriori atti difensivi depositati dalla Società nel suddetto giudizio pendente avanti al TAR Veneto, Sez. III. R.G. n. 423/2018, si è:
- ribadito come ad oggi non sussista alcun presupposto normativo, provvedimentale, contrattuale, né qualsivoglia titolo che legittimi, anche solo in parte, le pretese reiterate da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti di Piave Servizi S.p.A. con conseguente invalidità *ab origine* anche delle suddette fatture;
 - rigettato anche in tale sede le pretese tutte avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. e, conseguentemente, respinto totalmente le fatture emesse n. 2023S0016 e n. 2023S0017 del 28.02.2023 per conguagli tariffari 2020 e 2021 pretesi per complessivi Euro 319.962,67 (oltre iva di legge), poiché nulle/illegittime e prive di qualsiasi presupposto giuridico, normativo, provvedimentale e/o contrattuale, al pari peraltro delle precedenti fatture n. 2022S0001 e n. 2022S0002 del 04.01.2022 già oggetto di contestazione e di cui alle note di credito pervenute n. 2023S0014 e 2023S0015 del 28.02.2023;
 - richiedere e diffidare all'immediata invalidazione in toto delle suddette fatture n. 2023S0016 e n. 2023S0017 del 28.02.2023, poiché prive di qualsivoglia titolo e fondamento che le legittimi, evidenziando che tale documentazione di invalidazione è presupposto per la Società per procedere con la registrazione delle suddette fatture contestate ed invalide a tutti gli effetti di legge.

Nella medesima nota, inoltre, si è provveduto ad evidenziare di aver saldato la fattura n. 2023S0013 del 28.02.2023 di Euro 43.295,03 (oltre iva di legge) riportante i corretti valori tariffari di cui alla nota pec prot. n. 36264 del 21.12.2021 e a dare atto che, a seguito dell'annullamento della fattura n. V1/88 del 14.07.2016 di Euro 1.121.988,40 (iva incl.) nulla è più dovuto da Piave Servizi S.p.A. a Costruzioni Dondi S.p.A. per detto documento.

3.5 Adempimenti e attività del C.d.A.

1. Approvazione del bilancio d'esercizio 2021 di Piave Servizi S.p.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 di Piave Servizi S.p.A. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi il 26 aprile 2022 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2022.

2. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai fini dell'adempimento degli obblighi inerenti alla normativa della prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 agosto 2021 ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) l'ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell'Ufficio Risk Management &

Compliance. Tale incarico, conferito sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, è stato successivamente confermato sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27.06.2022.

3. Attività del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022 si è riunito nelle seguenti date per trattare e deliberare, tra l'altro, sui seguenti argomenti:

Seduta del 25 gennaio 2022: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto per la sua valenza di indirizzo programmatico ed approvato, per quanto di competenza, il Budget 2022 della Società; ha preso atto della Relazione del RPCT.

Seduta del 02 febbraio 2022: Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo del tutto infondate ed illegittime le pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. (v. anche precedente punto 3.4) ha delegato ed autorizzato la resistenza in giudizio della Società avverso il ricorso per motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo, nel giudizio pendente innanzi al TAR Veneto, sez. III, R.G. n. 423/2018, promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" nonché, quale contro interessata Piave Servizi S.p.A., conferendo l'incarico all'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova di rappresentare e difendere gli interessi e diritti della Società nella controversia.

Seduta del 08 febbraio 2022: Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla delibera e delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 17.12.2021, ha approvato la partecipazione della Società all'Operazione "Viveracqua Hydrobond 4" (VH4) e la conseguente emissione di prestiti obbligazionari per un importo in linea capitale di Euro 8.500.000,00 di cui n. 42 obbligazioni per un valore complessivo nominale di Euro 4.250.000,00 relative al comparto c.d. "Long" con scadenza nel 2046 e n. 42 obbligazioni per un valore complessivo nominale di Euro 4.250.000,00 relative al comparto c.d. "Short" con scadenza nel 2038 per un tasso di interesse nominale non superiore al 3,75% annuo lordo; ha approvato il relativo Regolamento e conferito al Presidente i poteri per il perfezionamento dell'Operazione; ha deliberato di procedere, per ciascun comparto, con la stipula del contratto di sottoscrizione obbligazioni, contratto di pegno irregolare, accordo tra creditori del Credit Enhancement, accordo quadro BEI ed ulteriori atti inerenti e conseguenti relativi all'Operazione conferendo i necessari poteri per la sottoscrizione al Presidente;

Seduta del 18 febbraio 2022: il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con altri sette Gestori del S.I.I. consorziati in Viveracqua S.c. a r.l., ha deliberato l'impugnazione avanti al TAR Lombardia, sede di Milano, della deliberazione ARERA 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/IDR recante "Integrazione della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII)" pubblicata in data 23.12.2021, per l'annullamento della stessa nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente promuovendo il relativo ricorso contro l'ARERA e nominando l'avv. prof. Fabio Cintioli e l'avv. Paolo Giugliano per rappresentare e difendere la Società nel relativo giudizio.

Seduta del 28 febbraio 2022: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento in via temporanea sino al 30.06.2023, o diverso termine prorogato ex lege, della soglia per l'affidamento dei servizi e forniture di cui al vigente "Regolamento per i contratti di appalto, lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria per le imprese pubbliche dei settori speciali" della Società, così come previsto dal D.L. n. 77/2021 (c.d. Decreto semplificazioni bis) convertito con numerose modifiche con L. n. 108/2021; ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali.

Seduta del 15 marzo 2022: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la convocazione dell'Assemblea dei Soci per il giorno 28.03.2022 per deliberare in seduta straordinaria con l'assistenza del Notaio dott.ssa Nicoletta Mammucari le modifiche dello statuto sociale (artt. 22 e 27); ha approvato di confermare l'adesione della Società alla "Rete Laboratori Viveracqua" (in breve "Rete ViveracquaLab") e, conseguentemente, la proroga della durata del relativo contratto di rete, già sottoscritto il 13.04.2018, per ulteriori quattro anni.

Seduta del 30 marzo 2022: il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo la sussistenza delle condizioni ex lege, ha deliberato di avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci per deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio dell'esercizio sociale; ha delegato ed autorizzato, ritenendo del tutto infondate ed illegittime le ulteriori pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. (v. anche precedente punto 3.4), la resistenza in giudizio della Società avverso il ricorso per secondi motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo, nel giudizio pendente innanzi al TAR Veneto, sez. III, R.G. n. 423/2018, promosso da Costruzioni Dondi S.p.A.

nei confronti del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” nonché, quale contro interessata Piave Servizi S.p.A., conferendo all’avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, legale già incaricato avverso il ricorso principale e i primi motivi aggiunti, mandato a rappresentare e difendere gli interessi e diritti della Società nella controversia.

Seduta del 26 aprile 2022: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Soci il Bilancio d’Esercizio 2021 e, tenuto conto anche della scadenza con detta approvazione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, provveduto in merito alla relativa convocazione dell’Assemblea ordinaria per il giorno 27.05.2022, previa acquisizione delle competente autorizzazioni del C.I.S.C.A.; ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 di Piave Servizi S.p.A...

Seduta del 11 maggio 2022: il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche, tenuto conto di alcuni rilievi della Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A., al progetto di bilancio d’esercizio 2021, depositandolo previa acquisizione del parere del Collegio Sindacale e della predetta Società di revisione e ritrasmettendolo, per la competente preventiva autorizzazione, al C.I.S.C.A..

Seduta del 17 maggio 2022: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione ai sensi dell’art. 2381 cod. civ. relativa al secondo semestre 2021 presentata dal Direttore Generale in ossequio alle deleghe ad amministrare conferite, da integrarsi secondo le osservazioni e richieste evidenziate nella seduta; ha deliberato di partecipare al progetto “Qui si legge – staffetta di lettura” promosso dalla rete intercomunale di 11 Comuni della Provincia di Treviso; ha approvato una modifica del Regolamento per la disciplina e la gestione delle erogazioni liberali.

Seduta del 27 giugno 2022: il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle determinazioni assunte in merito alle designazioni dei nuovi componenti dell’Organo Amministrativo dal C.I.S.C.A., ha approvato la convocazione dell’Assemblea ordinaria dei Soci per il rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il giorno 05.07.2022; ha preso atto della Relazione dell’Organismo di Vigilanza relativa al secondo semestre 2021; ha provveduto a confermare, sino all’approvazione del bilancio d’esercizio 2022, l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società all’ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell’Ufficio Risk Management & Compliance aziendale; ha approvato lo schema degli accordi da stipularsi con Iliad Italia S.p.A. per installazione di apparati di telecomunicazione nei siti di Casale sul Sile e Codogné.

Seduta del 27 luglio 2022: il Consiglio di Amministrazione, verificata l’accettazione della carica da parte di tutti i componenti nominati dall’Assemblea dei Soci del 05.07.2022, ha dato atto della regolarità del proprio insediamento a norma delle disposizioni del Codice Civile e del vigente Statuto Sociale; ha preso atto delle cariche sociali e dell’insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità ex art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013; ha preso atto dell’adempimento delle disposizioni in tema di equilibrio tra generi negli organi delle società ex L. n. 120/011 e relativo Regolamento; ha preso atto dell’aggiornamento svolto dalla Direzione sulle Relazioni Sindacali.

Seduta del 29 agosto 2022: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’ammissione alle agevolazioni del progetto di ricerca e sviluppo n. F/280035/01-03/X53, relativo alla sperimentazione di un nuovo approccio alla gestione avanzata di sistemi fognari complessi attraverso le tecnologie digitali, presentato da Piave Servizi S.p.A. (impresa capofila) unitamente a LTA S.p.A. ed Hydrogea S.p.A. e conferito al Presidente i necessari poteri per sottoscrivere il decreto di concessione delle agevolazioni e tutti i documenti, atti, comunicazioni etc. inerenti e conseguenti nonché, per quanto di competenza, l’assunzione delle relative agevolazioni e concessioni.

Seduta del 9 settembre 2022 (continuazione della seduta del 29.08.2022): il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’aggiornamento sull’andamento dei budget aziendali e la situazione finanziaria; ha deliberato di procedere con l’elaborazione del progetto preliminare per lo sviluppo del Polo Logistico aziendale di San Cipriano in Comune di Roncade.

Seduta del 16 settembre 2022 (continuazione delle sedute 29.08.2022 e 09.09.2022): il Consiglio di Amministrazione ha assunto determinazioni sullo sviluppo del Polo Amministrativo aziendale di Codogné e sugli accordi con la Carpené-Malvolti Spumanti S.p.A. per migliorare l’accesso pedonale della Centrale di Acquedotto di Conegliano; ha assunto opportune direttive per l’attuazione degli artt. 22 e 27 del vigente statuto sociale, avviando l’istruttoria sia per il rinnovo dei poteri e della procura ad amministrare in essere del Direttore Generale sia per la valutazione di un’eventuale figura da incaricare quale Vice Direttore.

Seduta del 24.10.2022: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione, subordinandone l'efficacia all'approvazione da parte della prima Assemblea d'Ambito utile, dell'aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato, del "Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del Fondo Acqua Per Te di copertura dei consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore" e dell'adeguamento dell'art. 35, Parte I – Servizio di Acquedotto del Regolamento del Servizio Integrato; ha approvato la proposta trasmessa da Viveracqua S.c. a r.l. di "Regolamento per la singolarizzazione dell'utenza condominiale/raggruppata" deliberando di sottoporla, congiuntamente ad ATS S.p.A., all'EGA per l'approvazione di competenza al fine di renderlo valido ed efficace nell'intero territorio dell'A.T.O.; ha approvato, anche per l'anno 2022, il riconoscimento di una liberalità a favore dei soggetti economicamente più deboli residenti nel territorio servito da Piave Servizi S.p.A. e titolari (direttamente o indirettamente) di una fornitura ad uso domestico residente, da erogarsi solo in presenza dei requisiti e con le modalità e nei termini tutti di cui alle disposizioni contenute nel relativo Regolamento approvato nella medesima seduta; ha confermato la partecipazione, in qualità di partner, al Progetto di ricerca nell'ambito del programma Uni-Impresa "Monitoraggio della qualità delle falde in siti interessanti da pratiche agronomiche – (Swat-2)", prendendo atto che lo stesso è stato approvato e finanziato con decreto del Rettore dell'Università di Padova e approvando ed accettando la relativa proposta di Convenzione; ha approvato, nell'ambito della massima attenzione da prestarsi nella gestione e rinnovo dei mezzi aziendali anche allo sfruttamento delle energie rinnovabili e a basso impatto ambientale, lo schema di contratto standard di fornitura di biometano per autotrasporti da stipularsi con Biomethan S.r.l.; ha approvato, l'acquisto da terzi di una porzione di area per lo spostamento del cancello pedonale e realizzazione di un accesso per disabili nella Centrale di Acquedotto di Conegliano; ha approvato il Memorandum of Understanding per l'aggiornamento del modello strutturale degli acquedotti del Veneto – MOSAV da sottoscrivere con Veneto Acque S.p.A., LTA S.p.A. e ATS S.p.A.; ha preso atto, pur non sussistendo in capo alla Società alcun obbligo normativo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, del "Bilancio di Sostenibilità anno 2021 di Piave Servizi S.p.A.", per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performances e attività aziendali relative ai tre piani della sostenibilità: ambientale sociale e di *corporate governance*; ha confermato il recesso della Società dal Consorzio CEV di Verona; ha stabilito, in ossequio alle disposizioni del vigente Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali, il valore massimo per l'anno 2022 da destinarsi alle erogazioni ed esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi pervenute nel primo semestre 2022; ha approvato la sottoscrizione della convenzione con Iliad Italia S.p.A. per il sito di Ponte di Piave.

Seduta del 2 novembre 2022 (prosecuzione seduta del 24.10.2022): il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione del primo semestre 2022 dell'Organismo di Vigilanza; ha approfondito possibili eventuali nuovi percorsi societari in materia di rating di legalità, società benefit, società B-Corp e certificazioni di genere; ha preso atto dell'aggiornamento sull'analisi dei crediti aziendali.

Seduta del 9 novembre 2022 (prosecuzione seduta del 24.10.2022 e del 02.11.2022): il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta economica di finanziamento (mutuo chirografario di 10 anni per Euro 6.500.000,00) formulata da Banca della Marca S.p.A..

Seduta del 23 novembre 2022: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della riapertura dei termini (seconda finestra temporale) per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui Gestori del S.I.I. disposta dall'ARERA con deliberazione 13.10.2022 n. 495/2022/R/IDR e di accedere, quindi, ricorrendone le condizioni, a tale anticipazione richiedendo al competente EGA di presentare entro il termine del 30.11.2022 motivata istanza alla CSEA per la relativa attivazione; ha autorizzato, tenuto conto delle difese già svolte e dell'illegittimità ed infondatezza delle ulteriori pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. (v. anche precedente punto 3.4), la resistenza in giudizio della Società avverso il ricorso per terzi motivi aggiunti, nel giudizio pendente innanzi al TAR Veneto, sez. III, R.G. n. 423/2018, promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" nonché, quale controinteressata, Piave Servizi S.p.A., conferendo all'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, legale già incaricato avverso il ricorso principale e i primi e secondi motivi aggiunti, l'incarico di rappresentare e difendere gli interessi e diritti della Società nella controversia.

Seduta del 14 dicembre 2022: il Consiglio di Amministrazione, a seguito della notifica del ricorso nei confronti dell'ARERA nonché, quali controinteressati, della Società e dell'EGA, per l'annullamento della delibera ARERA n. 458/2022/R/IDR ("Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli

anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi S.p.A.) avanti al TAR Lombardia-Milano promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. e ritenendo di rappresentare anche in tale sede, del tutto distinta da quella del TAR Veneto, l'infondatezza e illegittimità delle asserzioni e pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A., ha delegato ed autorizzato la resistenza in giudizio della Società avverso detto ricorso conferendo l'incarico all'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova di rappresentare e difendere gli interessi e diritti della Società nella controversia; ha approvato la proposta di acquisizione di alcune aree limitrofe al magazzino aziendale di Roncade al fine di procedere con il progetto di ampliamento del Polo Logistico di San Cipriano; ha preso atto della revisione ed assestamento del budget 2022 autorizzandola per quanto di competenza; ha confermato la partecipazione della Società unitamente a partner italiani ed europei al Bando Europeo Water4all 2022 "Management of water resources: resilience adaptation and mitigation to hydroclimatic extreme events and Management tools", approvando, in caso di ammissione del progetto, le attività da espletarsi e, come da apposito budget in atti, i conseguenti costi finanziabili e quelli a carico della Società; ha preso atto della Relazione ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. relativa al primo semestre 2021 presentata il 29.09.2022 dal Direttore Generale in ossequio alle deleghe ad amministrare conferite, così come integrata dallo stesso secondo le osservazioni e richieste dei Consiglieri.

3.6 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.)

Nel corso del 2022, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo, si è riunito:

- in data 17.05.2022 per l'esame della proposta di progetto di bilancio d'esercizio 2021 della Società ed esprimendo parere positivo vincolante sullo stesso e sulla destinazione dell'utile d'esercizio ivi riportata, autorizzando l'Assemblea dei Soci convocata per il 27.05.2022 a deliberare la relativa approvazione. Nella medesima riunione è stata rinviata, ad una data successiva alle elezioni amministrative comunali fissate per il 12.06.2022, la trattazione del punto relativo alla designazione dei Consiglieri e Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- In data 24.06.2022 per procedere con la nomina del nuovo Vice Presidente del C.I.S.C.A., individuato nel Sindaco del Comune di Gaarine, sig. Diego Zanchetta, e con la trattazione del punto rinviato nella riunione del 17.05.2022 provvedendo alla designazione, ai sensi del vigente Patto Parasociale, sia di n. 5 nominativi per la carica di Consigliere (Bonet Alessandro, Antonella De Giusti, Alberta Zanatta, Gilberto Daniel e Paolo Tiveron) che del nominativo per la carica di Presidente (Alessandro Bonet) ed autorizzando l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.p.A. a deliberare la nomina dei Consiglieri e del Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A., in osservanza alle predette designazioni. Nella medesima riunione il C.I.S.C.A. ha fornito anche l'indirizzo non vincolante in merito ai compensi annui lordi da riconoscersi, in sede di nomina, ai componenti dell'Organo Amministrativo.
- In data 20.12.2022 per l'approfondimento in materia di Canone Unico Patrimoniale (CUP) e le richieste pervenute alla Società di pagamenti per occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità ex art. 1 comma 831 Legge n. 160/2019, deliberando all'esito dello stesso di invitare ciascuno dei Comuni Soci di Piave Servizi S.p.A. ad attivarsi sia a livello amministrativo che con la propria Società Concessionaria incaricata del servizio di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, affinché accertata la fondatezza e legittimità della causa di esenzione dal CUP di cui all'art. 1, comma 833 della medesima Legge, dichiarare la non debenza in capo a Piave Servizi S.p.A. di alcun canone ex art. 1, comma 831, L. n. 160/2019 ed adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti ivi incluse, laddove pendenti, l'archiviazione delle posizioni della stessa per carenza di titolo. Con nota prot. n. 1 del 20.01.2023 il C.I.S.C.A. nell'inviare il verbale di detta seduta a tutti i Comuni Soci ha rammentato l'invito assunto nella riunione.

4. Informazioni sull'attività della Società

Posizione finanziaria

Nel quadro seguente, vengono riepilogati i finanziamenti in essere al 31/12/2022.

ISTITUTO DI CREDITO	N. FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	RESIDUO 31.12.2022	DATA DI STIPULA	DATA TERMINE
Unicredit S.p.A.	4084981	2.500.000,00	(972.222,23)	30/06/2010	31/12/2029
Unicredit S.p.A.	4089998	5.100.000,00	(1.190.000,00)	30/06/2010	30/06/2026
Unicredit S.p.A.	4504003	5.000.000,00	(1.172.760,08)	30/06/2010	31/12/2024
Banca Prealpi	73466	1.500.000,00	(343.538,58)	15/06/2015	15/12/2024
Banca Pordenonese e Monsile	1746	4.000.000,00	(3.283.622,93)	11/03/2020	11/09/2034
Banca Pordenonese e Monsile	212452	1.000.000,00	(322.500,44)	01/01/2009	30/06/2028
Credit Agricole	210750	1.600.000,00	(593.125,95)	08/05/2018	08/05/2025
Credit Agricole	2107548	1.600.000,00	(649.787,23)	10/01/2020	10/12/2024
Credit Agricole	373868	1.000.000,00	(508.871,64)	21/04/2020	10/12/2024
Banca Popolare di Milano	4520166	3.100.000,00	(2.214.408,91)	27/12/2019	31/12/2029
Banca di Cividale	115990	6.500.000,00	(6.500.000,00)	11/03/2020	31/03/2032
Medio Credito Trentino A.A.	27417	421.972,65	(274.836,10)	22/12/2010	31/12/2030
Unicredit S.p.A.	8735129	5.000.000,00	(3.749.999,99)	07/05/2021	31/05/2027
Banca della Marca	237116	6.500.000,00	(6.500.000,00)	22/12/2022	22/12/2032
ANTICIPAZIONE CSEA	-	1.248.506,00	(1.248.506,00)	31/12/2022	31/12/2024
		46.070.478,65	(29.524.180,08)		

ISTITUTO DI CREDITO	N. FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	RESIDUO 31.12.2022	DATA DI STIPULA	DATA TERMINE
Finanziario Internazionale	Minibond	3.000.000,00	(943.680,00)	30/06/2017	31/12/2024
Bei	Hydrobond 3 long	11.000.000,00	(10.975.464,78)	29/10/2020	29/10/2044
Communal Credit	Hydrobond 3 Medium	6.600.000,00	(6.520.003,26)	29/10/2020	29/10/2037
Cdp e Altri	Hydrobond 3 Short	4.400.000,00	(4.393.822,59)	29/10/2020	29/10/2034
Bei	Hydrobond 4 Short	4.250.000,00	(4.172.168,56)	07/02/2022	07/02/2038
Communal Credit	Hydrobond 4 Long	4.250.000,00	(4.217.175,33)	07/02/2022	07/02/2042
		33.500.000,00	(31.222.314,52)		

Operazioni finanziarie del 2022

Nel corso del 2022 sono state perfezionate le seguenti operazioni di finanziamento:

- Mutuo chirografario sottoscritto in data 22/12/2022 con Banca della Marca, per importo pari a 6.500.000 €. Durata del finanziamento 10 anni. Tasso variabile parametrizzato su Euribor 3 mesi base 360, maggiorato dello spread del 1,80%.
- Anticipazione finanziaria CSEA, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, per importo pari a 1.248.506 €. La restituzione di tale anticipazione avverrà in due rate annuali di cui la prima scadrà il 31/12/2023. Gli interessi sono calcolati sul parametro Euribor 6 mesi base 365, maggiorato di uno spread del 0,161%.
- Hydrobond 4 (Operazione Viveracqua Hydrobond 4- VH4) per un totale di 8.500.000 €. L'operazione è costi strutturata:
 - Hydrobond 4 comparto Short sottoscritto il 10.02.2022, importo 4.250.000 € durata 16 anni, tasso interesse 3,63%.
 - Hydrobond 4 comparto Long, sottoscritto il 16.02.2022, importo 4.250.000 € durata 24 anni, tasso interesse 3,75%. Quest'obbligazione è sottoscritta da BEI che riconosce una retrocessione di interessi che abbassa il tasso a 1,782%.

4.1 Nuovo Piano Industriale Piave Servizi S.p.A.

L'iter avviato in data 16/12/2020, con la presentazione al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico" del progetto di un nuovo Piano Industriale per Piave Servizi S.p.A., si è concluso con la sua approvazione, in data 07/05/2021, da parte dell'Assemblea dei Soci ed il conferimento al Consiglio di Amministrazione del potere di porre in essere tutte le attività funzionali per l'applicazione ed attuazione dello stesso, ivi inclusa la definizione ed approvazione del nuovo organigramma e del nuovo set di Key Performances Indicator (KPI).

Il nuovo organigramma aziendale, è stato definito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2021.

Per quanto concerne i KPI, gli stessi sono stati oggetto di una giornata formativa tenuta dal consulente esterno di supporto alla redazione e implementazione del nuovo Piano Industriale, prof. Marco Sampietro, Associate Professor of Practice presso SDA Bocconi School of Management di Milano, a tutti i responsabili di ufficio che tra fine dicembre 2021 e primi giorni di gennaio 2022 hanno provveduto a individuare i KPI, di progetto e di processo, di riferimento per le attività dei loro uffici. L'insieme dei KPI proposti è oggetto di una prima revisione per la costruzione dello strumento gestionale per la loro registrazione, elaborazione e consultazione. Nel corso del 2022 è stato progettato e attivato il gestionale dei KPI andando a rendere operativi e fruibili i KPI individuati. Lista dei KPI e gestionale sono stati oggetto di uno specifico incontro con il Consiglio di Amministrazione. L'ultima attività di rilievo svolta nel corso del 2022 è relativa al KPI NPS (net promoter score) di tutti gli uffici coinvolti. La restituzione dei dati ottenuti è stata calendarizzata nel mese di marzo 2023.

L'insieme dei dati che alimentano i KPI, in sintonia con lo strategico progetto aziendale Save The Data illustrato al CdA nel primo semestre 2022, è stato strutturato per la condivisione degli stessi e la loro elaborazione in modalità smart e fruibile ai più attraverso lo strumento di business intelligence Power BI. Tutti i Responsabili di ufficio sono stati formati per il suo utilizzo e ognuno degli 86 KPI individuati verrà aggiornato e visualizzato con questo importante strumento.

Tra le novità organizzative introdotte dal Piano Industriale vi era la costituzione di nuovi uffici, alcuni di innovativa e lungimirante concezione come l'ufficio PMO, l'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità e l'Ufficio Risk Management e Compliance. Le attività dei tre nuovi uffici sono state oggetto di approfondimento con il CdA in due specifici incontri.

In particolare la cultura e le tecniche del Project Management e dell'Agile sono gli strumenti che l'azienda sta utilizzando per continuare nel cambiamento proposto dal nuovo Piano Industriale che ha consentito di consolidare i risultati ottenuti (investimenti passati da 5 a 20 milioni di euro all'anno in un solo quinquennio, l'inserimento di Piave Servizi nell'elenco dei migliori 10 gestori del Servizio Idrico Integrato in termini di qualità tecnica).

Il 50% del personale tecnico ed amministrativo è stato formato da docenti universitari sul Project Management e le persone chiave nella gestione dei progetti hanno frequentato con successo un corso universitario di perfezionamento in Project Management.

Le attività relative all'implementazione del nuovo Piano industriale sono portate a conoscenza del personale aziendale attraverso la intranet aziendale.

Alla luce del Piano degli investimenti rivisto con l'aggiornamento tariffario e della sua evoluzione nel nuovo periodo tariffario 2024-2027, della situazione economica eccezionale, della siccità perdurante in atto oramai da due anni, si rende opportuno e necessario l'aggiornamento del Piano Industriale 2020-2023 per il nuovo quadriennio.

Con il nuovo Piano Industriale, Piave Servizi vuole gestire da protagonista la complessità che caratterizza questo ultimo periodo. Per gestire la complessità necessita declinare nel mondo della gestione del ciclo idrico integrato le tecniche proprie dei sistemi complessi che non sono lineari. Molte volte, come si vedrà nell'apposito capitolo, si tratta di sperimentare con investimenti di ricerca e sviluppo l'applicazione di innovazioni tecniche e metodologiche da applicare nella gestione del ciclo idrico integrato. Il ciclo di gestione della complessità applicato da Piave Servizi è ben riassunto nello schema seguente:

Questa è la nuova organizzazione, reinterpretata vivendo la complessità, adattando l'organizzazione, evidenziando le principali relazioni anziché le funzioni; devono immaginarsi le componenti in continuo movimento tra loro.

È stata creata senza un alto e un basso, un prima e un dopo; tutte le parti vivono in interrelazione tra loro; viceversa, ci sarà l'incomprensione della complessità e il non raggiungimento dell'obiettivo.

Sinteticamente: Piave Servizi e i suoi utenti/cittadini sono al centro e ruotano attorno alla *Owner* area costituita dal Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo, dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente della Società. Quest'area si relaziona prevalentemente con l'ecosistema esterno di Piave Servizi e con l'Accountability area, l'area che ha la responsabilità di attuare la Mission, la Vision e le strategie societarie. Ne fanno parte la Direzione generale, la Comunicazione (la parte che dovrà far relazionare tutti con tutti), l'HR indirizzato verso un'Agile organization e l'innovativo Program Manager Office: una struttura organizzativa che standardizza i processi di governance legati ai progetti facilita la condivisione di risorse, metodologie, strumenti e tecniche, controlla l'evoluzione dei progetti aziendali al fine di raggiungere i target prefissati.

Quest'area intermedia si relaziona con la proprietà e con la parte operations suddivisa in tre grandi teams:

- Financial and management area: dove cooperano gli uffici: Gare Appalti e Acquisti; Legale; Clienti; Affari Generali e Relazioni Istituzionali; Finanza e Contabilità; l'area Family Audit che afferisce alla certificazione di conciliazione famiglia lavoro che Piave Servizi ha ottenuto;
- Engineering Area: dove trovano posto in squadra i classici uffici tecnici di gestione reti Acquedotto; reti Fognatura; impianti Acquedotto; impianti Depurazione; Programmazione, Progettazione e Direzione Lavori; Patrimonio (i beni immobili dell'azienda vanno gestiti tecnicamente e non solo a livello di registro cespiti); Logistica e Magazzino; l'innovativo ufficio dei Sistemi Integrati e Modellazione. Quest'ultimo è l'ufficio che raccoglie i dati dalla strumentazione in campo e li trasforma in prime informazioni per tutti gli uffici aziendali grazie alla modellazione di reti e impianti.
- Infine, il terzo grande team, dal contenuto quanto mai strategico per la nuova Piave Servizi: la Control e Management Area. Fanno parte di questo team gli uffici Regolazione e Controllo di Gestione; Controlli Gestionali; Qualità Sicurezza e Ambiente; Information Technology; Ricerca e Sviluppo e Sostenibilità; Risk Management e Compliance. È compito di quest'area raccogliere dati, informazioni e controlli per trasformarli in informazioni utili per l'azienda per sapere quali misure di adattamento adottare e gestire i cambiamenti che la complessità pone davanti pressoché quotidianamente.

4.2 Revisione artt. 22 e 27 dello statuto sociale per allineamento con gli obiettivi e la nuova organizzazione del Piano Industriale.

Come riportato anche nella Relazione sulla gestione 2021, il Consiglio di Amministrazione all'esito del riesame degli atti ed accordi sociali avviato al fine di verificarne l'allineamento con gli obiettivi e la nuova organizzazione del Piano Industriale, ha ritenuto opportuno, anche in attuazione del nuovo Piano e degli obiettivi da perseguire, ivi inclusi quello della stabilità della governance e della maggiore efficienza della struttura, riorganizzare gli organi di vertice della Società intervenendo, come da proposta di modifica approvata nella seduta del 24.11.2021, solo su alcune disposizioni dello statuto sociale e nello specifico gli articoli 22 e 27 del Titolo IV ("Organi della società").

A seguito dell'esame e condivisione delle modifiche parziali agli articoli 22 ("Cariche sociali") e 27 (già rubricato "Direttore Generale") dello statuto sociale vigente da parte del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.), che nella riunione del 09.12.2021 ha espresso parere vincolante positivo, approvandole per quanto di competenza ed autorizzato l'Assemblea dei Soci a procedere ad assumere la relativa delibera, le stesse, dopo essere state preliminarmente esaminate ed approvate dai tutti i Consigli dei 39 Comuni Soci come da apposite deliberazioni acquisite agli atti della Società, sono state approvate nell'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria del 28.03.2022, con la presenza quale segretario verbalizzante, notaio dott.ssa Nicoletta Mammucari di Mogliano Veneto.

Lo statuto sociale, così come aggiornato con le suddette modifiche, è vigente a tutti gli effetti a far data dal 05.04.2022 (data di iscrizione delle modifiche statutarie nell'apposito Registro delle Imprese di Treviso-Belluno).

4.3 Operazione “Viveracqua Hydrobond 4” (VH4)

Nel 2021 Viveracqua S.c. a r.l., alla luce del buon esito della prima parte dell’Operazione “Viveracqua Hydrobond 3” (VH3) del 2020 a cui ha partecipato anche Piave Servizi S.p.A. con l’emissione di strumenti finanziari per Euro 22.000.000,00, e l’interesse manifestato anche da altre società consorziate ad aderire all’Operazione e della disponibilità manifestata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a mettere a disposizione ulteriori risorse, ha dato impulso ad una nuova Operazione di emissione di prestiti obbligazionari, “Viveracqua Hydrobond 4” (VH4), richiedendo al medesimo Arranger, costituito da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (Banca Finint) in RTI con lo Studio Legale Cappelli RCCD (in sigla “CRCCD”) di fornire in continuità la propria assistenza per la strutturazione di una nuova operazione analoga a quella conclusasi nell’ottobre 2020.

Effettuate le opportune valutazioni del fabbisogno finanziario della Società in relazione agli investimenti previsti nel relativo Piano aziendale, l’Assemblea dei Soci nella seduta del 06.08.2021 ha approvato l’avvio di una nuova operazione da effettuarsi, a mezzo di Viveracqua S.c. a r.l. (unitamente ad altri gestori del S.I.I. consorziati), di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato” (Hydrobrond 4), stabilendone le caratteristiche minime e quantificando per detta operazione “Hydrobrond 4” il fabbisogno di Piave Servizi S.p.A. in Euro 8.500.000,00 (Euro otto milioni cinquecentomila/00).

La nuova Operazione VH4 si è perfezionata nel corso del secondo semestre 2021 per concludersi nel mese di febbraio 2022 con l’emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. (i.e. Acque del Chiampo S.p.A., Acque Veronesi S.c. a r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., BIM GSP S.p.A., ETRA S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.), di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato per un importo complessivo di Euro 148.500.000,00.

Anche l’Operazione VH4 prevedeva la sottoscrizione da parte di una società veicolo italiana, Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l. (“SPV”), costituita ai sensi della legge numero 130 del 30 aprile 1999, dei prestiti obbligazionari emessi da parte dei Gestori. A differenza della precedente operazione i comparti interessati dall’emissione sono stati solo due (comparto c.d. “Long” e c.d. “Short”).

In particolare:

- previa acquisizione del necessario preliminare parere vincolante ed autorizzazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo del 09.12.2021 e la conferma da parte del Collegio Sindacale, in merito all’Operazione del rispetto dei limiti di cui all’art. 2412 cod. civ. con riferimento all’ultimo bilancio d’esercizio approvato dalla Società, l’Assemblea dei Soci nella seduta del 17.12.2021 ha, con la presenza del Notaio verbalizzante dott.ssa Cassano, approvato la partecipazione della Società all’Operazione Hydrobond 4 e, quindi l’emissione delle obbligazioni, conferendo al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere tutte le attività funzionali alla partecipazione della Società all’Operazione e conseguente mandato alla negoziazione, conclusione e sottoscrizione dei contratti e documenti tutti necessari alla realizzazione e al buon fine delle stessa;
- nella seduta del 08.02.2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto all’approvazione dell’emissione di prestiti obbligazionari, per un importo in linea di Euro 8.500.000,00 distinti in due comparti dedicati e separati tra loro di cui: n. 41 obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00 cadauna e n. 1 obbligazione del valore nominale di Euro 150.000,00, nel comparto c.d. “Long” con scadenza nel 2046 e n. 41 obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00 cadauna e n. 1 obbligazione del valore nominale di Euro 150.000,00, nel comparto c.d. “Short” con scadenza nel 2038, approvando, altresì, il relativo Regolamento delle Obbligazioni nonché la stipula di tutti i contratti inerenti e conseguenti all’Operazione (Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni, Contratto di Pegno Irregolare, Accordo tra Creditori del Credit Enhancement e Accordo quadro con BEI, ...);
- l’emissione delle obbligazioni del comparto c.d. “Short” è avvenuta in data 10.02.2022 e quella del comparto c.d. “Long” in data 16.02.2022.

Le caratteristiche principali dell’Operazione VH4 sono le medesime dell’Operazione VH3 ed in particolare:

- per la sottoscrizione delle Obbligazioni la SPV si finanzia emettendo a propria volta, in ciascun comparto dedicato, titoli garantiti dalle Obbligazioni e a ricorso limitato sulle stesse (i "Titoli"), destinati a essere sottoscritti da investitori istituzionali (gli "Investitori") tra cui anche la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), quale Investitore principale limitatamente ai Titoli relativi al comparto c.d. Long - e che potranno successivamente essere trasferiti e circolare solo tra investitori istituzionali.
- Le Obbligazioni (e quindi indirettamente i Titoli) beneficiano di un supporto di credito (il "Credit Enhancement") volto a migliorarne il profilo di rischio, realizzato attraverso la messa a disposizione della SPV, da parte degli Emittenti, di una somma di denaro in misura proporzionale alle Obbligazioni emesse e a pari al 15% del valore delle stesse. Il Credit Enhancement verrà utilizzato dalla SPV in caso di mancati pagamenti delle Obbligazioni da parte di uno o più Emittenti. La forma tecnica ritenuta più adeguata alla costituzione del Credit Enhancement fornito da ciascun Emittente è quella di un pegno irregolare ai sensi dell'articolo 1851 c.c., così come fatto anche in occasione dell'Operazione VH3. Il supporto di credito fornito dagli Emittenti sarà quindi su base mutualistica. La mutualità rimarrà comunque subordinata, in caso di mancato pagamento degli importi dovuti a valere su un'Obbligazione da parte del relativo Emittente, all'utilizzo da parte della SPV in via prioritaria delle somme a titolo di Credit Enhancement depositate nell'ambito del relativo comparto dall'Emittente che non abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti a valere sulla propria Obbligazione e poi, per quanto eventualmente ancora necessario, delle somme messe a disposizione a titolo di Credit Enhancement nell'ambito del relativo comparto da parte degli Emittenti diversi rispetto all'Emittente inadempiente. La contribuzione della Società al Credit Enhancement costituirà quindi la misura massima del rischio dalla Società sopportato in relazione all'Operazione. La garanzia pignorizia, inoltre, sarà solo ed esclusivamente a beneficio della SPV. dopo un periodo iniziale, la somma costituita in pegno irregolare che non sia stata utilizzata dalla SPV per le finalità innanzi descritte, verrà progressivamente restituita dalla SPV, in accordo con le previsioni che saranno riportate nella documentazione dell'Operazione, fino alla completa restituzione. La somma costituita in pegno irregolare potrà essere investita, dal soggetto che verrà incaricato dalla SPV quale cash manager, secondo logiche e modalità che verranno stabilite di concerto con gli Investitori e gli Emittenti e tali da garantire nei limiti delle condizioni di mercato, la salvaguardia dell'importo depositato a titolo di Credit Enhancement.
- Sulle Obbligazioni maturano interessi a un tasso fisso del 3,75%, e 3,63% su base annua rispettivamente sul comparto c.d. "Long" e "Short". Peraltro, con riferimento al comparto c.d. "Long", come già avvenuto nell'Operazione VH3 è stata applicata da BEI - limitatamente alla parte di Operazione dalla stessa sottoscritta (da inquadrare nell'ambito dei Titoli del comparto "Long") - una rettifica in diminuzione rispetto a tale tasso, quantificata in prossimità della chiusura dell'Operazione e pari al 2,018%, in ragione del fatto che il costo della raccolta BEI è più basso di quello degli altri Investitori e quindi un tasso effettivo pari a 1,732%.
- Le Obbligazioni hanno un piano di rimborso ammortising, con un periodo di pre-ammortamento di due anni e non sono assistite da alcuna garanzia ipotecaria o altra garanzia reale fatto salvo quanto sopra evidenziato con riferimento al Credit Enhancement.
- Quale condizione per l'investimento nei Titoli (e quindi, indirettamente, nelle Obbligazioni del comparto "Long"), BEI ha richiesto la stipula da parte della Società (e degli altri Emittenti) di un accordo per effetto del quale la Società (insieme agli altri Emittenti) ha assunto taluni obblighi, tra cui, quello di effettuare, entro il 2024, investimenti per un importo almeno pari al doppio dei fondi investiti da BEI, attraverso i Titoli, nelle relative Obbligazioni del comparto "Long".

Le condizioni di detto accesso al credito possono ritenersi comunque ottimali per la Società sia in termini di durata del finanziamento sia in termini di interesse scontato. Quest'ultimo, infatti, ha subito delle forti oscillazioni nell'ultimo periodo di chiusura dell'Operazione ma la costante attenzione e operosità delle parti (Arranger e teams dei gestori emittenti i bonds) ha consentito di limitare l'incremento rispetto agli andamenti economico-finanziari del mercato in atto.

La fase istruttoria all'Operazione ha richiesto la stesura di relazioni, documentazione e lunghi e approfonditi audit con i possibili investitori europei. Il perfezionamento degli atti propedeutici e confirmatori dell'emissione hanno richiesto particolare perizia e professionalità che ha dato i suoi frutti nel buon esito dell'Operazione.

Si evidenzia come tale tipologia di accesso al credito per finanziare il Piano degli Investimenti societario, destinato a crescere nel tempo per palesi necessità di rinnovo infrastrutturale, sarà, almeno nel breve e medio termine, lo strumento principale.

4.4 Attività di ricerca e sviluppo

Negli ultimi anni il trend di crescita sul fronte investimenti si è mantenuto. L'esercizio 2019 chiudeva con oltre 12 milioni di euro di investimenti realizzati; nel 2020, nonostante il periodo pandemico, gli investimenti realizzati dalla Società assommavano a oltre 17,5 milioni di €. Nel 2021 e nel 2022 le azioni progressive verso il rinnovamento infrastrutturale del servizio e l'innovazione tecnologica si sono confermate con un'ulteriore crescita.

Nel piano degli investimenti, oltre al rinnovo delle dorsali di adduzione, al rifacimento delle condotte distributrici più obsolete, ai revamping degli impianti di depurazione, spiccano progetti di ricerca e sviluppo che portano Piave Servizi all'attenzione degli esperti di settore nel panorama nazionale.

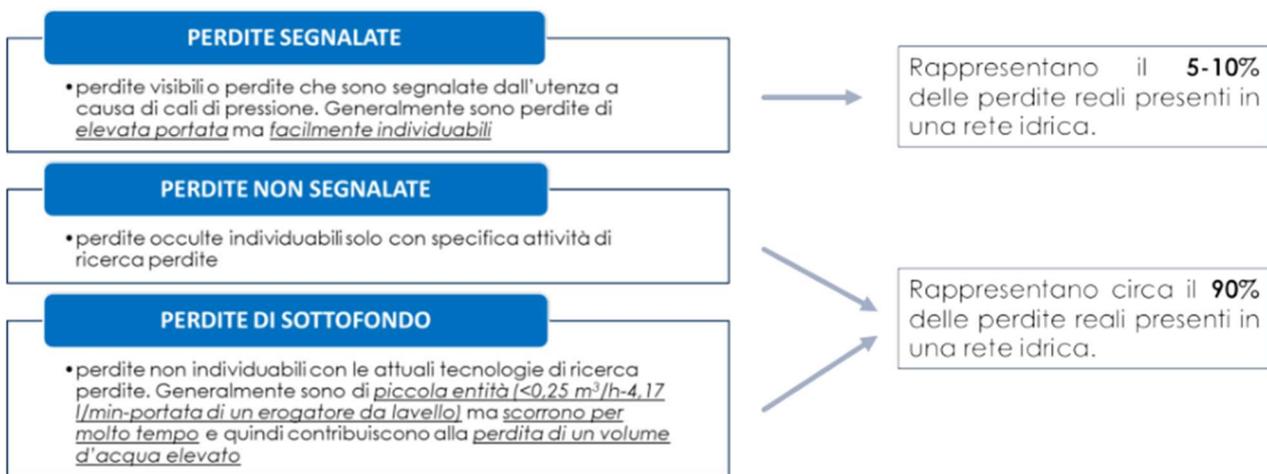
Sempre più l'efficienza delle infrastrutture idriche (reti, tubazioni, impianti) passa attraverso l'innovazione tecnologica testata e creata anche con progetti di ricerca e sviluppo.

Piave Servizi crede molto in questo e si pone come protagonista convinta che l'innovazione sia la strada ottimale per raggiungere obiettivi di miglioramento di efficienza in tempi brevi e a costi ridotti nel medio/lungo termine.

Tra i progetti di ricerca e sviluppo che hanno impegnato Piave Servizi si segnalano i seguenti.

Un importante e innovativo progetto prevede la riduzione delle perdite dell'acquedotto sfruttando una tecnologia satellitare realizzata dalla start up israeliana ASTERRA che ha sviluppato degli applicativi ai radar satellitari di derivazione NASA. Come con il satellite si è cercata l'acqua su Marte, così si possono ricercare le perdite nella rete di acquedotto. Nel corso del 2017 e del 2018 Piave Servizi ha testato tale innovativa tecnologia nelle proprie reti idriche monitorando, per ognuna delle tre diverse scansioni effettuate, 3.300 km di tubazioni. I risultati ottenuti, sia in termini di velocità di risultato che di costo unitario al km sono stati più che soddisfacenti. Con minor spesa rispetto alla tecnologia tradizionale e con la contrazione di molti mesi di lavorazione sono state prelocalizzate, individuate e riparate centinaia di perdite altrimenti non facilmente individuabili migliorando per ogni scansione successiva le performances. Nella infografica che segue vengono descritte le tipologie di perdite di rete.

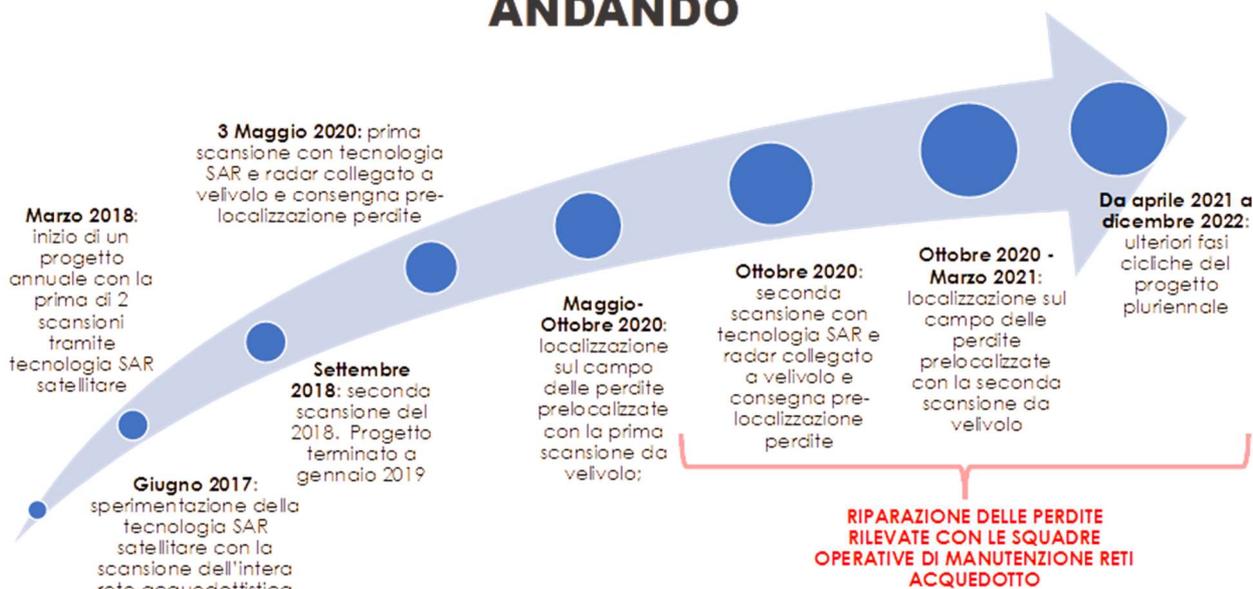
LE PERDITE NELLE RETI DI ACQUEDOTTO



→ **OGGETTIVO DELLA TECNOLOGIA SAR E' INDIVIDUARE LE PERDITE NON SEGNALATE
E IN PARTICOLAR MODO QUELLE DI SOTTOFONDO**

Il percorso intrapreso, la road map, del progetto è bene rappresentata nella figura che segue.

DA DOVE SIAMO PARTITI E DOVE STIAMO ANDANDO



Piave Servizi crede che questa tecnologia possa essere ulteriormente migliorata e, prima azienda al mondo, sta testando la sua applicazione con radar di ultima generazione installati su velivoli che volano a 4-5 km di altezza anziché nello spazio, confidando di migliorare nettamente le già buone performances. Il progetto di Ricerca e sviluppo “*per l’efficientamento idraulico, energetico e gestionale mediante pre-localizzazione delle perdite idriche con tecnologia SAR e loro localizzazione sul campo con tecnologie acustiche*”, del valore di 5,1 milioni di euro, sarà seguito e validato dall’Università La Sapienza di Roma.

Sono state già effettuate sei scansioni aree in tre anni. Di seguito alcune immagini che descrivono la fase di scansione radar con velivolo.

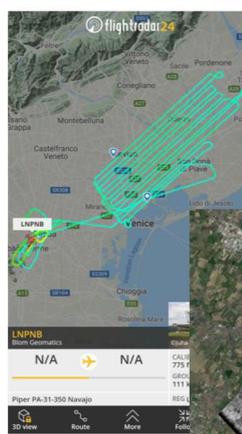
APPLICAZIONE TECNOLOGIA SAR AD AEREO

Acquisizione immagine tramite RADAR collegato ad AEREO a quota 3 km dalla Terra

PIPER PA-31-350 NAVAJO



SENSORE RADAR E ANTENNA



TRACCIATURA DEL VOLO E IMMAGINE SAR



Volendo mettere a confronto le due metodiche: satellite vs aereo di applicazione del radar, possiamo evidenziare i vantaggi che questo progetto di ricerca e sviluppo vuole testare e raggiungere.

COMPARAZIONE SATELLITE VS AEREO

CARATTERISTICA	TECNOLOGIE A CONFRONTO	
	SATELLITE	OBIETTIVI CON AEREO
RISOLUZIONE RADIOMETRICA <small>sensibilità del sensore SAR ed esprime la sua capacità di differenziare alcune caratteristiche</small>	Impostata, non modificabile Errore di 24 m	Possibilità di regolazione Errore di 7,5 m
GEOREFERENZIAZIONE	Errore di 20 m	Modello di elevazione digitale più accurato Eliminazione dell'errore
PIXEL	Errore di 6 m	Errore di 2,5 m
DISTANZA MEDIA DAL CENTROIDE	100 m	20 m
COMPATIBILITÀ SAR	Banda di analisi preimpostata	«su misura» per ricerca perdite
CONI D'OMBRA	Non completamente eliminabili	Eliminabili

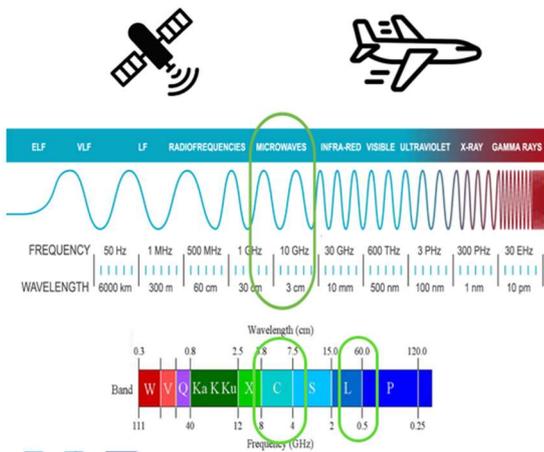
I risultati fin qui raggiunti, confrontati con quelli ottenuti con il satellite, evidenziano la bontà del progetto di R&D intrapreso.

COMPARAZIONE SATELLITE VS AEREO



Di seguito delle specifiche sul processo della ricerca e sviluppo suddiviso in 5 fasi successive che vengono ripetute ed affinate volo dopo volo.

FASE 1 – ACQUISIZIONE DELL'IMMAGINE SAR



Il satellite/aereo acquisisce immagini SAR grezze dell'area interessata.

Vengono utilizzate onde elettromagnetiche nel campo delle microonde nella banda C per penetrare l'atmosfera ed L per penetrare i primi metri di terreno.

FASE 2 – PULIZIA RADIOMETRICA



ASTERRA prende i dati "grezzi" e li prepara per l'analisi, filtrando rimbalzi di edifici e altri oggetti artificiali, vegetazione, corsi d'acqua e reticoli idrici che potrebbero generare interferenze con la rilevazione delle perdite idriche.

FASE 3 – ANALISI TRAMITE ALGORITMO

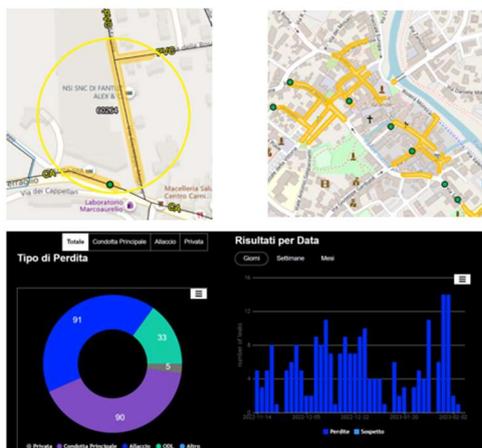
Sostanza	Costante dielettrica relativa
Sabbia	3-5
Acqua	80,4

Sostanza	Conducibilità [$\mu\text{S/cm}$]
Acqua distillata	0,5
Acqua potabile	100 - 800
Acqua di mare	53000

ASTERRA utilizza l'analisi algoritmica avanzata per rilevare la "firma" spettrale (water matrix) dell'acqua potabile nel terreno attraverso la misura della costante dielettrica e della conducibilità elettrica.

Se ci troviamo nelle condizioni in cui c'è acqua nel terreno, quest'acqua è potabile (σ , ϵ) ed è in prossimità di un tubo, viene identificata una sospetta perdita cioè viene prelocalizzata una perdita.

FASE 4 – CONSEGNA DELLE PRELOCALIZZAZIONI



Le aree di presunta perdita sono visualizzate in supporti GIS user friendly che ne mostrano l'esatta posizione attraverso l'utilizzo di una mobile app e di una web app con dashboard per la gestione in tempo reale del progetto e il controllo dei kpi.

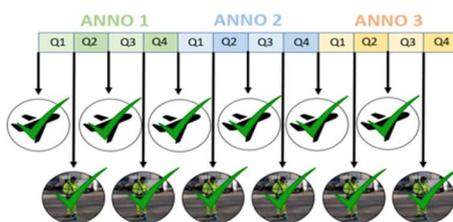
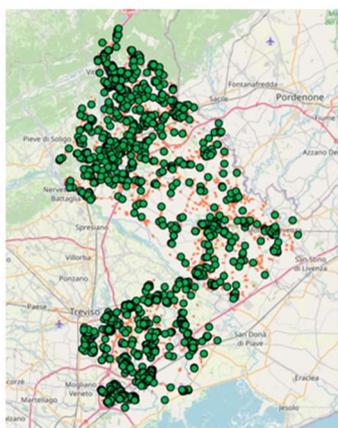
FASE 5 – LOCALIZZAZIONE IN CAMPO



Una volta prelocalizzate, le perdite vanno localizzate puntualmente in campo tramite squadre di ricerca equipaggiate con strumentazione acustica. 2F WATER VENTURE ha utilizzato mediamente due squadre per l'attività di localizzazione perdite in campo.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

RESOCONTO TECNICO - Totale



Km di rete: 3353 km – intera rete

Perdite: 1975 perdite – 0,2 perdite/km/anno

Perdite/giorno/squadra: 3,4 p/gg/sq – benchmark 1,7 p/gg/sq di ricerca perdite tradizionale (IWA)

RESOCONTO TECNICO - Panoramica



La tecnologia SAR ha permesso di focalizzare l'intervento di ricerca perdite in campo, per ogni volo, solo sul 7% della totalità della rete.

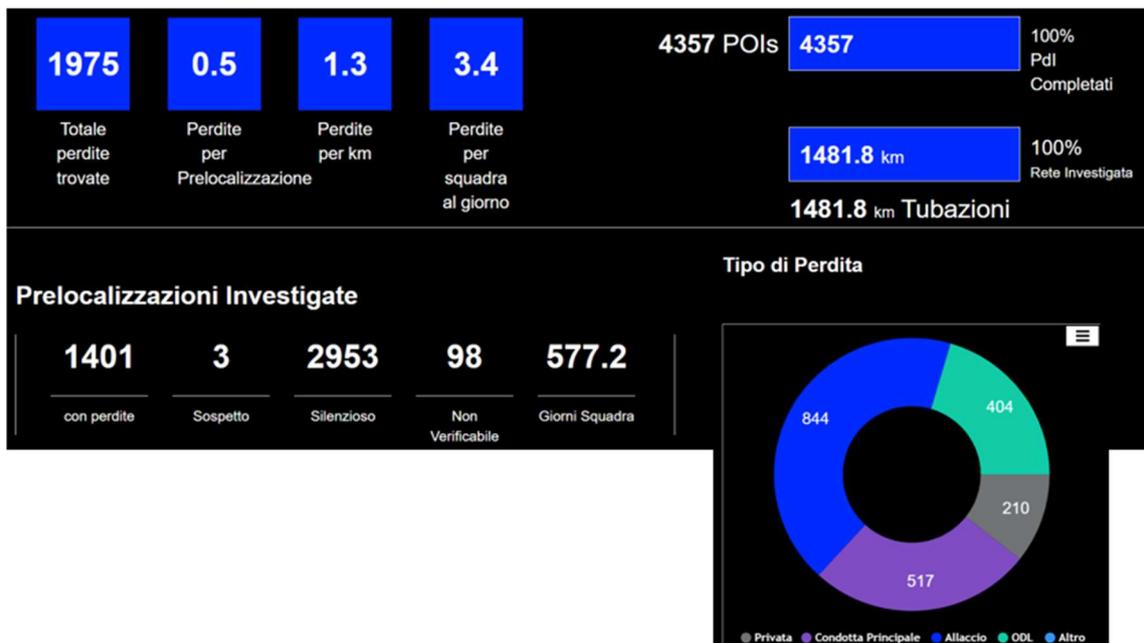


La tecnologia SAR applicata ad aereo ha consentito di trovare quasi 2.000 perdite in 3 anni



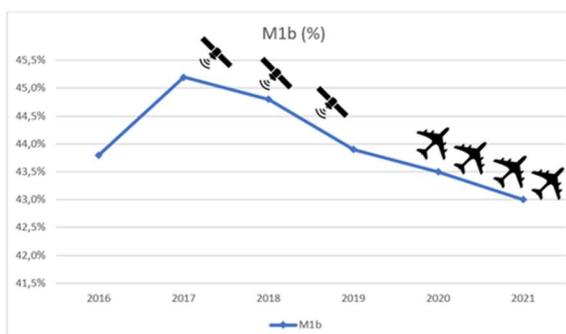
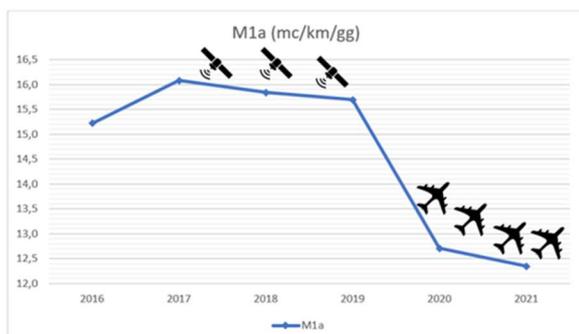
Si stima che Piave Servizi abbia 2 perdite per km di rete all'anno e, quindi, 20.118 perdite in 3 anni. Con la tecnologia SAR si è ridotto numericamente il numero di perdite del 10%

RESOCONTO TECNICO - Dashboard

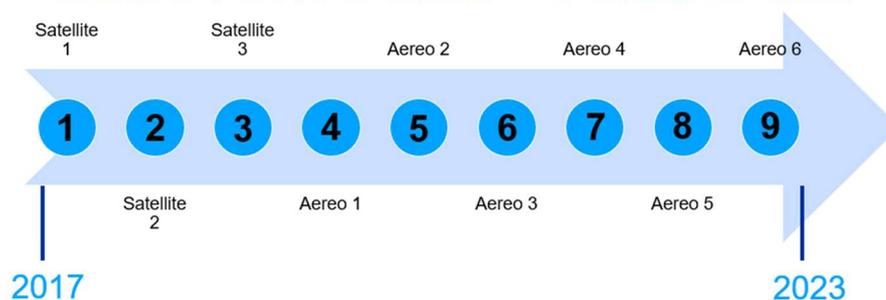


RESOCONTO TECNICO - Quantitativo

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
M1a (mc/km/gg)	15,22	16,08	15,84	15,69	12,71	12,35
M1b (%)	43,8	45,2	44,8	43,9	43,5	43,0



RESOCONTO R&D – 6 anni di dati



In 6 anni l'intera rete acquedottistica è stata analizzata 9 volte, acquisendo dati integri e digitalizzati a disposizione di Piave Servizi, utili a migliorare l'algoritmo di analisi, a indirizzare gli investimenti e, soprattutto, a ridurre le perdite idriche sulla rete.

Questi dati sono a disposizione per ulteriori analisi tramite l'Intelligenza Artificiale.

RESOCONTO ECONOMICO

«I costi dell'indagine acustica tradizionale in Piave Servizi oscillano tra i 1.200 e i 2.000 € per ciascuna perdita localizzata con riferimento agli ultimi dieci anni di attività mentre la tecnologia Asterra ha consentito una sensibile contrazione dei costi per singola perdita rilevata.

Per le sei scansioni effettuate il costo combinato di pre-localizzazione e localizzazione acustica sul campo si attesta attorno a 1.215 € per perdita»



RESOCONTO AMBIENTALE

1975 perdite in 3 anni

	Risparmio idrico	- 0,1 l/s/p → 6,23 milioni di mc all'anno
	Risparmio energetico	- 0,27 kWh/mc → 1.682.100 kWh all'anno
	Risparmio CO2	- 0,00035 tCO2/kWh → 589 tCO2 all'anno

6,23 Mmc, con i prezzi dell'energia del 2021 e del 2022, equivalgono ad un risparmio di :

	- (prezzo 2021) 0,053 €/mc → 330.190 € all'anno
	- (prezzo 2022) 0,095 €/mc → 591.850 € all'anno



L'acqua: un bene fondamentale al centro degli SDGs

Con questo progetto di R & D abbiamo contribuito agli obiettivi numero 6, 9, 11, 13 e 17

Nell'ambito del Programma di Ricerca e Sviluppo "Approccio Integrato per la Gestione Avanzata di Sistemi Idrici Complessi", realizzato in sinergia con i limitrofi gestori in sinistra Livenza, Hydrogea S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è in corso di esecuzione la prima parte che interessa le reti idriche ed avente ad oggetto "la gestione avanzata di sistemi idrici complessi", che consentirà a Piave Servizi di poter simulare con maggior precisione gli effetti di variazioni delle condizioni idrauliche (portata e pressione) nella rete e, al verificarsi di eventuali fenomeni di malfunzionamento o di emergenza, di ottenere una risposta più smart e precisa e una immediata disponibilità dei dati di funzionamento alla cittadinanza per una maggior consapevolezza del servizio. Sempre nell'ambito del medesimo Programma, è stata appaltata la parte di completamento dello sviluppo del programma che interessa le reti fognarie (progetto di "gestione avanzata di sistemi fognari complessi"). Le attività previste sono quelle di: monitoraggio e modellazione numerica avanzata delle reti e impianti; sviluppo di soluzioni digitali innovative per la gestione delle reti idriche e fognarie; comunicazione e diffusione delle informazioni per l'aumento della consapevolezza e della resilienza. Il risultato sarà un modello gestionale e decisionale avanzato per reti complesse in grado di aumentare l'efficienza delle infrastrutture gestite in piena sintonia con l'idea di sostenibilità che l'azienda porta avanti nel suo territorio e per il suo territorio. Il progetto ha un importo di 5,4 milioni ed una durata di 4 anni e sarà una delle principali risposte di Piave Servizi alle richieste di Qualità Tecnica imposte dall'Autorità e, soprattutto, al contributo per il conseguimento dell'obiettivo n. 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite "Acqua pulita e servizi igienici sanitari" in modo prioritario ma, grazie alla visione a 360 gradi con cui è stato concepito, vengono perseguiti anche altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Le due parti dello strategico programma di ricerca e sviluppo, suddiviso tra i tre partners porta all'impegno di un budget di 23,7 milioni di euro come evincibile dalla seguente info grafica.



L'albero dei problemi e dei processi che il progetto di R&D vuole attuare sono esemplificabili nelle due seguenti immagini.

CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ONU AUMENTANDO L'EFFICIENZA E LA RESILIENZA DEL SISTEMA IDRICO COMPLESSO



OTTIMIZZARE L'USO DELLA RISORSA IDRICA A SCALA SOVRA-ENTE, IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI FOGNARIE E RIDURRE LA WATER FOOTPRINT

Riduzione spreco della risorsa idrica, costi di gestione e energetici

Gestione contaminazioni

Acquisizione conoscenza e controllo accurati funzionamento reti

ACQUEDOTTI

- Controllo quantitativo e qualitativo risorsa
- Controllo attivo della perdita (DMA)
- OTTIMIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE SPAZIO-TEMPORALE DELLA RISORSA CON SOLUZIONI INNOVATIVE** in modo da soddisfare la domanda e minimizzare i costi energetici
- Sviluppo **SOLUZIONI DIGITALI INNOVATIVE E CONDIVISE** per la gestione della risorsa idrica (**PIATTAFORMA**)

- Efficientamento controllo qualità della risorsa con **MONITORAGGI E PROCEDURE OTTIMIZZATE**
- Sviluppo **MODELLO MATEMATICO** diffusione inquinanti in rete

- Controllo quantitativo e qualitativo risorsa
- CONTROLLO ATTIVO DELLA PERDITA (DMA)**
- Sviluppo metodologie digitali innovative per la gestione della risorsa idrica (**piattaforma**)

FOGNATURA

- IDENTIFICAZIONE E RIDUZIONE ACQUE PARASSITE/EX-FILTRAZIONI CON TECNICHE INNOVATIVE**
- Controllo funzionamento rete **CON SISTEMI MONITORAGGIO**
- Definizione procedure condivise di gestione
- Sviluppo **SOLUZIONI DIGITALI INNOVATIVE E CONDIVISE** per la gestione della rete fognaria (**PIATTAFORMA**)

- Identificazione e riduzione acque parassite/Ex-filtrazioni con tecniche innovative
- Caratterizzazione sfioratori
- Identificazione scarichi illeciti

- Ottimizzazione rete a scala sovra comunale
- Caratterizzazione sfioratori
- Identificazione scarichi illeciti
- Implementazione **SISTEMI MONITORAGGIO RETE E PRECIPITAZIONI**

UTENZA

Aumentare sensibilità al tema della limitatezza della risorsa idrica

Incrementare informazione verso utenza

CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ONU AUMENTANDO L'EFFICIENZA E LA RESILIENZA DEL SISTEMA IDRICO COMPLESSO



DEFINIZIONE DI APPROCCI STRATEGICI CONDIVISI & INNOVATIVI

Sviluppo e applicazione soluzioni innovative

Definizione protocolli e sistemi di management condivisi

ACQUEDOTTI

- Controllo rete con sistemi monitoraggio automatico
- Implementazione **SISTEMI PREDITTIVI AVANZATI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI E ALLERTA**
- Sviluppo metodologie digitali innovative per la gestione della risorsa idrica (**piattaforma**)

Definizioni **PIANI STRATEGICI E PROTOCOLLI CONDIVISI E BEST PRACTICES** in caso di emergenze legate a disastri naturali, possibili impatti dei cambiamenti climatici e alterazione della fornitura energetica

FOGNATURA

- Controllo funzionamento rete con sistemi monitoraggio
- Sviluppo sistemi predittivi avanzati di supporto alle decisioni e allerta

Definizioni **PIANI STRATEGICI E PROTOCOLLI CONDIVISI E BEST PRACTICES** in caso di emergenze legate a disastri naturali, possibili impatti dei cambiamenti climatici e alterazione della fornitura energetica

UTENZA

Implementazione **APP DEDICATA ALL'UTENZA**

Definizione **PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

GESTIONE AVANZATA RETI IDRICHE COMPLESSE

Tale progetto è stato avviato grazie alla partnership di Piave Servizi S.p.A. con altri due gestori: Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A. per sperimentare l'applicazione di tecniche di distrettualizzazione, monitoraggio, definizione del bilancio idrico di distretto per limitare le dispersioni tramite un controllo attivo e mirato delle pressioni interne.

L'obiettivo principale è sfruttare le tecniche di distrettualizzazione per poter eseguire su scala di bacino un bilancio idrico per individuare le perdite esistenti e limitare le dispersioni tramite un controllo attivo delle pressioni e un monitoraggio permanente della rete. Il programma condiviso con LTA e Hydrogea permetterà, oltre alla condivisione del rispettivo know-how in merito alle varie dinamiche di gestione della rete di acquedotto, di migliorare l'efficienza delle interconnessioni già esistenti tra i servizi idrici e valutare potenziali nuove connessioni atte ad aumentare la resilienza e le prestazioni della rete idrica dei rispettivi Gestori. Il progetto, avviato nel 2020, prevede:

1. ricognizione della consistenza delle reti e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
2. installazione di strumenti di misura smart per il monitoraggio delle portate e delle pressioni all'interno di impianti e della rete;
3. creazione di un modello numerico idraulico della rete esistente;
4. distrettualizzazione delle reti con controllo attivo delle perdite tramite la creazione di una piattaforma digitale che, tramite la visualizzazione dei dati raccolti dalle strumentazioni installate fornisca supporto alle decisioni dei tecnici di rete e permetta la definizione di protocolli di management condivisi;
5. identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione.

Il progetto ha avuto avvio dopo uno studio approfondito delle zone di alimentazione, andando a rilevare gli impianti ed i manufatti di derivazione principali, verificando inoltre i sezionamenti della rete. A seguito della campagna di verifica è stata condotta nel 2021 una campagna di monitoraggio temporanea su 72 distretti, tali distretti temporanei sono stati selezionati sulla base della possibilità di inserimento di strumenti di misura e di sezionamento della rete idrica.

Sulla base delle campagne di misura temporanee sono poi stati costruiti i modelli matematici dei distretti, modelli che hanno permesso la stima delle perdite idriche in rete basata sul consumo minimo notturno.

I risultati derivanti dal monitoraggio temporaneo hanno permesso la progettazione dei distretti definitivi da realizzare sull'infrastruttura idrica, definendo quindi sia le saracinesche di distretto, sia i punti di misura.

A fine 2022 le attività completate sono: il monitoraggio temporaneo, il modello di distrettualizzazione ed il progetto dei distretti. Da febbraio 2022 sono stati avviati i lavori di realizzazione delle nuove camerette per l'installazione della strumentazione di monitoraggio permanente la cui conclusione è prevista per il 2023. Riassumendo si avranno:

- 125 distretti definitivi;
- 172 valvole di distretto, di cui 62 aperte e 110 chiuse;
- 126 punti misura.

L'output di tale lavoro sarà la creazione di una piattaforma Integrata che congiunga i vari dispositivi elettronici sparsi in rete e quelli già esistenti in un'unica struttura digitale che, oltre a collezionare i vari segnali, possa elaborare tali dati per fornire informazioni riguardanti lo stato di salute dell'asset idrico ed essere una preziosa risorsa per quanto riguarda l'individuazione e la prevenzione delle perdite di rete.

Di seguito alcune immagini esemplificative delle installazioni strumentali e delle prime modellazioni effettuate.

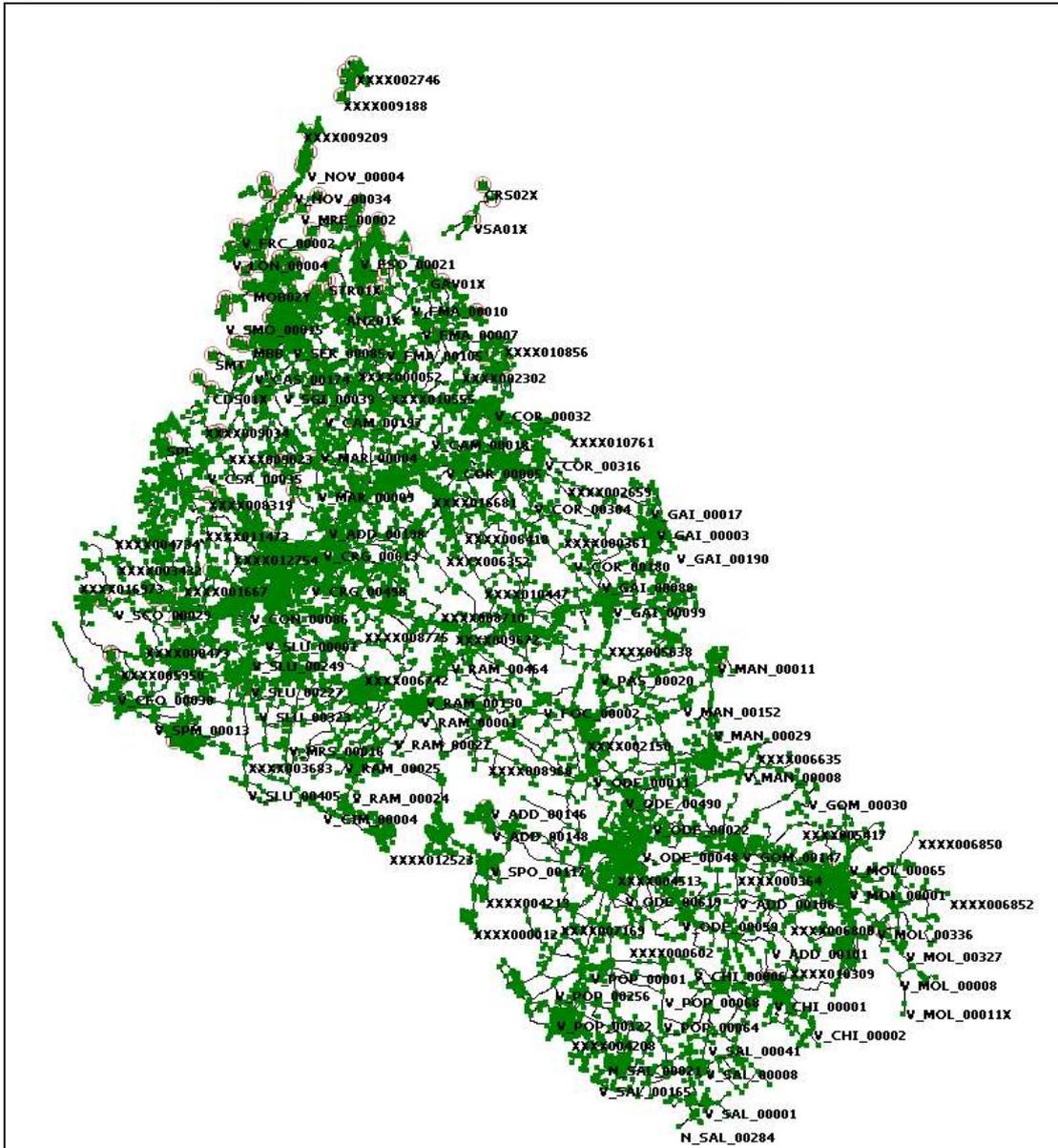


Figura 1 Modello Numerico rete Idrica Piave Servizi (Rete Sinistra Piave)

Monitoraggio rete idrica



Figura 2 Esempio di misuratori installati

Modellazione rete idrica

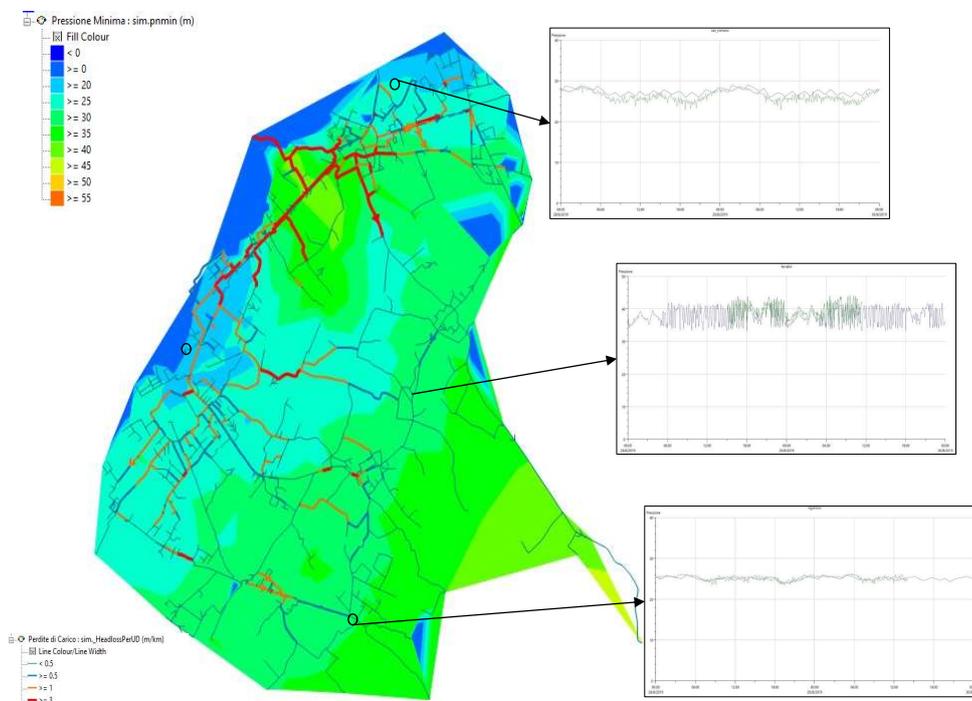


Figura 3 Simulazione funzionamento rete idrica Di San Fior/San Vendemiano

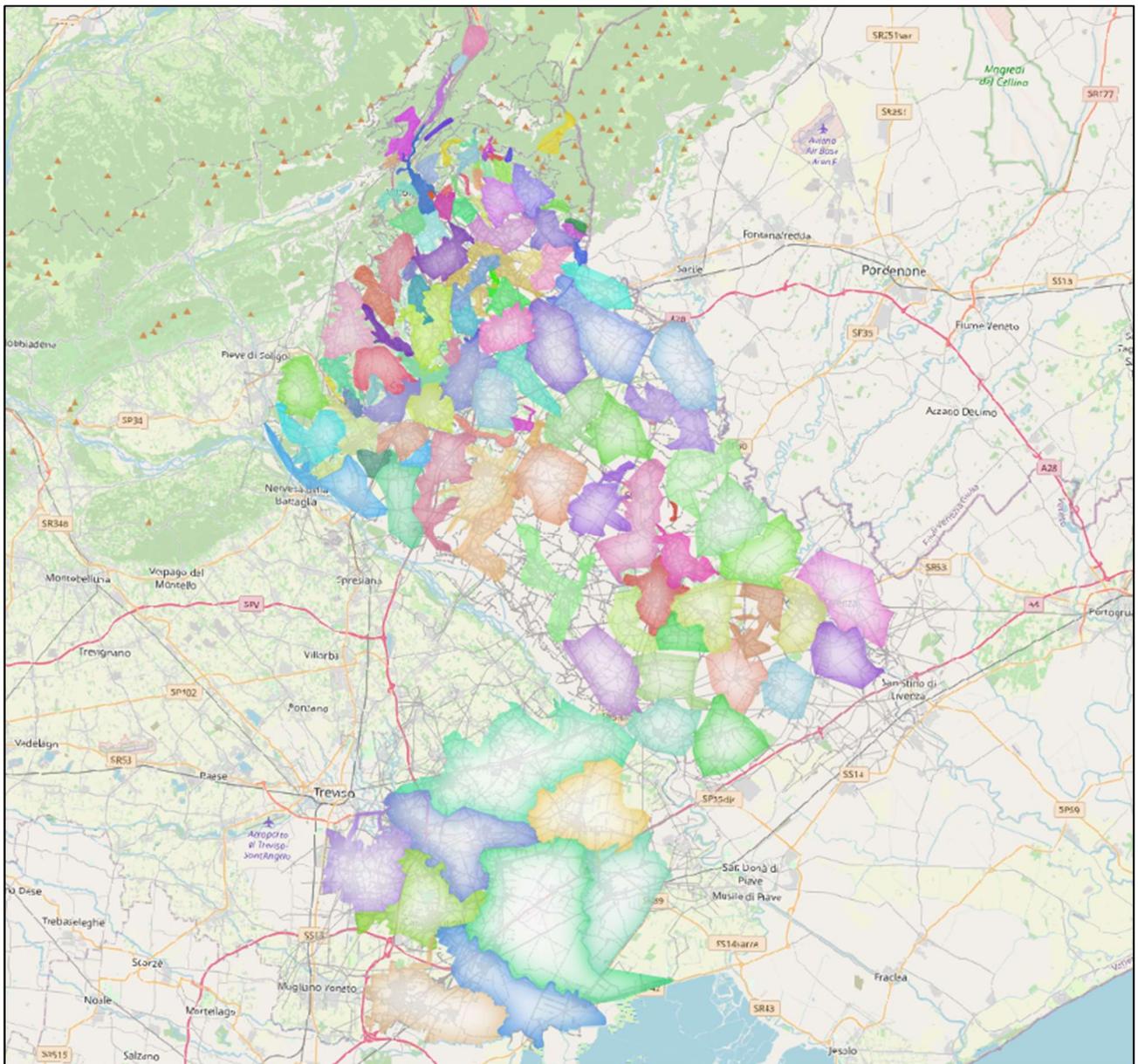


Figura 4 Suddivisione di progetti dei 125 Distretti definitivi della rete idrica del territorio di Pave Servizi

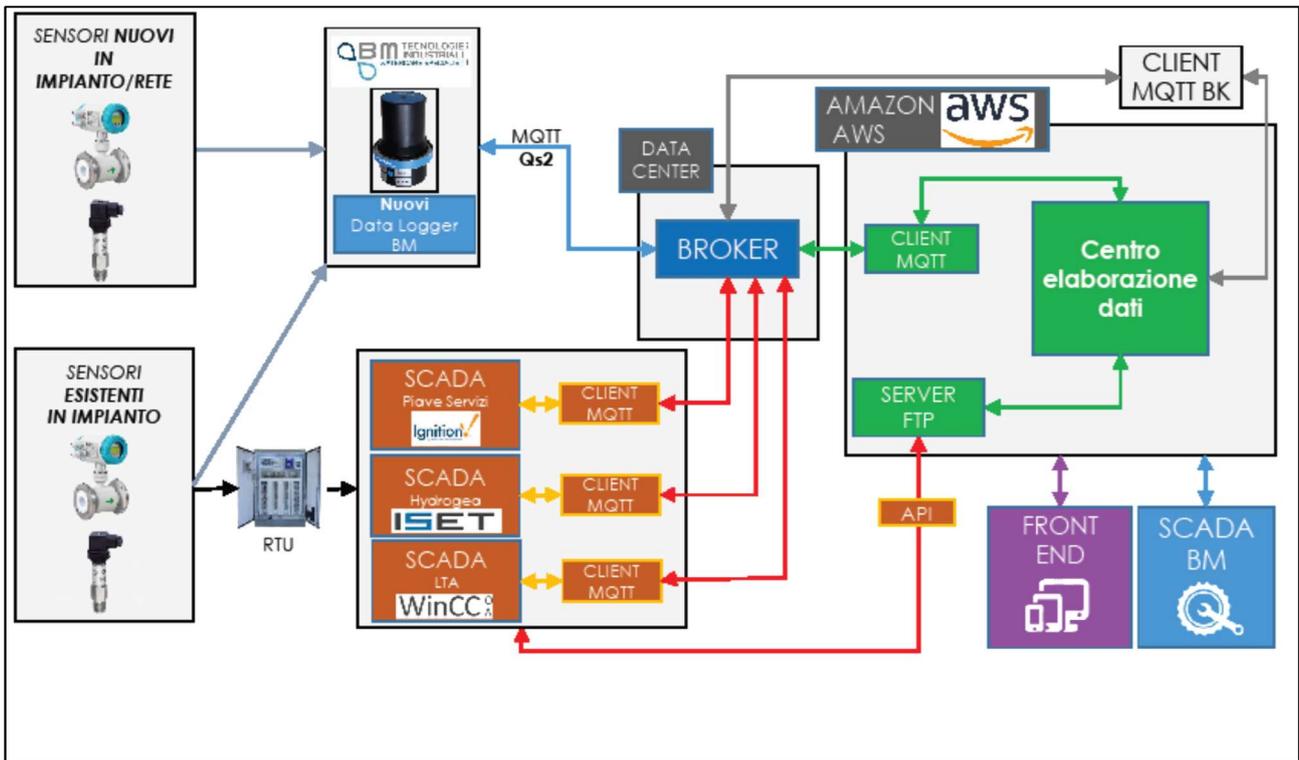


Figura 5 Schema Architettura Nuova Piattaforma informatica di controllo

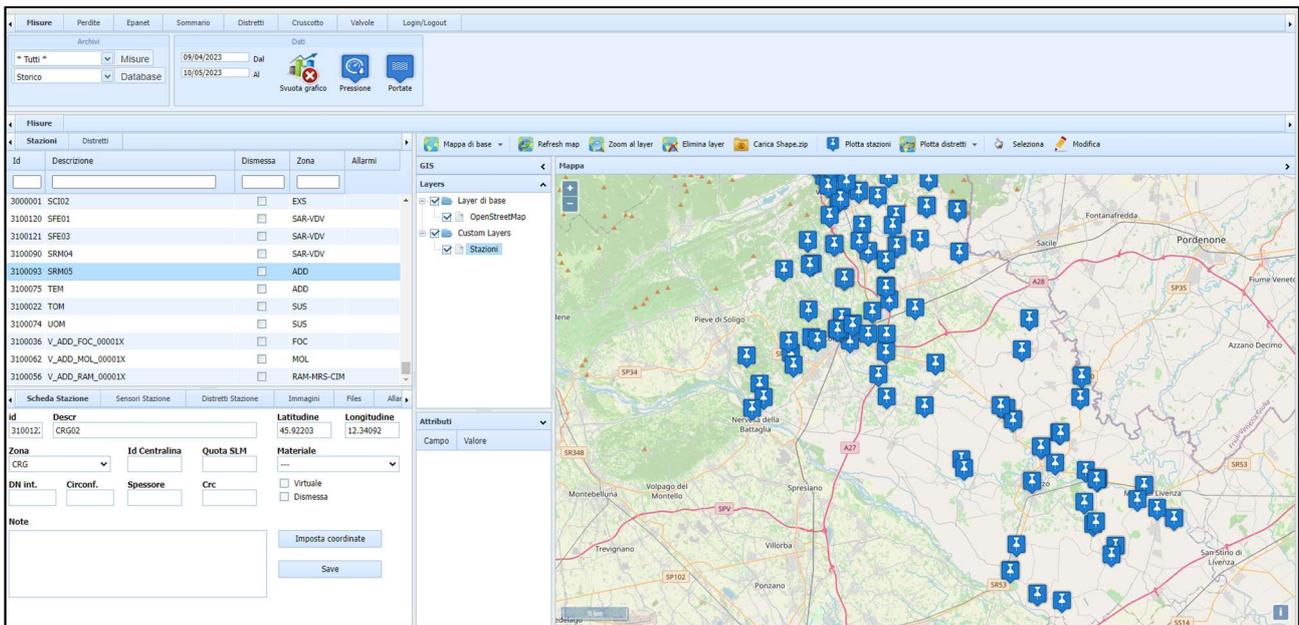


Figura 6 Mappa stazioni di misura all'interno della Piattaforma

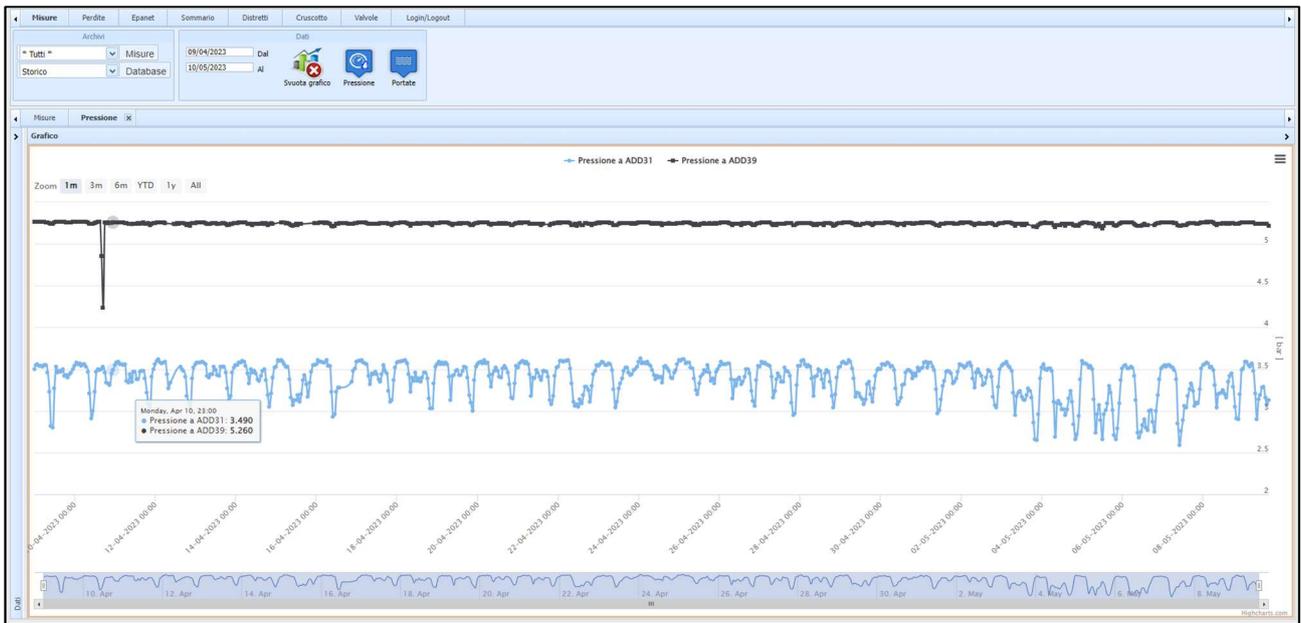


Figura 7 Grafico Pressione rilevata in una stazione di misura

GESTIONE AVANZATA RETI FOGNARIE COMPLESSE

Il progetto “Gestione avanzata di sistemi fognari complessi” intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali di forte valenza innovativa ritenute uno strumento capace di contribuire a una migliore gestione del servizio. Tale intervento è stato creato in condivisione con altri due partners del Servizio Idrico Integrato (Livenza tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A.) per diverse motivazioni:

- ad oggi sono già esistenti delle interconnessioni tra i servizi idrici;
- possibilità di eventuali altre potenziali connessioni in grado di migliorare il servizio idrico;
- condivisione del proprio know-how in merito alle varie problematiche (del tutto simili).

A scala locale gli obiettivi del progetto si declineranno attraverso l’implementazione di approcci innovativi che porteranno all’ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche e della gestione delle reti fognarie attraverso attività mirate all’aumento della conoscenza e della consapevolezza di criticità e potenzialità delle infrastrutture del SII, alla riduzione dello spreco della risorsa idrica, dei costi di gestione ed energetici, alla gestione di contaminazioni di acqua e ambiente grazie a soluzioni innovative, tra le quali vi sarà lo sviluppo di una piattaforma digitale per la visualizzazione dei dati raccolti nell’ambito delle campagne di monitoraggio e di supporto alle decisioni, e la definizione di protocolli di management condivisi.

L’intervento si colloca nella filiera di gestione della risorsa idrica, permettendo un utilizzo razionale ed innovativo della risorsa integrando ed applicando concetti di economia circolare. Le azioni primarie nell’ambito idrico in materia di economia circolare sono orientate verso un uso sostenibile della risorsa idrica, integrando sistemi e infrastrutture esistenti e promuovendo le tecnologie innovative in grado di creare ambienti di sperimentazione, condivisione e ricerca per:

- la riduzione delle acque parassite;
- riduzione dei consumi energetici relativi a impianti di sollevamento e impianti di depurazione;
- l’efficienza delle infrastrutture e l’incremento della resilienza grazie allo sviluppo ed applicazione di algoritmi predittivi in grado di creare correlazioni connesse ad eventuali criticità di funzionamento ma anche ad eventi meteorologici particolari;
- ottimizzando il servizio sia per gli interventi d’urgenza sia implementando un piano degli interventi efficace in grado di garantire la riduzione degli sversamenti della rete di collettamento.
- benefici nella gestione attiva dei depuratori a valle del sistema fognario e gestione ottimale degli sfioratori.

Tra le finalità del progetto vi è inoltre il monitoraggio in real-time della qualità dei reflui presenti nella rete fognaria, al fine di identificare eventi inquinanti e preallertare il depuratore dei carichi in arrivo, nonché realizzare modelli predittivi sul breve periodo dell’andamento tendenziale dei valori monitorati con la finalità di efficientare la capacità depurativa.

Metodologie

Il progetto prevede le seguenti attività:

- ricognizione della consistenza delle reti fognarie e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all’asset management dell’infrastruttura;
- installazione di strumenti di misura di portate e livelli presso manufatti scaricatori di piena ed in punti strategici della rete;
- installazione di strumenti per il monitoraggio della qualità dei reflui in punti strategici della rete;
- modellazione idraulica quantitativa e qualitativa delle reti;
- distrettualizzazione delle reti per l’individuazione delle acque parassite;
- creazione del masterplan fognatura per l’identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dai modelli numerici e da strumenti di supporto alla decisione;
- sviluppo di moduli sperimentali finalizzati all’implementazione di algoritmi evoluti per una gestione “intelligente” dei dati derivanti dal monitoraggio e dai modelli numerici.

Descrizione della rete fognaria

Per quanto concerne i collettori fognari, le reti di Piave Servizi coprono ad oggi un’estensione di circa 1248 km, di cui: 950 km di rete nera e 299 km rete mista. La conoscenza delle reti fognarie gestite ad oggi non è ancora completa, considerato che la maggioranza di queste sono state progressivamente acquisite dai comuni nel corso del tempo e le ricognizioni sullo stato delle reti comporta talvolta interventi complessi ed onerosi.

Il progetto proposto si ritiene pertanto strategico per la ricognizione e la digitalizzazione delle reti gestite, e, grazie a tali informazioni, per l'implementazione del modello numerico da sfruttare in parallelo ai moduli sperimentali.

Criticità nell'erogazione del servizio e indicatori di performance della rete

Anche i cambiamenti climatici rappresentano una criticità non trascurabile: negli ultimi anni eventi piovosi, che una volta avevano tempi di ritorno di 5-6 anni, tendono a manifestarsi con frequenza annuale, se non addirittura semestrale. Quindi, laddove gli sfioratori di piena sono sottodimensionati rispetto alle portate raccolte dalle condotte durante tali eventi, si presenta il rischio allagamento. Tale evenienza si manifesta anche nel caso di reti progettate solo per reflui (nere) e, quindi, senza sfioratori, che di fatto invece convogliano anche acque meteoriche e si comportano in realtà come fognatura di tipo misto. Questo a causa di immissioni indesiderate di acque meteoriche e parassite (di falda, di drenaggio portate irrigue...), sia nelle condotte pubbliche che negli allacciamenti privati.

Ciò principalmente è dovuto:

- alla vetustà delle tubazioni o vizi esecutivi che comportano cedimenti strutturali e mancanza di tenuta idraulica, sia nello sviluppo che nelle giunzioni (sia tubo-tubo che tubo-pozzetto);
- a collegamenti non autorizzati e difficilmente ubicabili, a grondaie, caditoie... convoglianti acque meteoriche.

Risultati attesi

Il progetto per la gestione dei sistemi fognari prevede la suddivisione delle attività in due fasi: dapprima sarà effettuata una sperimentazione su un bacino pilota per poi, sulla base dei risultati ottenuti con la messa a punto della prima fase sperimentale, adottare le stesse procedure metodologiche per l'estensione delle attività a tutto il territorio gestito.

I deliverables del progetto possono essere così riassunti:

- creazione di un sistema di monitoraggio intelligente;
- definizione di KPI delle reti gestite e avvio del masterplan fognario;
- riduzione delle acque parassite e dei costi energetici;
- miglior gestione dei depuratori e pianificazione degli interventi sugli stessi;
- incremento della resilienza grazie all'applicazione di algoritmi predittivi utilizzabili per modelli di gestione delle emergenze (Early Warning System).

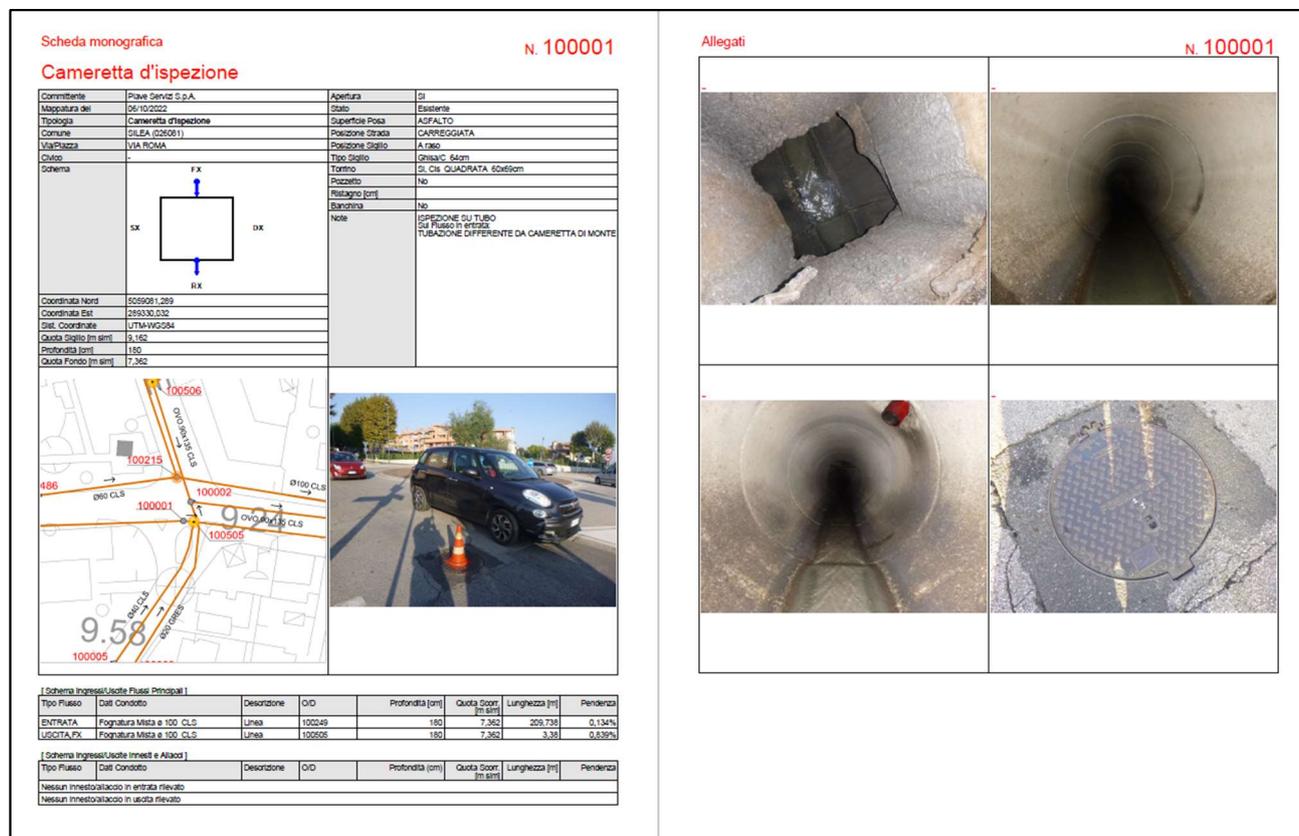


Figura 8 Monografia rilievo pozzetto di fognatura

Monitoraggio rete fognaria

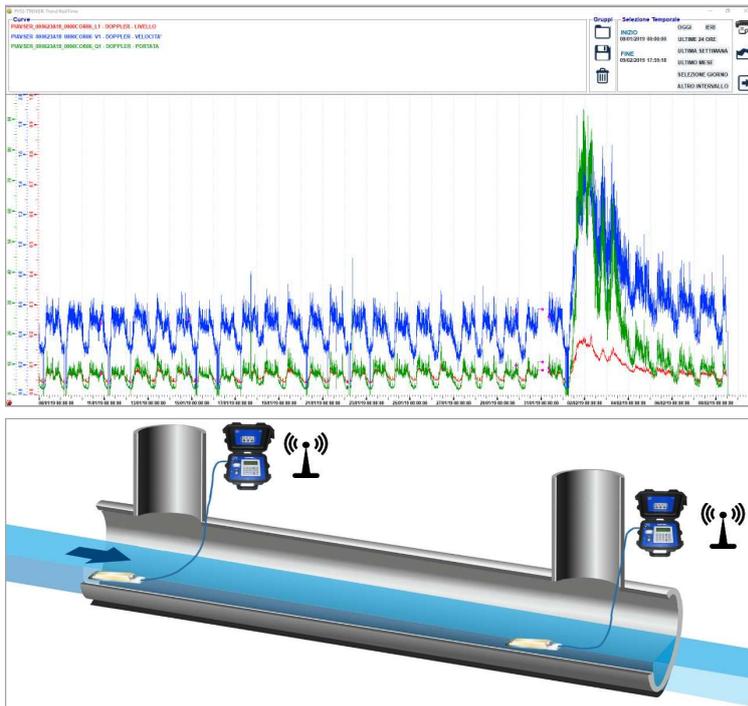
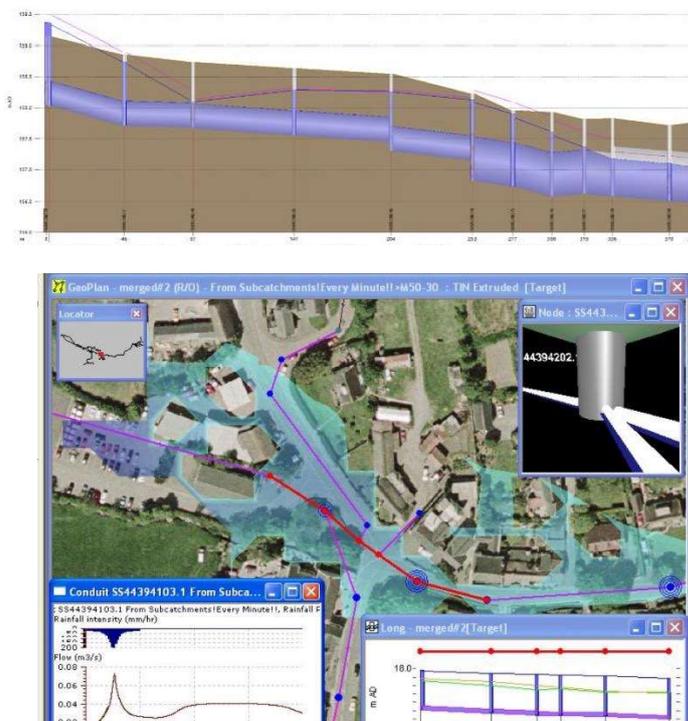


Figura 9 Installazione strumento di misura di monitoraggio in pozzetto

Modellazione rete fognaria



Misura di portata tipo area-velocity



Pluviometro



Sensore di traccimazione



Figura 10 Modellazione rete fognaria Piave Servizi

Questo specifico progetto ha ricevuto, nel corso del 2022, l'ammissione alle agevolazioni di cui al Fondo per la Crescita Sostenibile da parte del ministero dello Sviluppo Economico.

Il progetto è stato vagliato da ENEA che nella sua relazione così lo descrive:

Sulla base delle risultanze di ENEA si ritiene che la proposta progettuale presenta **un elevato contenuto di innovazione tecnologica** in quanto intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali (innovative per il contesto di riferimento), ritenute uno strumento capace di contribuire, nel medio-lungo periodo, a una migliore gestione del servizio idrico.

Nonostante ci siano studi in letteratura sulla modellazione delle reti fognarie, la proposta presenta comunque un elevato contenuto di innovazione tecnologica. Infatti, l'applicazione innovativa dei sensori e l'applicazione di un modello capace di gestire le acque parassite e fornire suggerimenti anche all'impianto di trattamento reflui costituiscono una innovazione significativa.

10



La consultazione di database web brevettuali (Esoacenet, DTPI-UIBM e US Patent and Trademark Office), utilizzando parole chiave specifiche, hanno riportato la presenza di un numero molto limitato di brevetti sull'argomento oggetto della proposta, a conferma del suo elevato contenuto di innovazione tecnologica.

La proposta introduce un importante passo avanti rispetto al contesto di destinazione, derivante in modo particolare dalla sperimentazione di tecniche di intelligenza artificiale e di analisi predittiva.

L'obiettivo di controllare le emergenze della rete fognaria presenta anche una particolare significatività scientifica.

La proposta presenta un elevato contenuto di sostenibilità ambientale e rappresenta un notevole miglioramento dell'attuale condizione di gestione della rete idrica in generale e fognaria in particolare. Infatti, la rete fognaria è oggi gestita attraverso le comuni manutenzioni (pulizia riparazioni, ecc.). Al contrario, il flusso idraulico è "subito" (molto limitate sono le operazioni da parte del gestore per cercare di controllare i diversi flussi idraulici). Lo sviluppo di un modello in grado di fornire indicazioni per la gestione dei flussi idraulici consentirebbe un importante miglioramento della sostenibilità ambientale in quanto permetterebbe di ridurre (e al limite eliminare) gli eventi di "sfioramento" delle reti fognarie. Allo stesso tempo permette di migliorare considerevolmente la gestione degli impianti di trattamento acque reflue, con possibili effetti positivi anche della qualità delle acque trattate. Eventi eccezionali di portate idrauliche (dovuti ad esempio ad eventi meteorologici "eccezionali"), infatti, rappresentano un importante contributo allo stato di potenziale degradazione della qualità degli effluenti e di conseguenza dei corpi idrici recettori.

Se riprendiamo lo schema del ciclo della gestione della complessità descritto in precedenza vediamo che questo progetto ne è una reale e concreta applicazione.



Le relazioni sono esaltate dal lavoro con aziende contermini, il progetto è stato organizzato per Team e sono intersettoriali poiché coinvolgono competenze di diversi e plurimi settori. La conoscenza, il monitoraggio e la modellazione degli scenari futuri possibili sono il cuore del progetto. I risultati della ricerca e dello sviluppo consentiranno di evidenziare i possibili rischi che potranno essere, quindi, gestiti individuando le azioni di adattamento necessarie per ridurre gli impatti.

4.5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Piave Servizi S.p.A., come già sopra evidenziato, fa parte di **Viveracqua S.c. a .r.l.**, la società consortile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato in Veneto sorta per creare una stabile collaborazione, dare risposte congiunte ai bisogni comuni, mantenere efficienza e legame con il territorio raggiungendo la capacità competitiva delle grandi dimensioni.

Attualmente Viveracqua raggruppa 12 aziende a totale proprietà pubblica, di medio-piccola dimensione che gestiscono il Servizio Idrico Integrato con affidamento *in house providing*. I 12 gestori servono 4.800.000 abitanti residenti nei territori di 589 Comuni.

Le parole chiave di Viveracqua sono, nei confronti delle istituzioni (UE, Parlamento e Governo italiani, ARERA, Regione Veneto, ARPAV, ASL, Finanziatori, ecc.): sinergie, forza contrattuale, massa critica, rappresentanza unica. Nei confronti di cittadini e Comuni invece: conoscenza del territorio, vicinanza con il cittadino, tempestività nelle risposte.

I soci di Viveracqua fanno fronte comune anche nei confronti di:

- tensioni finanziarie (il modello di Hydrobond, ad esempio, ha fatto scuola);
- possibili spinte da normative future (Viveracqua è una piattaforma pronta ad adeguarsi a fronte di eventuali cambi normativi);
- acqua pubblica (Viveracqua è la garanzia che il Servizio Idrico Integrato rimanga nell'ambito pubblico);
- richieste dei cittadini (con Viveracqua si possono dare risposte univoche e congiunte ai cittadini).

La forza di Viveracqua è un'entità che consente:

- di mantenere le specificità dei singoli gestori e, quindi, uno stretto legame con il territorio;
- di valorizzare eccellenze gestionali applicando i migliori modelli a tutti i Soci;
- di gestire alcuni processi condivisi attraverso la generazione di sufficiente massa critica e il continuo mantenimento sul territorio dei processi "core";
- di rappresentare le società nell'ambito di rapporti con le istituzioni a scala sovra territoriale;

- di sviluppare progetti e iniziative finalizzati all'offerta di servizi sempre migliori ai cittadini.

Viveracqua:

- partecipa ad Acqua Pubblica Europea, "The European Association of Public Water Operators", con sede a Bruxelles, che riunisce 54 società pubbliche di gestione del Servizio Idrico Integrato di 9 paesi, ad oltre 80 milioni di cittadini.
- collabora con l'istituto superiore di Sanità nell'elaborazione di un modello ripetibile per la predisposizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).
- partecipa al laboratorio servizi Pubblici Locali di REF Ricerche che riunisce selezionati rappresentanti del mondo dell'impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.

Grazie alla condivisione dei metodi di lavoro, al fatto di essere – e del caso- un interlocutore unico, una centrale unica di committenza per molteplici forniture, consente ai singoli gestori Soci e, quindi, anche a Piave Servizi S.p.A., una maggior capacità competitiva.

In seno a Viveracqua si sono sviluppate, altresì, le condivisioni di lavoro inerenti: l'aggiornamento tariffario, la predisposizione della rendicontazione della Qualità Tecnica.

L'attività di Viveracqua prosegue con le attività già in corso quali:

- A. Centrale di committenza
- B. Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali (smart metering, gestione fanghi di depurazione)
- C. Trattamento e smaltimento fanghi da depurazione
- D. Laboratori Analisi
- E. Acquisto Energia Elettrica
- F. Sostenibilità
- G. Comunicazione
- H. Gruppi di lavoro permanenti

Proseguono altresì le attività condivise di progettazione e sviluppo nelle seguenti aree:

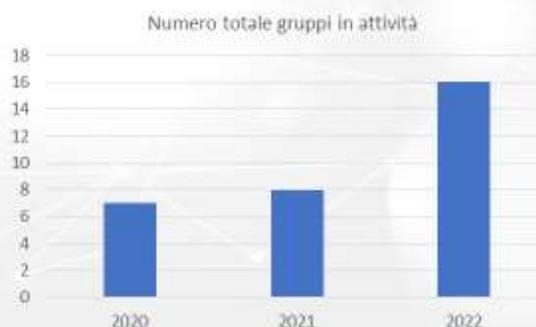
- I. Sistemi informativi
- J. Telecontrollo
- K. Formazione
- L. Finanziamento Viveracqua Hydrobond – adesione di altre consorziate e la valutazione e la verifica dell'interesse per attività potenzialmente avviabili quali:
- M. Allineamento e convergenza sulla compliance regolatoria
- N. Capitalizzazione condivisa degli investimenti comuni
- O. Coordinamento degli adempimenti previsti per le Società che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Viveracqua è stata nominata dalla Regione del Veneto **soggetto attuatore** per l'esecuzione delle opere della perdurante **emergenza** di ripristino di sorgenti danneggiate dalla tempesta **Vaia**, variamente distribuite in provincia di Belluno. Nel 2022 è iniziata l'attività.

Viveracqua opera attraverso l'azione di proficui gruppi di lavoro che incrementano nel tempo di pari passo con la crescita dell'attività di Viveracqua.

Gruppi di Lavoro 2022

- Amministrazione e Finanza,
- Anticorruzione
- Commerciale
- Comunicazione
- Fanghi
- Information Technology
- Infrastrutture
- Legale
- Personale
- Controllo & Regolazione
- Risk management
- Sicurezza
- Sostenibilità - Tassonomia
- Water Safety Plan
- R & D
- Energia



Nel corso del 2022 si è confermata la crescita del valore delle attività di Viveracqua come evincibile dall'immagine che segue.

Crescita delle attività



Già dal 2013 i gestori di Viveracqua operano in sinergia nel campo degli acquisti, attraverso la Centrale Unica di Committenza. Una collaborazione che ha portato negli anni a notevoli risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni.

Nel corso del 2019 è stato dato il via alla nuova piattaforma tecnologica di *e-procurement* per l'espletamento delle gare d'appalto a servizio dei gestori consorziati. In particolare, è stato creato il nuovo Albo fornitori di Viveracqua al quale fanno riferimento tutti i gestori, Piave Servizi incluso. Nel corso dell'ultimo triennio l'Albo Fornitori è stato ulteriormente ampliato e caratterizzato incrementandone il valore tant'è che sono giunte richieste di utilizzo da parte di Società che prima non ne facevano uso.

Tra le principali forniture effettuate in condivisione si ricordano quelle per l'acquisto dell'energia elettrica, quella per lo smaltimento dei fanghi da depurazione e quella per l'acquisizione della piattaforma informatica per la gestione telematica delle gare di appalto e degli elenchi ufficiali dei fornitori, quella per gli smart meter oltre che per tubazioni, valvole, pompe e apparecchiature idrauliche. Di seguito l'andamento del valore delle gare.



I gestori idrici pubblici del Veneto hanno lavorato insieme per acquistare energia elettrica al prezzo più vantaggioso e ottenere importanti risparmi anche a vantaggio degli utenti.

Avere portato a termine questa operazione, che presenta una formula innovativa, è motivo di soddisfazione. La fornitura di energia elettrica sarà non a prezzo fisso, ma variabile: Viveracqua terrà monitorato il prezzo dell'energia su piattaforme di scambio e, quando risulterà opportuno e conveniente in base agli indici borsistici di settore, acquisteranno una quota del fabbisogno, con cadenze trimestrali o anche più frequenti. Il risultato è che vi sarà la garanzia di poter comprare al prezzo migliore, facendo risparmiare soldi ai gestori e quindi agli utenti. Quello dell'energia elettrica, infatti, è un costo "passante" che ricade direttamente in bolletta, quindi, riuscire ad acquistarla a un buon prezzo comporta un diretto beneficio per gli utenti. Un esempio tangibile di come la sinergia tra i gestori, grazie al consorzio Viveracqua, permetta di essere più efficienti, di ottenere economie di scala e di scopo e quindi risparmi che sono vantaggio dei cittadini.

Riuscire a fare "massa critica" grazie a Viveracqua è stato fondamentale per i gestori idrici veneti, aziende di dimensioni medio-piccole che da sole non avrebbero avuto la possibilità di accedere a una gara di questa portata, con grandi venditori di livello nazionale. Inoltre, Viveracqua farà da "cabina di regia" anche per la gestione operativa degli acquisti: un gruppo di lavoro appositamente formato deciderà per le 12 aziende quando acquistare, con una procedura rapida che permetta di approfittare delle migliori condizioni di mercato. Rispetto alle gare per acquisto di energia normalmente esperite la formula scelta da Viveracqua risulta particolarmente innovativa sia per la durata, sia per la modalità a prezzo variabile. Inoltre, è prevista la possibilità di chiedere al venditore dell'energia elettrica che una quota sia prodotta da fonti rinnovabili.

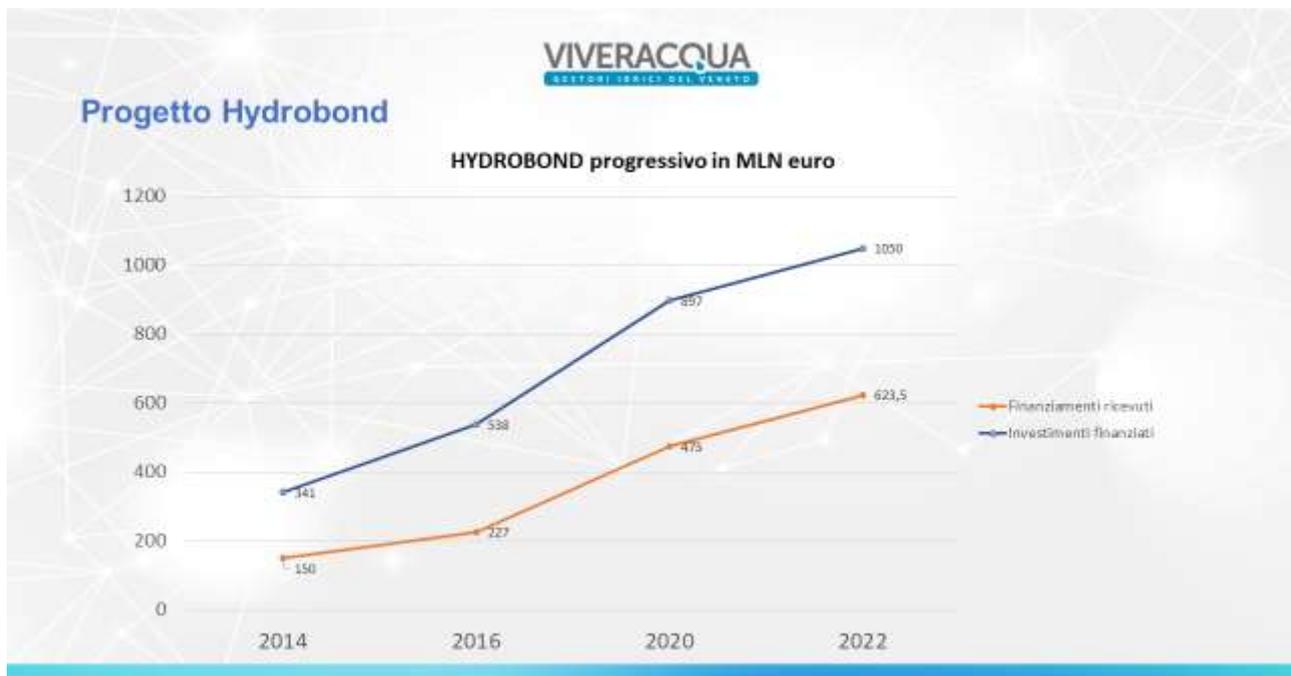
Nel corso del 2022 sono proseguiti con continuità e regolarità almeno mensile gli incontri periodici del GdL ristretto al fine di tenere monitorato l'andamento del mercato elettrico e definire il momento più opportuno per effettuare acquisti di energia elettrica. Complessivamente è stato fissato il 34% della fornitura di bassa tensione e il 45% di quella di media tensione, ciò ha contribuito a calmierare il forte incremento dei prezzi avvenuto nel corso del 2022 consentendo un risparmio medio, rispetto all'acquisto a PUN, del 12% per la bassa tensione e del 21% per la media.

E' stato inoltre organizzato un incontro con tutte le consorziate al fine di discutere dell'andamento dei prezzi, dei rinnovi contrattuali e delle problematiche delle forniture e si è fornito supporto ad Utilitalia per raccogliere i dati di consuntivo relativamente ai costi e consumi di energia elettrica.

Le singole consorziate hanno inoltre provveduto a rinnovare l'accordo quadro per il biennio 2023-2024.

Fiore all'occhiello per Viveracqua, a livello comunitario, sono state le operazioni di finanziamento per i gestori consorziati **Hydrobond 3 del 2020 (VH3)** per un valore complessivo di 248 milioni di euro ed **Hydrobond 4 (VH4)** conclusasi nel febbraio 2022 per complessivi 148,5 milioni di euro.

I proventi delle due operazioni saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.



Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond richiede un terreno preparatorio consolidato. Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Questo è un risultato che consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale.

Nel corso del 2022 si è rinnovata ed ulteriormente rafforzata l'esperienza nata nel 2018 della rete di Laboratori **VIVERACQUALAB**: un unico polo di analisi su scala regionale in grado di analizzare ogni anno circa 1,8 milioni di parametri su acque potabili e acque reflue, costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia, che ha permesso di ottenere economie di scala e potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti di materiali e strumentazioni, ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro, migliorare l'impiego di risorse umane ed attrezzature, condividere lo sviluppo e la diffusione di innovazione tecnologica e di processo, valorizzare e mettere a fattore comune competenze, *know how* e risorse, sviluppare conoscenze sull'innovazione anche attraverso investimenti comuni. Oggi la rete VIVERACQUALAB dispone di 5 laboratori di rete dislocati nel territorio regionale. La gestione in rete di detti laboratori ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare i costi di gestione, portando il costo unitario a parametro a livelli assolutamente competitivi.



Una rete di tecnici che lavorano insieme, mettendo a fattor comune le rispettive competenze specialistiche, la strumentazione e le eccellenze sviluppate finora: è questa la soluzione individuata da Viveracqua per potenziare e ottimizzare il controllo della qualità dell'acqua che ogni giorno esce dai rubinetti del Veneto e per monitorare gli scarichi dei depuratori.

VIVERACQUA
SETTORI IDRICI DEL VENETO

VIVERACQUA lab

- **Viveracqua Scarl** è il soggetto «Organo comune» della Rete ViveracquaLab, con funzioni equiparabili a grandi linee all'organo amministrativo di una società
- La Rete iniziò l'attività nel 2018 e si iniziò a consolidarla nel 2019. Attualmente, nella Rete si contano otto soci (dei quali ATS entrata il 3 gennaio 2022), cinque dei quali dotati di laboratorio.
- Nel corso del 2022 la rete dei laboratori di analisi della Rete ha consolidato il proprio ruolo e proseguito nelle attività di controllo della qualità delle acque potabili e reflue a favore dei retisti.
- La sinergia tra i laboratori di rete, mettendo a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione nelle consorziate, ha consentito di analizzare circa 100.000 campioni di varie matrici (acqua destinata al consumo umano e reflue) per oltre 1,73 milioni di parametri nell'anno.
- **Impiegati 84 tecnici equivalenti a tempo pieno (FTE).**

Questa innovativa forma di cooperazione tra gestori è resa possibile dal Contratto di rete per l'erogazione dei servizi di analisi siglato da acquevenete (Monselice), Bim GSP (Belluno), Livenza Tagliamento Acque (Portogruaro), Medio Chiampo (Montebello Vicentino), Piave Servizi (Codogné), Veritas (Venezia), Viacqua (Vicenza), Acque Veronesi (Verona) e Alto Trevigiano Servizi (Montebelluna).

Il contratto di rete prevede che i gestori aderenti utilizzino, per i servizi di analisi delle acque potabili e reflue, i Laboratori di rete, che attualmente sono 5, dislocati in varie province del Veneto. Si tratta di servizi che ad oggi consentono di mantenere così sotto il proprio diretto controllo una fase estremamente delicata del servizio idrico integrato e valorizzando le capacità altamente specialistiche del personale e le attrezzature tecnologiche già presenti nella rete.

I Laboratori di rete conddivideranno, attraverso lo scambio di informazioni e di risorse, le innovazioni tecnologiche, le migliori pratiche e le eccellenze sviluppate finora e accresceranno la propria capacità di ricerca scientifica, innovazione e ottimizzazione, anche concentrando lo sviluppo di certe analisi in uno o alcuni dei laboratori della rete.

Lavorando insieme, i gestori intendono perseguire, inoltre, ottimizzazioni di scala, con maggiori opportunità di reperire risorse finanziarie e maggior potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti, ed effettuare investimenti comuni, anche per monitorare e contrastare efficacemente la presenza di contaminanti emergenti. Il coordinamento della rete sarà gestito da Viveracqua.

È sempre più necessario un controllo attentissimo della qualità dell'acqua dei nostri acquedotti ed anche della qualità delle acque depurate che restituiamo all'ambiente, ma la frammentazione delle risorse non aiuta: per questo è necessario lavorare insieme e mettere a fattor comune attrezzature ed esperienze.

Nel territorio veneto si sono dispiegate tutte le fonti di pressione, agricola, industriale, urbana degli ultimi 100 anni e i criteri di protezione della salute pubblica si fanno sempre più stringenti, mentre l'innovazione tecnologica in campo analitico richiede competenze altamente specializzate. Per questo i gestori idrici hanno bisogno di essere supportati da un laboratorio del futuro: non un super laboratorio, ma una rete altamente flessibile, innovativa e competente, che possa rispondere al meglio ai bisogni e a quelli della collettività per i quali i gestori del servizio idrico integrato del Veneto operano.

Nel 2019 è stato completato lo studio per una filiera comune nel trattamento e nello **smaltimento dei fanghi** di risulta dal processo di depurazione. Nel corso del 2021 è stato aggiornato lo studio che ha costituito la base per le osservazioni condivise tra tutti i gestori al Piano regionale dei Rifiuti in merito alla gestione dei fanghi da depurazione civile. Tale studio condiviso ha l'obiettivo di valorizzare energeticamente il trattamento dei fanghi, ridurre il quantitativo a rifiuto in un'ottica di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle normative sui contaminanti emergenti. Lo studio ha dato come primo risultato un protocollo di intesa sottoposto a Regione, Province, Città Metropolitane, EGA e gestori per un approccio condiviso sulla soluzione fanghi che preoccupa molto il settore stante l'incertezza sull'evoluzione normativa in materia e le oscillazioni di mercato che hanno più che raddoppiato il costo dello smaltimento negli ultimi anni. Nel corso del 2022 si è proceduto con esplorazioni di mercato per verificare direttamente le migliori tecnologie disponibili in Europa. A valle di tali analisi è stata proposta una manifestazione pubblica di interesse i cui risultati verranno concretizzati nel corso del 2023.

Viveracqua è occasione anche per condividere progetti di ricerca e sviluppo; il progetto **SMART.MET**, avviato nel 2017 e finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 ha un budget complessivo di 4,3 milioni di euro, è finanziato al 90% e coinvolge realtà di Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria. Il progetto è terminato nel primo semestre del 2022, mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Al progetto ha partecipato Viveracqua in sinergia con altre sei società pubbliche europee che gestiscono sistemi acquedottistici: le francesi Eau de Paris e SDEA, le belghe Vivaqua e CILE, la spagnola Promedio e l'ungherese Budapest Waterworks. I contatori intelligenti devono essere realizzati con piattaforme tecnologiche aperte e non vincolate a sistemi proprietari, devono essere in grado di misurare, registrare e trasmettere in tempo reale il consumo di acqua e devono consentire quindi di migliorare la gestione delle risorse idriche riducendo gli sprechi.

Il progetto si basa su un nuovo processo di collaborazione tra pubblico e privato, che prevede, da parte di Viveracqua e delle altre società, l'acquisto del servizio di ricerca sul mercato, attraverso un Pre Commercial Procurement suddiviso in 3 fasi:

- Fase 1 (2018-2019) Predisposizione dei progetti di nuovi contatori intelligenti;
- Fase 2 (2019-2020) Costruzione dei prototipi a partire dai migliori progetti;
- Fase 3 (2020-2021) Test sul campo dei migliori prototipi individuati tra quelli costruiti nella precedente fase.

Il progetto pilota ha consentito di verificare, attraverso l'installazione dei prototipi dei nuovi contatori, che:

- le modalità di comunicazione tra contatori e control room più stabili si hanno, in condizioni di vita reale (anche in zone rurali o in condizioni molto difficili – cantina, garage interrati) utilizzando i canali NB-IOT e/o SIGFOX
- le batterie a bordo dei misuratori sono in grado di garantire autonomia per un periodo uguale o superiore a quello di durata del contatore (10/13 anni)
- risulta assolutamente più conveniente (sia tecnicamente che economicamente) investire su contatori smart dalla nascita, piuttosto che installare componenti “add on” intelligenti sui contatori tradizionali già in campo
- il rilevamento accurato del flusso inverso dimostra che il fenomeno si verifica molto più spesso di quanto si pensi (anche più volte al giorno)
- la rilevazione accurata delle perdite dopo il contatore, sulla rete degli utenti, permette di fornire un’informazione molto apprezzata dagli utenti
- le piattaforme di raccolta dei dati rilevati e trasmessi dai contatori riescono a garantire un altissimo livello di performance.

Anche nel 2022 sono proseguite le attività per la definizione di un modello unitario di **Piano di Sicurezza dell’Acqua** (PSA, o Water Safety Plan / WSP, nella dizione internazionale) a livello Veneto, con il coinvolgimento dell’Istituto Superiore di Sanità, della Regione, dell’Arpav e di tutti i gestori operanti nella Regione. L’attività riguarda l’adozione di un comune glossario, una condivisa matrice di rischio, con la standardizzazione dei pericoli, degli eventi pericolosi, delle probabilità che gli eventi si manifestino e dell’impatto che ne potrebbe conseguire. Il tema ha attinenza anche sulla gestione potenziale di contaminanti emergenti ed un diretto riverbero sull’IT dei gestori, dovendosi opportunamente prospettare anche uno specifico Software per la gestione dei PSA.

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020, «concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)», è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L435 del 23 dicembre 2020 ed è entrata in vigore il 12 gennaio 2021. Essa, tra l’altro, dispone la valutazione dei rischi per i bacini idrografici e i punti di captazione (ad opera delle Autorità competenti) entro il 12 luglio 2027 e la successiva implementazione dei PSA da parte dei gestori di acquedotto entro il 12 gennaio 2029, con revisione degli stessi ogni sei anni.

Di rilievo sono anche i risultati ottenuti dai gruppi di lavoro della Comunicazione e della formazione.

Per la Comunicazione istituzionale: l’attività, condotta con il supporto di un’agenzia di comunicazione, ha visto l’aggiornamento regolare del sito web di Viveracqua, la gestione dei canali LinkedIn e YouTube, l’invio di comunicati stampa e la predisposizione di presentazioni a supporto dell’attività istituzionale del Consorzio. Le tematiche più rilevanti per la comunicazione istituzionale sono state: progetto Viveracqua Hydrobond 4, progetto Smart.met, rinnovo contratto Viveracqua LAB, progetto Viveracqua Academy, comunicazione e stand Festival dell’acqua Torino, preparazione materiale per intervento TEDx Treviso e redazione opuscolo digitale sull’uso sostenibile dell’acqua, comunicazione su master in gestione della risorsa idrica di Cà Foscari.

Per l’Educazione ambientale: nel corso del 2022 il è stato completato il progetto editoriale “*C’è dell’acqua nel mio calzino?*”, avviato nel 2021 e dedicato alla scuola secondaria di I grado, con la stampa e consegna del libro ai 12 gestori consorziati e con lo sviluppo di giochi digitali correlati sulla piattaforma Viveracqua-Academy.

La piattaforma educational è stata inoltre arricchita con i Pdf sfogliabili dei due libri e con materiali realizzati dai singoli gestori. E’ stato, inoltre, avviato lo sviluppo di percorsi didattici e di una guida per gli insegnanti per scuole primarie e scuole secondarie di I grado, da pubblicare nella piattaforma educational condivisa ed inoltre avviato lo sviluppo di video animati sul servizio idrico.

Nell’area della formazione invece, è stato avviato il progetto Viveracqua Academy, che vede coinvolto il GdL con i suoi partecipanti, o rappresentanti/collegli delle rispettive aziende, che si occupano principalmente di formazione.

Gli obiettivi che l’Academy si pone sono:

- Creare un’infrastruttura fisica e virtuale, all’interno di Viveracqua, in cui i dipendenti non sono solo i destinatari di interventi formativi, ma diventano anche i soggetti attivi dello sviluppo e della condivisione di competenze e capacità.

- Far sì che donne e uomini delle aziende che compongono Viveracqua diffondano e mettano a fattor comune esperienze e culture aziendali diverse, con il fine di arricchire le risorse tutte, contribuendo all'innovazione dei processi e all'approfondimento delle skill individuali, sia tecniche che trasversali.
- Valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate rispetto ai territori serviti di loro competenza, attraverso il coinvolgimento di giovani nel loro percorso, infra e post scolare/universitario, verso il mondo del lavoro.
- Massimizzare l'efficienza degli interventi, garantendo la sostenibilità dei costi, attraverso la ricerca di fonti di finanziamento e creando sinergie tra i partner aziendali.

I bilanci di Viveracqua chiudono pressoché in pareggio. Di seguito l'info grafica con i ricavi degli ultimi 5 esercizi.



4.6 Azioni proprie e di altre società ed operazioni connesse

Le azioni di Piave Servizi S.p.A. sono interamente possedute dai 39 Comuni nel cui territorio la società gestisce il S.I.I..

La Società non detiene partecipazioni di controllo in altre società e non risulta collegata ad altre.

4.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come prescritto dal comma 3, n. 6 del citato art. 2428, la relazione deve evidenziare l'evoluzione prevedibile della gestione.

Risulta, quindi, necessario illustrare gli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2021, fino all'approvazione del progetto di bilancio, che possono incidere sulla futura gestione della società.

4.7.1 Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi

Nel corso dell'ultimo periodo del 2021 e in tutto il 2022 si è verificata in Europa, e in particolare nel nostro Paese, una fase inflattiva generale a partire dai prezzi di acquisto dell'energia sino alla crescita volubile dei prezzi alla produzione dell'Industria, delle Costruzioni e dei Servizi. L'inizio e il perdurare del conflitto in Ucraina non ha fatto che accentuare, accelerare e porre al di fuori di un nostro controllo, questo fenomeno del momento.

L'ultimo comunicato stampa del 30 gennaio 2023 di ISTAT, recita:

"A dicembre 2022 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano del 2,9% su base mensile e del 31,7% su base annua (era +29,4% a novembre). Sul mercato interno i prezzi crescono del 3,8% rispetto a novembre e del 39,2% su base annua (da +35,7% del mese precedente). Al netto del comparto energetico, i prezzi diminuiscono dello 0,1% rispetto al mese precedente e fanno registrare una crescita tendenziale dell'11,2%, in rallentamento rispetto a novembre (+12,0%) ... omissis ... A dicembre 2022 si rilevano incrementi tendenziali per tutti i settori manifatturieri, a esclusione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-6,1% area euro); i più marcati riguardano prodotti chimici (+17,5% mercato interno,

+20,2% area euro, +20,8% area non euro), articoli in gomma e materie plastiche (+19,6% mercato interno, +15,1% area euro, 12,4% area non euro), industria del legno, della carta e stampa (+14,6% mercato interno, +19,7% area euro, +16,8% area non euro) e industrie alimentari, bevande e tabacco (+17,1% mercato interno, +13,5% area euro, +14,6% area non euro). Sul mercato interno, la crescita tendenziale dei prezzi di fornitura di energia elettrica e gas si conferma molto elevata (+99,6%).”

Sempre ISTAT, commenta così la situazione: “A dicembre, i prezzi alla produzione dell’industria si confermano in aumento su base mensile e in accelerazione su base annua, spinti in particolare dai rialzi dei prezzi di fornitura di energia elettrica sul mercato interno. Nella media del 2022 i prezzi segnano una crescita del 34,4%, la più alta dal 2000, ossia da quando è disponibile la serie storica dell’indice per il mercato totale. A contribuire sono principalmente le dinamiche rilevate sul mercato interno (+42,7%), condizionate dall’andamento dei prezzi dei prodotti energetici (+104,3%; era +33,6% nel 2021). Al netto di questi prodotti, la crescita media annua dei prezzi sul mercato interno è del 12,8% (+5,4% nel 2021). Per le costruzioni, la crescita in media d’anno dei prezzi nel 2022 è più che raddoppiata rispetto a quella del 2021 e riflette soprattutto l’aumento dei costi dei materiali.”

L’aumento instabile e incontrollato dei costi energetici, dei carburanti, dei materiali da costruzione (tubazioni, calcestruzzi, conglomerato bituminosi, acciaio, ecc.) è causa di maggiori impegno e fatica per Piave Servizi impegnata nel rispetto della propria programmazione.

Di seguito il grafico pubblicato dall’ISTAT il 10 marzo 2023 con l’andamento dei prezzi al consumo che indica una crescita vertiginosa il cui culmine si spera sia stato raggiunto alla fine del quarto trimestre 2022. Sempre ISTAT così commenta: “La flessione congiunturale di eccezionale entità e la netta decelerazione della crescita tendenziale dei prezzi alla produzione dell’industria – che si riporta sui livelli dell’estate 2021 – sono soprattutto dovute ai forti ribassi sul mercato interno dei prezzi di fornitura di energia elettrica e gas, favorevolmente condizionati dal crollo del prezzo del gas naturale. Nel comparto manifatturiero, la crescita tendenziale dei prezzi rallenta per quasi tutti i settori, su tutti e tre i mercati di riferimento. Per le costruzioni, il lieve aumento congiunturale è dovuto al rialzo dei costi di alcuni materiali e dei trasporti; su base annua, la crescita continua a rallentare. Per i servizi, il rialzo congiunturale dei prezzi nell’ultimo trimestre 2022 è sintesi di aumenti di contenuta entità, diffusi a quasi tutti settori. Nella media del 2022, sono i prezzi dei servizi di trasporto marittimo ed aereo a registrare gli incrementi più elevati.”

FIGURA 1. NUMERI INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO
Gennaio 2018 – gennaio 2023 (base 2015=100)

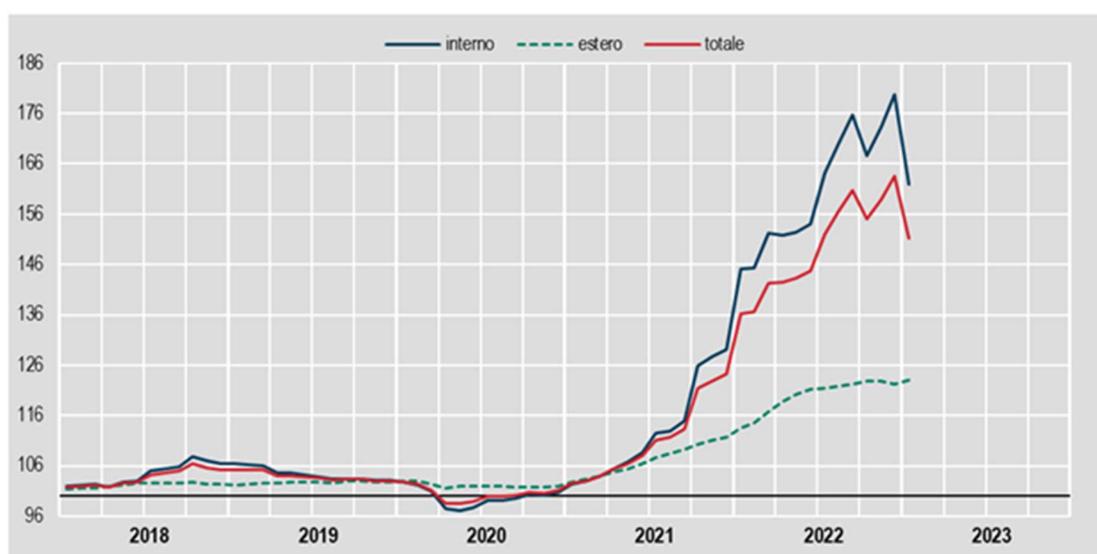
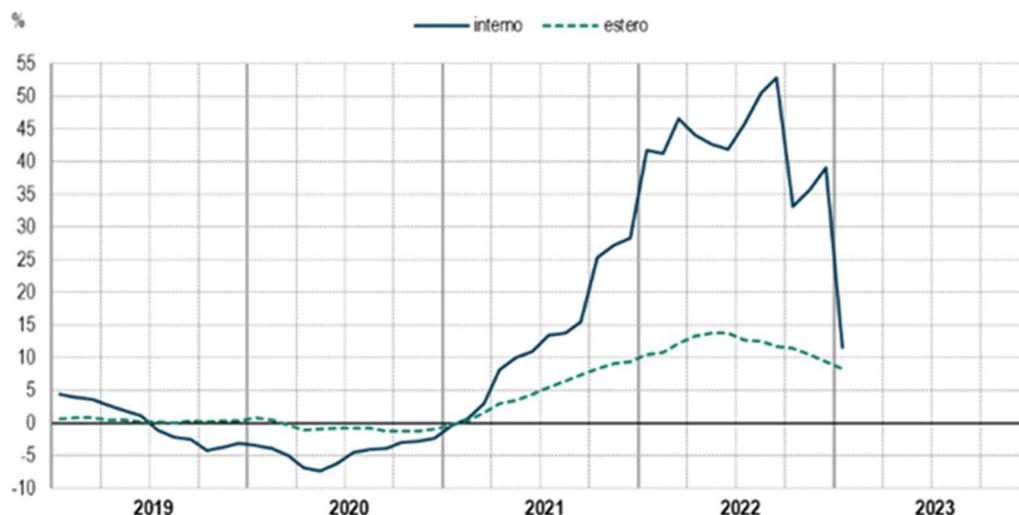


FIGURA 3. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

Gennaio 2019 – gennaio 2023 (base 2015=100)



PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA PER MERCATO DI RIFERIMENTO

Gennaio 2023 (a), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali
	gen 23 dic 22	nov 22 - gen 23 ago - ott 22	gen 23 gen 22
Totale	-7,5	+0,4	+11,1
Mercato interno	-9,9	+0,4	+11,6
Mercato estero	+0,6	+0,3	+8,4
Area euro	+0,5	+0,2	+7,8
Area non euro	+0,6	+0,5	+8,8

(a) Dati provvisori

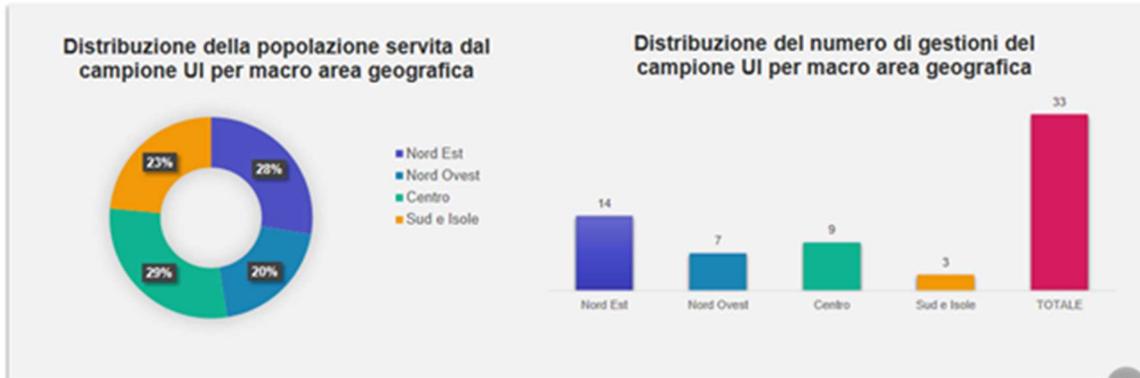
Il PUN nei mesi di luglio e agosto ha registrato incrementi par al doppio rispetto a gennaio 2022 e 10 volte tanto rispetto a dicembre 2019. Rispetto a questo valore Piave Servizi, in seno al consorzio Viveracqua, ha acquistato nel 2022 energia elettrica al di sotto di detto valore come evincibile nel grafico sottostante:



Il 16 febbraio 2023, a Roma in sede UTILITALIA, c'è stato un incontro tra gli Energy manager del SII e nelle prossime quattro slide che seguono si riporta la sintesi delle conclusioni tratte.

La raccolta dati ARERA relativa ai costi e consumi di EE del 2022

- ✓ Nel corso del mese di Febbraio, ARERA ha avviato la raccolta dati relativa ai costi e consumi di EE sostenuti nell'anno 2022. Utilitalia ha dunque chiesto ai propri associati di inviare i dati come ufficialmente trasmessi ai propri EGA.
- ✓ Hanno risposto **33 aziende** che servono una popolazione di circa **23,7 milioni di abitanti**.



I risultati dell'indagine

Noti i costi ed i consumi consuntivi relativi all'anno 2022, è stato possibile calcolare un costo medio unitario per tipologia di contratto di fornitura e dunque ottenere una stima di **costo medio unitario di settore relativo al 2022, relativa al panel di aziende analizzato**.



- ✓ Si evidenzia che il calcolo del costo medio unitario di settore è stato effettuato al lordo del beneficio economico derivante dall'applicazione del credito d'imposta.
- ✓ Tuttavia dai dati comunicati dai gestori è stato possibile calcolare un'incidenza media di tale beneficio rispetto al costo totale di energia elettrica sostenuto dai gestori nel 2022 del 12%

Piave Servizi, come gli altri gestori del consorzio Viveracqua, acquista a prezzo variabile, con una procedura sviluppata negli anni e ripresa da molte realtà nel Paese poiché considerata efficiente e innovativa. Il prezzo medio di acquisto nel 2022 scontato da Piave Servizi, al lordo del Bonus, è stato di 0,3353 €/kWh.

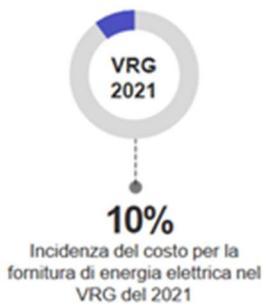
Effetto dell'incremento dei costi di energia elettrica sul VRG



Ipotizzando:

- > un consumo di energia elettrica costante pari a quello consuntivato nel 2021 e un VRG per il 2024 costante e pari a quello del 2021*
- > Il costo medio di settore per l'anno 2022 pari a quello stimato mediante l'indagine Utilitalia e pari a **0,300 €/kWh**

Si è calcolato il costo totale di energia elettrica effettivamente sostenuto nel 2022 e la sua incidenza sul VRG



*Fonte: Dati sul consumo di EE da DCO 184/2022/R/Idr e dato su VRG da Relazione ARERA 2022

Questa situazione economica determina per Piave Servizi differenti criticità:

- scarsità e difficoltà di reperimento di beni e servizi nel mercato;
- necessità di una maggior elasticità nella programmazione degli investimenti anche per la minor disponibilità delle imprese (i loro portafogli ordini sono molto carichi);
- aumento nell'ordine del 40-45% del costo energetico che si rifletterà nell'incremento tariffario del servizio idrico tra il 5 e il 7 %; ad oggi tale costo è coperto dalla tariffa. Con il riconoscimento è stato mantenuto l'equilibrio a livello di conto economico e, con la predisposizione del nuovo metodo tariffario MTI-4 ARERA, si è riservata la possibilità di riequilibrare, laddove servisse, completamente, il costo economico sostenuto per l'approvvigionamento di energia elettrica come già fatto per l'esercizio passato.

4.7.2 Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)

Nel corso del secondo semestre del 2022 e nei primi mesi del 2023, la Società ha provveduto all'aggiornamento e la revisione del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo (anche: MOG 231) ai sensi del D. Lgs 231/2001 e dei relativi flussi informativi.

Il lavoro di revisione è terminato nel mese di marzo 2023 ed è in fase di ultimazione il confronto sulla bozza del nuovo Modello con i Responsabili degli Uffici. Il modello verrà inviato per un'opportuna analisi all'Organismo di Vigilanza e, all'esito della stessa, sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza.

4.7.3 Impatto pandemia Covid-19- misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro

Anche nel 2022 l'attenzione all'adozione, mantenimento e revisione delle misure e procedure aziendali per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 è stata massima ed ha coinvolto tutto il personale dipendente nonché l'accesso alle sedi e ambienti della Società da parte di fornitori, utenti e/o soggetti terzi.

In particolare, in ossequio alle disposizioni di legge ed in osservanza ai Protocolli nazionali condivisi per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che, a seguito dell'evolversi dell'epidemia, si sono succeduti nel primo semestre 2022, ivi inclusa la proroga e successiva cessazione dello stato di emergenza in data 31.03.2022 la Società ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti e le misure previste per legge (Procedura Operativa Controllo Certificazioni Covid-19 in Azienda; aggiornamento ed integrazione delle deleghe di nomina degli incaricati alle verifiche dei green pass, etc.).

Successivamente alla cessazione dello stato di emergenza e a seguito della sottoscrizione in data 30.06.2022, tra i Ministeri del Lavoro e della Salute e le Organizzazioni Datoriali e Sindacali, del nuovo “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro” ed effettuato il preliminare confronto, nell’ambito dell’apposito Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con le R.S.U. aziendali e sentito il medico competente, la Società con nota prot. n. 20138 del 15.07.2022 ha impartito nuove disposizioni con l’obiettivo di continuare a preservare la nel secondo semestre 2022 salute dei lavoratori e garantire la continuità del servizio pubblico essenziale gestito.

Negli ultimi mesi del 2022 ed inizio del 2023 le misure di prevenzione e di protezione da possibili contagi COVID in azienda sono state ulteriormente allentate mantenendo in ogni caso gli schermi e barriere in sportelli ed uffici con accesso del pubblico e l’approvvigionamento di mascherine e prodotti igienizzanti.

4.7.4 Costituzione avanti il TAR Veneto e al TAR Lombardia- Milano

Della resistenza di Piave Servizi S.p.A. nei confronti del ricorso per quarti motivi aggiunti promosso avanti al TAR del Veneto, Terza Sezione, R.G.N. 423/2018, da Costruzioni Dondi S.p.A. contro il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” e di Piave Servizi S.p.A., quale controinteressata, nonché avverso il ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27.09.2022 n. 458/2022/R/IDR promosso avanti al TAR Lombardia – Milano da Costruzioni Dondi S.p.A. contro l’ARERA e nei confronti, in qualità di controinteressate, dell’EGA “Veneto Orientale” e di Piave Servizi S.p.A. si è già data evidenza nei precedenti paragrafi ai quali si rinvia.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

5.1 Budget 2023

Il Documento di Programmazione illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell’azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e soprattutto diffonde la stima dei risultati attesi.

Non va, altresì, dimenticata la rilevanza per Piave Servizi S.p.A., e le società che operano nell’ambito del Servizio Idrico Integrato, del “Piano degli investimenti e Finanziamenti” (PEF) previsto ed istituito da ARERA. Va in questa sede sottolineato come i due documenti abbiano finalità diverse pur dovendo mantenere reciproca congruità.

Un elemento essenziale del Documento di Programmazione è senza dubbio la previsione economica di breve periodo finalizzata a focalizzare le aspettative del nuovo esercizio.

La predisposizione del budget economico è stata effettuata con lavoro di team intersettoriale coinvolgendo ogni singolo Ufficio (con le proprie previsioni ricavi e costi per l’anno 2023 con spaccatura mensile e con dettaglio pari al piano analitico dei costi e dei ricavi adottato in azienda) e l’Ufficio Finanza e Contabilità per la fase di controllo per verificare congruità e per valutare se le previsioni effettuate garantiscono i necessari equilibri di bilancio e per l’adattamento, laddove necessario, al fine di garantire il sopracitato equilibrio economico.

5.2 Aree Gestionali: Commerciale – Informativo Contabile

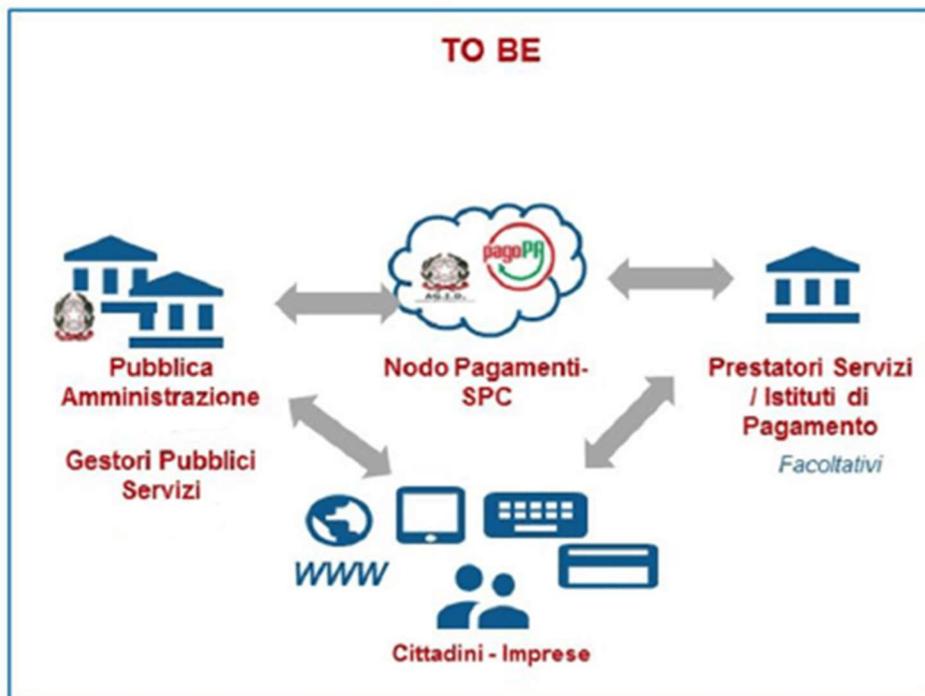
E’ continuata l’implementazione del software Verifyco, realizzato interamente all’interna all’azienda, strumento flessibile è adattabile al mutare delle esigenze. Nel scorso del 2022 sono state implementate nuove funzionalità:

1. controllo spesa con riferimento al CIG;
2. predisposizione automatica del giro contabile “fatture da ricevere”;
3. sviluppo del software in termini finanziari che ha permesso la stesura del primo Budget Finanziario.

Per quanto attiene al settore commerciale ha preso definitivo avvio il progetto PagoPA che, di fatto, può ritenersi concluso. Si tratta di una piattaforma nazionale che permette di scegliere, secondo le proprie abitudini e preferenze, come pagare verso la Pubblica Amministrazione e altri soggetti aderenti che forniscono servizi al cittadino.

PagoPA consente di pagare anche le bollette del Servizio Idrico Integrato e Piave Servizi si è dotata dell'infrastruttura necessaria per garantire l'operatività di questo nuovo canale di pagamento per il cittadino, le imprese ed in generale per i suoi utenti.

Tale infrastruttura risponde a questo diagramma di flusso:



I vantaggi per l'utenza sono i seguenti:

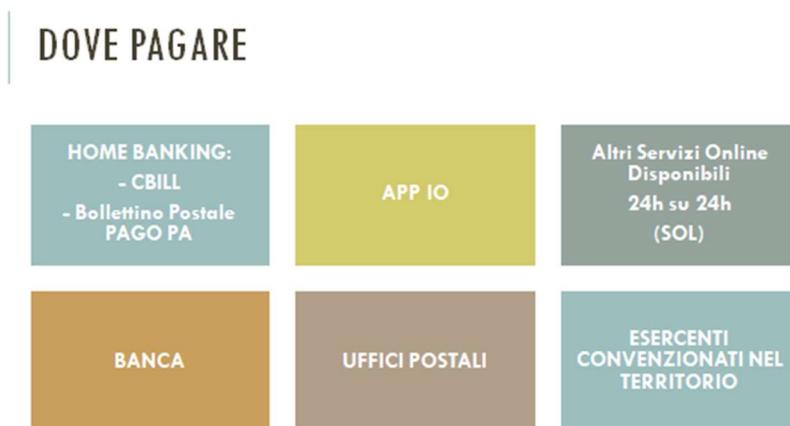
I VANTAGGI PER L'UTENTE

<p>Trasparente</p> <p>Con pagoPA, sei tu a decidere quale Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) ti conviene di più: prima di pagare, confronti i costi associati a ciascuna delle modalità disponibili e scegli con quale effettuare l'operazione, in tutta libertà.</p>	<p>Semplice</p> <p>L'avviso pagoPA contiene tutte le informazioni che ti servono, in un formato standard e di facile comprensione. Per pagare, inquadra il codice QR con l'app IO o la tua app preferita. In alternativa, utilizza i dati riportati sull'avviso per tutti gli altri canali di pagamento che lo richiedono.</p>	<p>Comoda</p> <p>Usa il canale che preferisci: pagoPA è integrato in app IO, nel tuo home banking e in numerosi altri servizi online disponibili h24. Puoi anche pagare gli avvisi pagoPA in banca, negli uffici postali e in tutti gli esercizi convenzionati sul territorio.</p>
<p>Affidabile</p> <p>Hai sempre la certezza di pagare l'importo dovuto: se varia nel tempo per interessi di mora o saldi parziali, pagoPA lo aggiorna in automatico per te.</p>	<p>Immediata</p> <p>Per ogni pagamento, pagoPA ti invia subito l'esito: se è andato a buon fine, è la conferma che l'Ente Creditore incasserà l'importo. Se paghi dall'app IO, lo storico delle operazioni è sempre a portata di mano.</p>	<p>Sicura</p> <p>Con pagoPA puoi salvare i tuoi strumenti di pagamento in pochi clic e pagare in totale sicurezza: la piattaforma e tutti i PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) aderenti, infatti, rispettano gli standard europei in materia di trattamento dei dati e tutela della privacy dei propri utenti.</p>

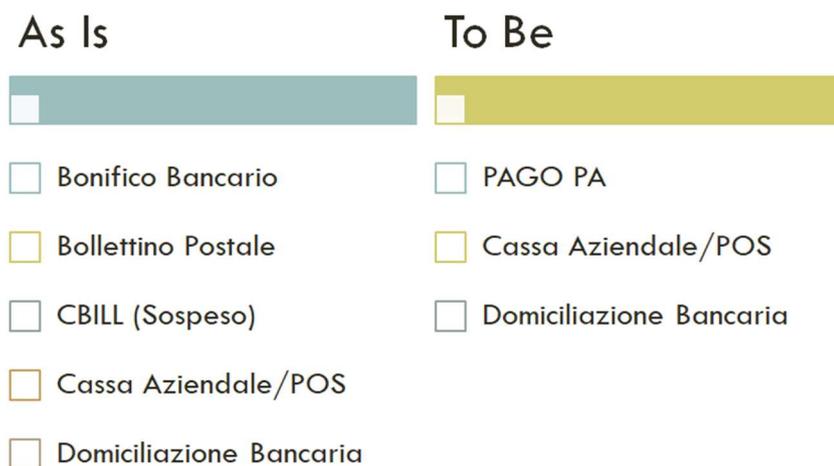
Fonte:
<https://www.pagopa.gov.it>

Grazie al lavoro di tutto il Team, a suo tempo costituito, il progetto può ritenersi concluso in quanto pienamente avviato già nel 2022. Al di là della maggior velocità nella rendicontazione degli incassi, questo sistema ha permesso di ridurre, tra gli altri, il numero di bonifici bancari, da sempre uno degli elementi critici nella rendicontazione.

Fronte utente il cambiamento si concretizza in un diverso layout del bollettino di pagamento delle fatture e del modulo SEPA. Il pagamento può essere effettuato con diverse modalità:



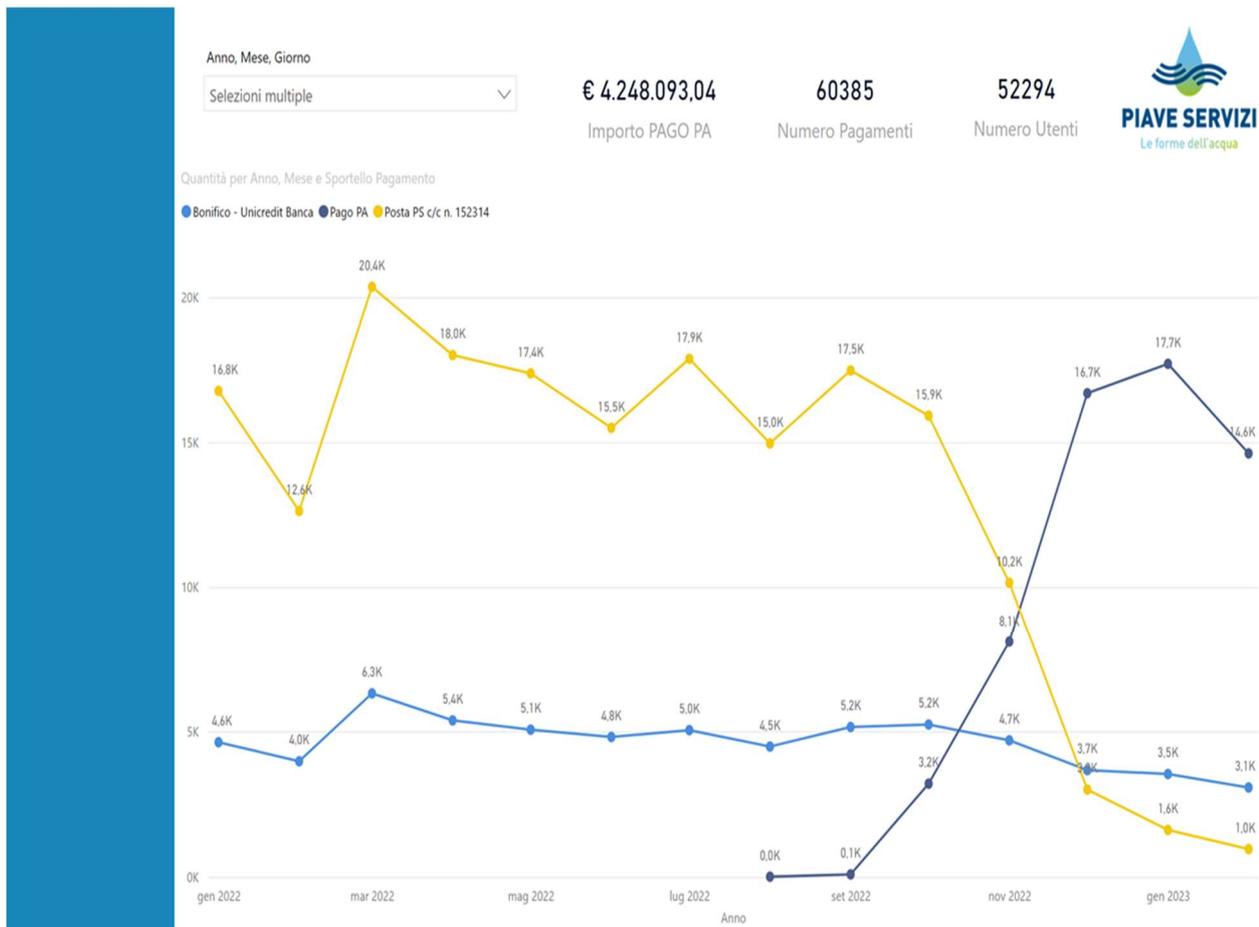
Nello specifico di Piave Servizi il pago PA può essere utilizzato per pagare: bollette del SII, pratiche di rateizzazione/piani di rientro, solleciti bonari o diffide di pagamento, fatture, preventivi per lavori (ad. es. per la realizzazione di nuovi allacciamenti). Di conseguenza i canali di pagamento verso Piave Servizi sono modificati passando da come erano (As Is) a come sono (To Be) come evidenziato nell’infografica che segue:



I risultati ottenuti sono stati:

- la riduzione delle tempistiche di riconciliazione dei pagamenti (la riconciliazione dei pagamenti è automatica e non ha margine di errore).
- la riduzione dei pagamenti tramite Bonifico del **34%** (Settembre 2022 n. 5.150 – Gennaio 2023 n. 3.413)
- la riduzione dei pagamenti tramite Bollettino Postale/Postagiorno del **91%** (Settembre 2022 n. 17.475 – Gennaio 2023 n. 1.608)
- la riduzione dei doppi pagamenti
- + 47.000 pagamenti riconciliati automaticamente
- + 44.000 utenti che hanno utilizzato il canale
- + € 3.300.000,00 incassati tramite il canale

Il grafico che segue visualizza bene il cambiamento delle modalità di pagamento del SII:



Logistica e Magazzino

E' tutt'ora in evoluzione la revisione organizzativa dell'ufficio Logistica e Magazzino. Il tavolo di lavoro con i Responsabili degli Uffici Tecnici per concordare soluzioni organizzative condivise ha concluso una prima fase di confronto da cui sono emerse delle linee guida condivise che andranno stabilizzate in regole comuni.

Con riferimento alla Logistica il "Disciplinare per la gestione delle attrezzature" è stato redatto ed è ora oggetto di confronto con il comparto Tecnico per la sua condivisione.

Uno dei primi impegni assunti dal nuovo Ufficio Patrimonio è stato la ridefinizione delle modalità di gestione del parco automezzi, anche grazie all'"App Mezzi". Trattasi, quest'ultima, di un progetto finalizzato a eliminare il registro di bordo cartaceo, presente in tutti i mezzi aziendali, a favore di una più veloce applicazione installabile nei telefoni cellulari.

Tale applicazione risulta pienamente implementata. I dati rilevati sono i medesimi già previsti nel precedente registro cartaceo: data di utilizzo, destinazione, orario di inizio e fine utilizzo, chilometro iniziale e finale da cruscotto, nome conducente ed un campo note con il grande vantaggio che dette informazioni sono immediatamente disponibili all'interno di un gestionale che è stato realizzato utilizzando software aziendali già esistenti.

Le informazioni così raccolte possono essere oggetto di rielaborazione attraverso il software Power BI per permettere analisi utili ai fini di monitorare lo stato della flotta aziendale ed il suo utilizzo.

Si riporta di seguito un'estrazione tipo del citato gestionale denominato "App Mezzi Piave Servizi."

Kilometri Mezzi

ID	13504	UTENTE	Cristian Faldon	TARGA	FP641RB
KM INIZIALI	76.163,00	DATA (aaaa-mm- gg)	2023-03-13	DESTINAZIONE	Codognè
KM FINALI	-1,00	ORA INIZIALE	07:13:00.0000000	NOTE INIZIALI	
		ORA FINALE		NOTE FINALI	

ID	TARGA	UTENTE	KM INIZIALI	KM FINALI	DESTINAZIONE	DATA (aaaa- -)	ORA INIZIALE	ORA FINALE	NOTE INIZIALI	NOTE FINALI
13472	FM519WD	Pietro Spinato	165.914,00	165.988,00	Motta di Livenza	2023-03-10	08:35:00.0000000	11:10:00.00000	Incontro con Dondi	
13473	GL404ZZ	Silvano Zanatto	531,00	570,00	Roncade	2023-03-10	08:37:00.0000000	12:15:00.00000		
13474	PY976DJ	Paolo Dal Pos	32.528,00	32.535,00	San Vendemiano	2023-03-10	08:30:00.0000000	09:30:00.00000		
13475	EF632ZZ	Christian Zaros	183.092,00	183.115,00	Mareno di Piave	2023-03-09	08:14:00.0000000	12:02:00.00000		
13370	GE654RD	Alexander Sisto	31.014,00	31.104,00	San Pietro di Feletto	2023-03-09	07:59:00.0000000	17:11:00.00000		Varie
13371	DA409ZS	Rocco Dolce	276.001,00	276.147,00	Vittorio Veneto	2023-03-09	08:00:00.0000000	17:27:00.00000		Colle Umberto Susegana
13372	FL934TS	Fabio Barel	57.183,00	57.204,00	Conegliano	2023-03-09	08:02:00.0000000	09:40:00.00000		
13373	GE645RD	Giancarlo Steffan	33.121,00	33.280,00	Codognè	2023-03-09	08:02:00.0000000	16:58:00.00000		Rif metano
13374	ET837GY	Daniele Basset	171.005,00	171.142,00	Salgarada	2023-03-09	08:04:00.0000000	17:36:00.00000		
13375	ER141TM	Lucio D'Orlando	164.553,00	164.634,00	Codognè	2023-03-09	08:04:00.0000000	16:40:00.00000		
13376	GE653RD	Vassile Morar	30.428,00	30.588,00	Oderzo	2023-03-09	07:30:00.0000000	17:55:00.00000		
13377	GL405ZZ	Michael Piccoli	346,00	465,00	Orsago	2023-03-09	08:04:00.0000000	17:12:00.00000		
13378	FR411TG	Dennis Liorni	75.904,00	75.955,00	Colle Umberto	2023-03-09	08:08:00.0000000	08:09:00.00000		
13379	FM518WD	Morena Barbiero	62.765,00	62.848,00	Codognè	2023-03-09	08:08:00.0000000	17:02:00.00000		
13380	GD173NB	Matteo Dal Cin	47.762,00	47.916,00	Oderzo	2023-03-09	08:10:00.0000000	17:03:00.00000		
13381	FM832ZH	Albino Bernardi	69.985,00	70.060,00	Sarmeide	2023-03-09	08:11:00.0000000	17:04:00.00000		
13383	FM519WD	Pietro Spinato	165.878,00	165.899,00	San Vendemiano	2023-03-09	08:14:00.0000000	09:10:00.00000	Sopralluogo impianto	
13384	GL668DB	Eugenio Btoz	173,00	320,00	Oderzo	2023-03-09	08:16:00.0000000	17:02:00.00000		
13386	FK254RF	Alberto Marcon	137.586,00	137.769,00	Sarmeide	2023-03-09	08:00:00.0000000	17:20:00.00000		
13387	FP624HC	Elena Caronia	58.045,00	58.129,00	Codognè	2023-03-09	08:21:00.0000000	13:59:00.00000		
13388	EV750JT	Raffaele Brigato	178.802,00	178.860,00	Ormele	2023-03-09	08:25:00.0000000	17:01:00.00000		Gas km 178809 Silea

Record: 14 | di 1123 | Non filtrato | Cerca

Visualizzazione Maschra

6. Strumenti finanziari, rischi e gestione dei rischi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. La bollettazione nel 2021 è risultata rispettosa della programmazione iniziale.

6.1 Rischi di prezzo

La società opera in un settore regolato dall'ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della Società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

6.2 Rischi di credito

I crediti della società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto derivanti da insoluti su bollette del servizio erogato. La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 3,2 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerata anche la datazione dei crediti.

6.3 Rischio finanziario

La Società ha un rischio finanziario legato alla situazione debitoria nei confronti dei finanziatori terzi. L'esposizione del nei confronti del sistema bancario ammonta a 28.275.674,08 €: i finanziamenti sottoscritti sono indicizzati a parametri variabili, pertanto la Società è soggetta a rischio di variazione dei tassi di interesse. Altro finanziamento è stato erogato da enti pubblici (CSEA) per importo pari a 1.248.506,00 € ed anch'esso soggetto a tasso variabile.

Il rischio tasso viene annullato nel caso delle operazioni di finanziamento legate a prestiti obbligazionari, dove i tassi risultano essere fissi. Il totale del debito per questa categoria ammonta a 31.222.314,52 €.

6.4 Rischio operativo

Il rischio è parte integrante della vita delle aziende. In generale il rischio può essere definito come la misura della possibilità di generare un certo livello di danno ed è relativo a qualsiasi evento in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali della Società. Tra gli obiettivi strategici di business c'è un efficace ed efficiente servizio erogato ai cittadini, servizio che deve essere *compliance* a norme e regolamenti del legislatore, del regolatore e del buon senso.

Le dimensioni raggiunte dalla Società non possono prescindere dalla Gestione del rischio intesa come processo, attività e operatività volte ad aumentare la resilienza organizzativa di Piave Servizi. È un processo dinamico e asintotico nel senso che l'azienda dovrà essere sempre pronta ad adattarsi agli eventi ed ai cambiamenti (non ultimi quelli climatici).

Piave Servizi deve avere la "*capacità di organizzarsi, anticipare, prepararsi, rispondere e adattarsi al cambiamento incrementale e a inconvenienti improvvisi, con l'obiettivo di sopravvivere, prosperare*" (cit. BSI Group), migliorare e garantire l'ottimo servizio pubblico essenziale che è l'oggetto del suo core business.

La materia è talmente importante e strategica che anche le norme ISO sono intervenute in continui e recenti aggiornamenti.

Tra le altre cose, Piave Servizi, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è chiamata all'Implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) nella filiera idropotabile basati sul risk management.

Tutto ciò per trasformare quella che è una gestione del rischio di tipo *Feedback control* (retroattiva, agisco dopo che ho ottenuto i dati di non conformità) ad una di tipo *Feedforward control* (anticipatoria costruendo un modello, monitorandone le fasi intermedie anticipando gli eventi e intervenendo per diminuire il livello di rischio).

La gestione del rischio non può essere legata solo alla qualità dell'acqua erogata e nemmeno a questa ed a quella della dell'acqua restituita all'ambiente; deve essere integrata con tutte le attività aziendali e nella sua applicazione dovranno

essere coinvolti gli stakeholder. Non dobbiamo dimenticare che una corretta informazione della gestione del rischio consente di ottenere un'altrettanta corretta percezione del rischio senza avere delle sovrastime (difficili da gestire) né delle sottostime (pericolose per le eventuali conseguenze).

È un lavoro importante e non immediato che, anche grazie alla contingente redazione del PSA, Piave Servizi può utilizzare per accrescere il valore aziendale e soprattutto la sua resilienza.

È per questo motivo che il nuovo Piano Industriale della Società ha confermato la presenza del neocostituito ufficio per la Gestione del rischio e della conformità, che si relazionerà con tutte le strutture e le organizzazioni aziendali e, a partire dal PSA procederà con la gestione del rischio in conformità alla ISO 31000:2018; oltre 200 sono i rischi individuati nelle sette aree (Methods, Machines, Materials, Money, Measurement, Management ed External).

L'ufficio è inserito all'interno del Team Controlli che, sulla base dei monitoraggi e delle modellazioni dei possibili scenari futuri, andrà a gestire i rischi evidenziati individuando le relative azioni di adattamento per la riduzione degli impatti.

Il nuovo Team della Control and management area, potrà generare ulteriori diversi benefici tra cui:

- il miglioramento del servizio erogato all'utenza, in quanto alcuni rischi possono avere un impatto negativo su di esso;
- la maggiore predicibilità delle performance degli investimenti;
- il supporto ad altri uffici, come qualità, ambiente, sicurezza o alla ricerca, sviluppo e sostenibilità;
- l'essere una fonte informativa e di valutazione per gli enti regolatori;
- l'essere una fonte informativa utile per i finanziatori, in quanto ogni decisione di investimento è sempre basata anche sul concetto di rischio.

La gestione del rischio operativo passa soprattutto per la resilienza dell'attività dell'azienda al *climate change*. A tal fine, insieme agli altri gestori di Viveracqua in seno al Gruppo di lavoro di Risk Management, si sta procedendo con l'Analisi dei Rischi Climatici utile anche per l'allineamento delle operatività alla tassonomia europea.

Piave Servizi, gestisce la fornitura d'acqua potabile in un territorio ricco di acqua di ottima qualità il che non ha dato luogo a questioni di impatto ambientale. Tuttavia, la crescente antropizzazione del territorio ha comportato un forte aumento della domanda d'acqua ma soprattutto ha fatto emergere il problema dello smaltimento/ trattamento dei reflui fognari sicuramente più impattanti sull'ambiente di quanto non lo sia il prelievo dell'acqua potabile. Il *Climate change* sta modificando questa realtà e sia disponibilità che qualità non è detto che siano garantiti sempre e ovunque.

Inoltre, Piave Servizi si trova a gestire sistemi di rete per lo più realizzati negli anni '60 e '70 del secolo scorso, con un grado di vetustà che in certi casi comincia a essere rilevante, per cui si rendono necessari interventi di adeguamento e riparazione con sempre maggior frequenza.

Dare sostanza ai concetti di sostenibilità, ciclo di vita e impatto ambientale, che potevano apparire astratti e comunque non contingenti per la gestione del servizio idrico integrato, oggi rappresenta un obiettivo da perseguire quotidianamente migliorando, innovando ed implementando processi ed investimenti impensabili fino a pochi anni fa. Ne è testimone l'incremento degli investimenti infrastrutturali che è cresciuto dai .5 milioni di euro del 2016 ai quasi 20 milioni del 2022 (nonostante la pandemia, la crisi energetica e dei materiali). Questo atteggiamento e questo nuovo modo di gestire il servizio richiedono nuove figure e nuove competenze e un'innovazione dell'organizzazione aziendale.

Piave Servizi sta sviluppando un approccio proattivo legato a logiche di sostenibilità, volto all'ottimizzazione e al miglioramento delle performance ambientali, di cui l'avvio della procedura per la certificazione SGA UNI EN ISO 14.001 è un importante passo.

Preservare la risorsa idrica da possibili inquinamenti di falda o da un prelievo sconsiderato, distribuirla in maniera efficiente evitando perdite occulte o guasti nella rete, promuoverne presso l'utenza un uso attento e consapevole, acquisire consapevolezza della propria impronta di carbonio e di acqua ed agire per ottimarla sono le linee su cui Piave Servizi intende muoversi e si sta già muovendo per una gestione sostenibile del bene comune acqua.

Un adeguato collettamento dei reflui fognari e un efficace ed efficiente abbattimento della loro carica inquinante mediante il trattamento di depurazione è un altro degli impegni che l'azienda ha assunto per ridurre al minimo l'impatto ambientale nel territorio. In tal senso, rilevanti sono i programmi di intervento per l'ammodernamento e l'adeguamento

della rete fognaria sia per garantire una più capillare raccolta dei reflui fognari sia per conferire alla rete una maggior resilienza a guasti e intasamenti.

L'azienda ha inoltre fatto proprio l'obiettivo di un consumo attento e il più efficiente possibile delle fonti di energia non rinnovabili favorendo, laddove possibile, anche l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico).

7. Informazioni generali, patrimoniali ed economiche

7.1 Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Nei mesi di ottobre e novembre 2022, il sistema di gestione per la qualità di Piave Servizi è stato sottoposto al rinnovo della certificazione. L'obiettivo di conformità alla norma è stato raggiunto, a dimostrazione che l'azienda si impegna continuamente a garantire un ottimo servizio al cliente dal punto di vista tecnico e contrattuale.

I vantaggi che si possono ottenere applicando la norma UNI EN ISO 9001:2015 sono molteplici:

- Miglioramento della credibilità e dell'immagine nei confronti dei fornitori
- Miglioramento della soddisfazione del cliente (nel riesame periodico della Direzione vengono analizzati i risultati della Customer Satisfaction).
- Miglioramento dell'integrazione dei processi aziendali, attraverso la standardizzazione e la rimozione delle inefficienze che comportano un abbassamento dei costi.
- Miglioramento del flusso informativo agli organi strategici, attraverso la raccolta dei dati chiave e al monitoraggio continuo delle attività.
- Incremento della cultura del miglioramento continuo e coinvolgimento del personale.

Nello scorso anno, Piave Servizi si è approcciato per la prima volta alla certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con l'obiettivo di cominciare l'iter di certificazione entro la fine dell'anno solare 2023. Con l'ente di certificazione, si è simulato un audit di certificazione (denominato pre-audit), nella quale il Lead Auditor veste i panni di un consulente specializzato in attività di certificazione, con lo scopo di evidenziare eventuali problemi o inadempienze da sistemare per essere preparati al momento della prima visita di certificazione. L'inizio dello stage 1 era stato pianificato per i primi di dicembre ma a causa di problemi organizzativi dell'ente è slittato alle prime settimane di Gennaio 2023.

Piave Servizi crede molto in questo progetto di certificazione del sistema di gestione ambientale, perciò molti investimenti e scelte organizzative nel corso dell'anno 2022 e del 2023 sono state pensate proprio per essere allineati alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al tema della sostenibilità ambientale. Oltre al miglioramento della credibilità e dell'immagine, che è intrinseco a tutte le norme internazionalmente riconosciute, il sistema di gestione ambientale può far fare un salto in termini di performance e sostenibilità a tutte le attività aziendali: dalla scelta dei fornitori alla gestione dei processi lavorativi e dei loro scarti (rifiuti, emissioni, scarichi).

7.2 Rating Finanziario

A seguito dell'emissione dei bond nel 2017, la Società è sottoposta annualmente a valutazione, sotto il profilo della solidità economico-finanziaria e quindi dell'affidabilità creditizia, da parte di apposita Agenzia di rating, CRIF Rating, che nel corso del 2021 ha confermato il rating emittente di lungo termine di Piave Servizi in "BB+", con 'outlook "stabile".

Il rating emittente assegnato a Piave Servizi beneficia dei solidi fondamentali dell'attività svolta nel settore del SII, caratterizzato da stabilità della normativa nazionale e buona prevedibilità dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri.

Piave Servizi opera quale monopolista in 39 Comuni della provincia di Treviso e Venezia, in virtù di un contratto di servizio di lungo termine con scadenza il 31/12/2037.

La conferma del rating riflette l'andamento delle principali metriche creditizie che, seppur in peggioramento nel 2021, rimangono coerenti con la classe di rating assegnata dall'Agenzia. Gli indici di leva finanziaria, calcolati sia su grandezze

contabili (FFO) che su parametri regolamentari (Regulatory Asset Base- 'RAB'), si sono attestati rispettivamente a 3,7x e 40% a fine 2021 da 2,9x e 36% a fine 2020.

L'aumento del debito netto, passato da EUR 31,3m a fine 2020 a EUR 39,1m, riflette la riduzione delle disponibilità liquide che sono state utilizzate per finanziare parte degli investimenti effettuati nel corso del 2021.

L'outlook Stabile è supportato principalmente dagli incrementi tariffari deliberati a settembre 2022 da ARERA in sede di aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 che consentiranno di controbilanciare i maggiori costi energetici e sosterranno la generazione di flussi di cassa operativi a parziale copertura del piano degli investimenti. L'outlook tiene conto, inoltre, della buona capacità di accesso della Società sia al mercato bancario che al mercato dei capitali per far fronte al fabbisogno finanziario legato all'implementazione degli investimenti programmati, come dimostra la recente partecipazione all'operazione Viveracqua Hydrobond 4 ('VH4'). Secondo le stime dell'Agenzia, nonostante tale fabbisogno finanziario porterà a un graduale incremento del debito netto e della leva finanziaria su base FFO, quest'ultima resterà su livelli coerenti con i parametri fissati per la classe di rating assegnata.

L'ottimo rating di Piave Servizi risulta essere uno tra i migliori tra i gestori dell'idrico con analoghe dimensioni nel territorio nazionale.

7.3 Informazioni attinenti al Personale

Si riportano, di seguito, delle tabelle riassuntive atte a fornire la consistenza delle risorse umane presenti in azienda sotto diversi punti di vista al 31.12.2022.

Tabella numerica (<i>headcount</i>) e variazioni				
Inquadramento contrattuale	Numero dipendenti 2022			
	01/01	Incrementi	Decrementi	31/12
Dirigenti	1			1
Quadri	13		2	11
8	6			6
7	15	1	1	15
6	19		1	18
5	33	2	1	34
4	55	4	3	56
3	33	1	3	31
2	6	6	2	10
Totale	181	14	13	182

In questa prima tabella vengono evidenziate le variazioni intercorse nel 2022.

Numero di dipendenti (<i>headcount</i>) suddivisi per categoria professionale e per genere			
Categoria professionale	Numero dipendenti al 31-12-2022		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri	5	6	11
Impiegati amministrativi	19	35	54
Impiegati tecnici	32	17	49
Operai	67	0	67
Totale	124	58	182

Si rileva come, se si escludono gli operatori esterni, dove le mansioni sono ancora prevalentemente scelte dal genere maschile, il rimanente personale si ripartisce sostanzialmente in maniera equivalente riportando infatti un numero di 58 del genere femminile e 57 di quello maschile.

Livello di Istruzione del Personale			
Titolo di studio	Numero dipendenti al 31-12-2022		
	Uomini	Donne	Totale
Laureati	28	28	56
Diplomati	55	29	84
Qualifica professionale	20	1	21
Altri titoli	21	0	21
Totale	124	58	182

Le risorse umane di Piave Servizi hanno una scolarità elevata. Mediamente la scolarità è di 13 anni; il 30% delle persone che lavorano in Piave Servizi è in possesso di una laurea, la maggior parte in ingegneria, quasi la metà degli operatori esterni è diplomata.

FENOMENO INFORTUNISTICO	Anno 2021	Anno 2022
N. infortuni	6	3
N. giorni inabilità	95	81
N. ore lavorate	298.122	292.458
N. medio dipendenti	179	181
IF - Indice di Frequenza	20,13	10,26
IG - Indice di Gravità	0,32	0,28
I - Incidenza infortuni	3,35	1,66%

La situazione degli infortuni nel corso dell'anno 2022 torna alle abituali performance facendo registrare uno dei migliori valori (3) rilevati in Piave Servizi. Si tratta di infortuni le cui conseguenze sono state sempre limitate, meramente accidentali e che non hanno evidenziato carenze procedurali o difetto nella loro applicazione. Non si segnalano né casi confermati né casi sospetti di malattia professionale.

Il fenomeno è processato avvalendosi degli indici proposti dalla norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" largamente utilizzati a livello istituzionale.

L'azienda ha, inoltre, introdotto un ulteriore indice di performance, più immediato degli altri due, **incidenza infortuni (I)**, che pesa il numero di infortuni sul numero medio di dipendenti.

7.4 Sedi secondarie, sportelli operativi e magazzini

Piave Servizi S.p.A. ha una sede secondaria in Via Tiziano Vecellio n. 8 di Roncade (TV).

Oltre agli sportelli presenti presso la sede legale di Codognè e quella secondaria di Roncade, la Società dispone nel territorio dei seguenti sportelli/punti di contatto per l'utenza:

- Conegliano (TV) sino al 31.10.2022 in Corso Vittorio Emanuele n. 31 e dal 05.11.2022 in via Canova n. 10 (c/o Centrale di Acquedotto) ;
- Gaggio di Marcon (VE), via Mattei n. 99 c/o EstEnergy S.p.A. (già Ascotrade S.p.A.) – Gruppo Hera;
- Oderzo (TV), via Cesare Battisti n. 7/A c/o EstEnergy S.p.A. (già Ascotrade S.p.A.) – Gruppo Hera;
- Vittorio Veneto, Piazza del Popolo n. 14.

Per le attività operative aziendali nel territorio, la Società dispone di n. 4 magazzini dislocati rispettivamente a Codognè (c/o nuovo Polo Logistico), Conegliano, San Cipriano di Roncade e Oderzo. Con la costruzione del secondo blocco di magazzini presso il Polo Logistico di Codognè è previsto il futuro rilascio dell'immobile in locazione di Oderzo.

7.5 Informazioni economiche

Di seguito si riporta la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, la quale suddivide la gestione in aree, riclassificando i ricavi e i costi in base alla funzione rivolta al raggiungimento del risultato d'esercizio. Individua la natura

dei valori contabili, non in base agli elementi oggettivi che caratterizzano tali poste, ma focalizzando l'attenzione sugli elementi soggettivi/operatori a cui tali ammontare sono destinati. Si tratta di una riclassificazione basata sulla suddivisione funzionale dei costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2022	%	2021	%
Ricavi delle vendite	42.587.720	85,1%	38.567.052	89,7%
Produzione interna	2.266.220	4,5%	2.203.948	5,1%
Altri ricavi	5.204.466	10,4%	2.202.077	5,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	50.058.405	100,0%	42.973.077	100,0%
Costi esterni operativi	(18.915.426)	37,8%	(15.835.169)	36,8%
Valore aggiunto	31.142.979	62,2%	27.137.908	63,2%
Costi del personale	(10.211.711)	20,4%	(9.611.442)	22,4%
Oneri di gestione tipici	(2.439.684)	4,9%	(2.726.722)	6,3%
Costo della produzione operativa	(31.566.820)	63,1%	(28.173.332)	65,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	18.491.585	36,9%	14.799.745	34,4%
Ammortamenti e accantonamenti	(13.257.531)	26,5%	(11.976.318)	27,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	5.234.054	10,5%	2.823.427	6,6%
Risultato dell'area finanziaria	(1.251.456)	2,5%	(772.446)	1,8%
RISULTATO CORRENTE	3.982.598	8,0%	2.050.981	4,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(149.054)	0,3%	(75.102)	0,2%
Componenti straordinari	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.833.544	7,7%	1.975.879	4,6%
Imposte sul reddito	(918.960)	1,8%	(639.883)	1,5%
RISULTATO NETTO	2.914.584	5,8%	1.335.996	3,1%

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Attivo	2022	2021
Disponibilità liquide	(15.201.577)	(10.652.557)
Altre attività finanziarie correnti	(2.848.849)	(3.924.899)
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.081.287	3.481.032
Altre passività finanziarie correnti	2.569.249	444.510
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(11.399.890)	(10.651.913)
Crediti finanziari non correnti	(4.625.567)	(3.300.000)
Debiti bancari non correnti	24.194.387	21.775.211
Obbligazioni emesse	29.277.349	22.766.555
Altre passività finanziarie non correnti	624.253	0
Indebitamento finanziario non corrente (b)	49.470.421	41.241.765
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria	38.070.531	30.589.852

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2022	2021
Margine di struttura (Mezzi propri - Attivo fisso)	(85.902.263)	(76.574.342)
Autocopertura del capitale fisso (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,39	0,40
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso)	25.619.548	20.743.946
Indice di copertura del capitale fisso ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,18	1,16
Indici sulla struttura dei finanziamenti	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo ((Pml + Pc) / Mezzi Propri)	2,44	2,25
Quoziente indebitamento finanziario (Passività di finanziamento /Mezzi Propri)	1,11	0,94
Indice di indipendenza finanziaria (Mezzi propri/CI)	0,29	0,31
Indici di redditività	2022	2021
ROE netto (Risultato netto/Mezzi propri)	5,31%	2,58%
ROI (Risultato operativo/(CIO - Passività operative))	4,85%	3,04%
ROA (MON/Totale attivo)	2,77%	1,68%
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	12,29%	7,32%
Indicatori di solvibilità	2022	2021
Margine di disponibilità (Attivo circolante - Passività correnti)	26.243.801	20.743.946
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / Passività correnti)	2,21	2,09
Margine di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti)	25.203.184	19.776.635
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	2,16	2,04
Indice di liquidità primaria (Liquidità immediate/Passività correnti)	0,83	0,76

In merito agli indicatori di redditività si ricorda che:

- il **ROE** (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica il rendimento percentuale del capitale di rischio investito dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica; In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.
- il **ROI** (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda. L'indice risulta in aumento.
- il **ROS** (Return on Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta, in sintesi, dell'espressione delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato. In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.

7.6 Informazioni patrimoniali

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato in forma finanziaria.

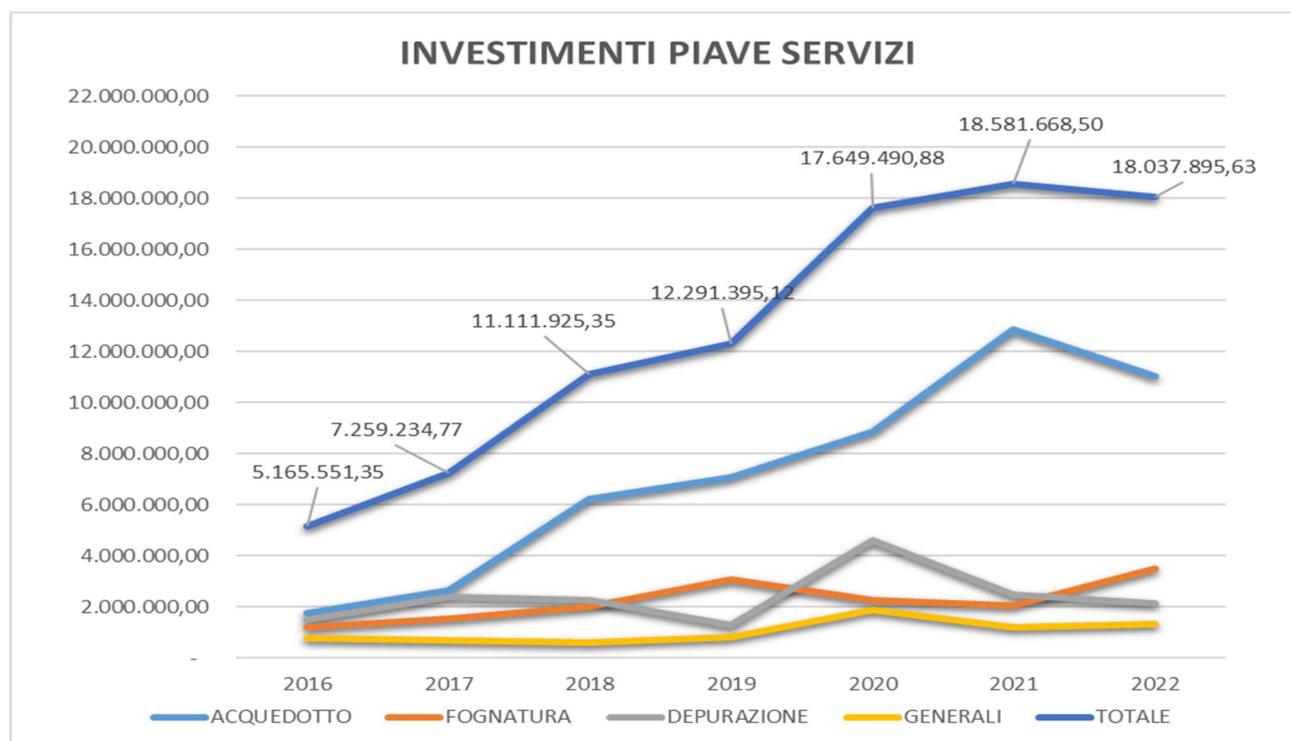
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	2022	2021
ATTIVO FISSO (AF)	140.783.001	128.313.521
Immobilizzazioni immateriali	4.090.245	2.912.069
Immobilizzazioni materiali	131.719.473	122.041.752
Immobilizzazioni finanziarie e crediti m/l termine	4.973.283	3.359.699
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	47.972.812	39.834.478
Magazzino	1.040.617	967.311
Liquidità differite	28.881.768	24.289.712
Liquidità immediate	18.050.426	14.577.455
CAPITALE INVESTITO (CI)	188.755.813	168.147.998

Passivo	2022	2021
MEZZI PROPRI (MP)	54.880.738	51.739.179
Capitale sociale	6.134.230	6.134.230
Riserve	45.831.924	44.268.953
Utile	2.914.584	1.335.996
PASSIVITA' CONSOLIDATE	111.521.812	97.318.288
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	22.353.264	19.090.532
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	188.755.813	168.147.998

Si rimanda alla tabella degli indici per l'analisi dello stesso.

Nel corso dell'esercizio, gli investimenti infrastrutturali realizzati nel territorio sono riportati nelle pagine successive. La spesa portata a cespite per tali investimenti nel 2022 è stata pari a **17.338.810 €** mentre la spesa complessiva anche dei lavori in corso è stata pari a € 18.037.895. Si conferma il trend di crescita degli investimenti avuto negli ultimi anni, con una situazione di sostanziale parità tra 2022 e 2021, come si può evincere dal grafico seguente dove sono riportati gli importi per investimenti dall'anno della fusione in poi.



Nel prospetto che segue, gli stessi dati rappresentati in modo tabellare.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ACQUEDOTTO	1.739.513,30	2.662.668,04	6.228.607,01	7.094.407,71	8.877.406,29	12.850.472,74	11.025.958,86
FOGNATURA	1.189.899,68	1.527.551,90	2.010.916,13	3.091.115,13	2.275.054,57	2.039.633,79	3.513.276,65
DEPURAZIONE	1.481.595,16	2.396.908,12	2.270.419,31	1.269.103,00	4.604.917,47	2.485.406,69	2.155.088,85
GENERALI	754.543,21	672.106,71	601.982,90	836.769,29	1.892.112,55	1.206.155,28	1.343.571,27
TOTALE	5.165.551,35	7.259.234,77	11.111.925,35	12.291.395,12	17.649.490,88	18.581.668,50	18.037.895,63

Tabella: Investimenti 2022

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa che evidenzia, alla data del 31/12/2022, l'elenco degli investimenti. Si evidenzia come i contratti per investimenti prevedano, di norma, degli importi minimi per l'emissione degli Stati di Avanzamento (S.A.L.) a fronte dei quali vengono emesse le fatture; ciò può determinare un andamento non costante della "spesa" per investimenti nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	INVESTITO 2022	VALORE CESPITIZZATO 2022
Acquisto/realizzazione/approntamento magazzini e miglioramento sedi	72.215,20	72.215,20
1224502020 - fabbricati industriali e commerciali diversi	8.272,80	8.272,80
1226001005 - mobili e arredi	35.996,64	35.996,64
1226001006 - arredi industriali	6.339,22	6.339,22
1226001035 - altre dotazioni tecnico-amministrative	614,75	614,75
1226502007 - PSSEDI - interventi sedi	20.991,79	20.991,79
Acquisto/realizzazione/approntamento magazzini e miglioramento sedi (COD11G)	266.800,77	27.672,00
1226502006 - 20COD11G - magazzino Codognè - 2° stralcio	266.800,77	27.672,00
Acquisto/realizzazione/approntamento magazzini e miglioramento sedi (RON03G)	59.934,91	
1226502005 - 19RON03G - adeguamento magazzino Roncade	59.934,91	
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Orsago in attesa del collegamento a quello di Campomolino (ORS01D)	7.659,16	
1226501521 - 18ORS01D - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Orsago	7.659,16	
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Ponte di Piave (PDP01D)	54.685,73	
1226501512 - 15PDP01D - adeguamento impianto depurazione via Risorgimento	54.685,73	
Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione di Vazzola (VAZ04D)	390.490,77	
1226501506 - 14VAZ04D - adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Vazzola	390.490,77	
Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Cordignano (COR04D)	6.692,13	
1226501504 - 12COR04D - adeguamento impianto di depurazione Cordignano - potenziamento	6.692,13	
Adeguamento impianti di depurazione di Oderzo - Fratta (ODZ20D)	227.136,27	
1226501508 - 15ODZ20D - adeguamento impianto di depurazione di Fratta	227.136,27	

Adeguamento impianti di depurazione di Oderzo - Spinè (ODZ29D)	0,00	97.528,90
1226501524 - 20ODZ29D - rifacimento condotta aerazione impianto di depurazione Spinè	0,00	97.528,90
Adeguamento impianto di depurazione di Fontanelle capoluogo e dismissione degli impianti di Lutrano e di via dei Morti (FON05D)	367.238,76	
1226501514 - 16FON05D - adeguamento depuratore via Roma Fontanelle - 2° stralcio	367.238,76	
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa	171.113,74	42.519,19
1224502025 - opere edili strumentali acquedotto	35.000,00	35.000,00
1225003510 - altri impianti acquedotto	1.750,00	1.750,00
1225500510 - attrezzature acquedotto	310,85	310,85
1226001006 - arredi industriali	5.458,34	5.458,34
1226500579 - 21ST3002 - intervento di riattivazione dell'impianto di potabilizzazione a carboni attivi della Centrale di Rai	1.791,63	
1226500591 - 22SLP12A - ampliamento locale tecnico a servizio del serbatoio pensile in zona Campo Fiera in Comune di Santa Lucia di Piave	2.259,90	
1226500594 - 22T03002 - manutenzione straordinaria Centrale di Negrisiola in Comune di Vittorio Veneto	5.072,66	
1226500595 - 22T03003 - risanamento fessurazioni e manutenzione straordinaria del serbatoio in località Montaner in Comune di Sarmede	3.657,31	
1226500597 - 22T03004 - ricostruzione di quadri elettrici e l'implementazione del sistema di telecontrollo presso tredici impianti siti nei Comuni di San Pietro di Feletto, Susegana e Vittorio Veneto	95.016,41	
1226500608 - 22T03005 - lavori di manutenzione straordinaria del torrino piezometrico di Casale sul Sile	1.353,37	
1226500616 - 22T03006 - ricostruzione impianti elettrici Centrale di Negrisiola in Comune di Vittorio Veneto	19.443,27	
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa - ALTRI IMPIANTI	4.297,30	4.297,30
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	4.297,30	4.297,30
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa - COSTRUZIONI LEGGERE	4.730,64	4.730,64
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	4.730,64	4.730,64
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa - OPERE IDRAULICHE FISSE DI ACQUEDOTTO	11.972,66	11.972,66
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	11.972,66	11.972,66
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa - SERBATOI	8.139,84	8.139,84
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	8.139,84	8.139,84
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa (ST3003)	361.909,79	431.549,49

1226500580 - 21ST3003 - interventi manutenzione straordinaria impianti vari	361.909,79	431.549,49
Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa (ST3004)	167.470,55	171.067,67
1226500584 - 21ST3004 - manutenzione straordinaria serbatoio di Ponte di Piave	167.470,55	171.067,67
Adeguamento tecnologico e prestazionale degli sfioratori di piena	12.292,95	12.292,95
1226501061 - ADEGSF - adeguamento sfiori	12.292,95	12.292,95
Adeguamento tecnologico e ristrutturazione del depuratore di Sant'Elena Silea (SIL04D)	6.877,31	
1226501510 - 11SIL04D - impianto di depurazione Santa Elena Silea	6.877,31	
ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO (richiesti dagli utenti)	780.216,57	780.216,57
1225000515 - allacciamenti acquedotto	780.216,57	780.216,57
6801505001 - nuovi allacciamenti acquedotto	0,00	
ALLACCIAMENTI FOGNATURA (richiesti dagli utenti)	266.064,06	266.064,06
1225000530 - allacciamenti fognari	266.064,06	266.064,06
6801505003 - nuovi allacciamenti fognatura	0,00	
Altri impianti e case dell'acqua (CASA20)	3.077,00	
1226500507 - CASA20 - cassette dell'acqua	3.077,00	
Ampliamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino - 2° stralcio funzionale (QDA01D)	2.351,90	2.198.619,80
1226501509 - 11QDA01D - ampliamento impianto di depurazione Quarto d'Altino	2.351,90	2.198.619,80
Ampliamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino - 3° stralcio funzionale (QDA03D)	76.365,80	
1226501522 - 19QDA03D - 2° stralcio depuratore Quarto d'Altino (nome da definire)	76.365,80	
Attività di prelocalizzazione di perdite sulle reti idriche mediante analisi di immagini SAR ottenute da radar applicato a veivolo e ricerca puntuale in campo (RISV190006)	803.831,69	
1203000504 - RISV190006 - prelocalizzazione di perdite sulle reti idriche mediante analisi di immagini SAR ottenute da radar applicato a veivolo e ricerca puntuale in campo	803.831,69	
Autoveicoli - automezzi	244.326,30	244.326,30
1226000505 - furgoni acquedotto	118.408,66	118.408,66
1226000550 - furgoni diversi	72.797,32	72.797,32
1226000555 - autovetture diverse	48.520,32	48.520,32
1226502003 - MANSTRG - manutenzioni straordinarie generale	4.600,00	4.600,00
Collettore fognario per l'impianto di depurazione di Fontanelle - 1° stralcio (FON04F)	1.796,93	448.490,00
1226501008 - 14FON04F - collettore fognario per impianto di depurazione Fontanelle - 1° stralcio	1.796,93	448.490,00
Costruzione del depuratore di Fagarè a servizio dell'agglomerato urbano (SBC01D)	302,91	
1226501518 - 18SBC01D - adeguamento dei depuratori Marteggia e Fagarè e della rete fognaria di Fagarè San Biagio di Callalta	302,91	

Estensione delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali)	137.654,27	137.654,27
1226500523 - RETACQ - estensione, potenziamento, ristrutturazione, sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche comunali di distribuzione (stralci funzionali)	137.654,27	137.654,27
Estensione delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (SPF14A)	67.651,14	
1226500583 - 21SPF14A - realizzazione nuova condotta idrica in via Manzana in Comune di San Pietro di Feletto	67.651,14	
Estensione delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (VIT14A)	269,99	43.584,57
1226500570 - 21VIT14A - posa nuova condotta idrica in via Da Camino in Comune di Vittorio Veneto	269,99	43.584,57
Estensione reti fognarie (ORM02F)	661,40	
1226501039 - 18ORM02F - fognatura nera nei Comuni di San Polo di Piave e di Ormelle	661,40	
Impianti di sollevamento e di pompaggio - depurazione	173.885,51	173.885,51
1225002025 - impianti di sollevamento depurazione	8.031,74	8.031,74
1225002030 - impianti di pompaggio depurazione	21.714,00	21.714,00
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	144.139,77	144.139,77
Impianti di trattamento, essiccamento e valorizzazione dei fanghi (DEP01D)	396,84	
1226501525 - 20DEP01D - studio integrato di fattibilità per la gestione territoriale ottimale dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane	396,84	
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche	103.568,32	71.452,66
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	6.060,00	
1226501528 - 22T04001 - depuratore di via Tabacchi, manutenzione straordinaria strada di accesso e relativi sottoservizi	71.452,66	71.452,66
1226501529 - 22T04002 - rifacimento e messa a norma comparto di disinfezione acido peracetico depuratore di Quarto d'Altino	26.055,66	
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche - ALTRI IMPIANTI	483.936,84	483.936,84
1225003525 - impianti e linee elettrici depurazione	16.065,45	16.065,45
1225003530 - altri impianti depurazione	116.325,53	116.325,53
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	351.545,86	351.545,86
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche - ARREDI INDUSTRIALI	4.006,00	4.006,00
1226001006 - arredi industriali	4.006,00	4.006,00
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche - COSTRUZIONI LEGGERE	3.990,01	3.990,01
1224502515 - costruzioni leggere depurazione	2.560,00	2.560,00
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	1.430,01	1.430,01
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche - FABBRICATI INDUSTRIALI	48.059,41	48.059,41
1224502035 - opere edili strumentali depurazione	48.059,41	48.059,41
Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche - IMPIANTI DI TRATTAMENTO	43.271,75	43.271,75

1225001530 - impianti di depurazione - trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	4.713,82	4.713,82
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	38.557,93	38.557,93
Inadeguatezza impianti di depurazione - potenzialità di trattamento (DEP02D)	15.877,59	
1226501527 - 21DEP02D - interventi mirati alla riduzione dell'impronta di carbonio nel Servizio di depurazione di Piave Servizi	15.877,59	
Interventi di dismissione degli impianti di depurazione di Rua, Casotto e di realizzazione collegamenti con la rete di Bagnolo - realizzazione collegamenti (SPF11F)	136.498,91	724.313,50
1226501010 - 14SPF11F - collettore fognario San Pietro di Feletto - San Fior - Mareno di Piave	136.498,91	724.313,50
Interventi per la perimetrazione e definizione delle aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti	1.018,00	1.018,00
1225500515 - strumenti di misura e controllo acquedotto	1.018,00	1.018,00
Laboratori ed attrezzature	65.413,88	65.413,88
1225500510 - attrezzature acquedotto	36.526,27	36.526,27
1225500515 - strumenti di misura e controllo acquedotto	1.048,80	1.048,80
1225500530 - strumenti di misura e controllo fognatura	4.490,20	4.490,20
1225500540 - attrezzature depurazione	2.211,03	2.211,03
1225500545 - strumenti di misura e controllo depurazione	11.967,00	11.967,00
1225500555 - attrezzature generale	3.167,68	3.167,68
1225500560 - strumenti di misura e controllo generale	1.660,93	1.660,93
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	3.311,03	3.311,03
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	1.030,94	1.030,94
MANSTRD da ripartire in categorie Pdl	0,00	
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	0,00	
NO Pdl - FOTOVOLTAICO e ONERI ASSUNZIONE MUTUI	37.072,52	37.072,52
1225004505 - impianto fotovoltaico	37.072,52	37.072,52
Nuove condotte adduttrici sistema Motta - Gorgo al Monticano - Chiarano - Oderzo (GOR09A)	7.395,38	
1226500540 - 18GOR09A - sostituzione tratto di condotta DN 175 Gorgo al Monticano - Motta di Livenza	7.395,38	
Nuove condotte adduttrici sistema Motta - Gorgo al Monticano - Chiarano - Oderzo (GOR10A)	341.301,69	
1226500541 - 18GOR10A - sostituzione tratto di condotta DN 125 Gorgo al Monticano - Cavalier	341.301,69	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE	148.282,62	112.117,29
1226501028 - RETFOG - estensione, riqualificazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti di fognatura comunali (stralci funzionali)	112.117,29	112.117,29
1226501067 - 22SAR04F - estensione rete di fognatura nera in località Montaner in Comune di Sarmede	1.400,62	

1226501068 - 22ORS02F - realizzazione nuova rete fognaria in via Bionzere in Comune di Orsago	1.576,38	
1226501069 - 22MAR05F - posa nuove condotte fognarie nell'ambito dei lavori di sostituzione condotte di adduzione e distribuzione nei comuni di San Vendemiano e Mareno di Piave	32.960,70	
1226501071 - 22ORS03F - completamento della rete fognaria in pressione nell'area industriale di Orsago	227,63	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (COD15F)	3.225,62	
1226501062 - 21COD15F - estensione rete fognatura nera in via Petrarca nel Comune di Codognè	3.225,62	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (CON25F)	123.675,47	
1226501054 - 20CON25F - estensione rete di fognatura nera nelle vie Monte Civetta, Monte Cristallo, Monte Marmolada, Monte Pelmo e Monte Peralba in Comune di Conegliano	123.675,47	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (CON26F)	1.295,76	
1226501057 - 21CON26F - estensione rete di fognatura nera nelle vie Monte Cristallo, Monti Tofane, Monte Antelao, Monte Civetta e Monte Marmolada in Comune di Conegliano	1.295,76	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (FOG05F)	11.522,60	
1226501064 - 21FOG05F - lavori di posa di tratti di rete fognaria di modesto sviluppo in estensione delle infrastrutture esistenti e costruzione di allacciamenti fognari nel territorio di Piave Servizi	11.522,60	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (GAI09F)	39.049,96	
1226501055 - 20GAI09F - realizzazione della nuova fognatura in via Terraglio e via Belcorvo in Comune di Gaiarine	39.049,96	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (GSU01F)	780.986,26	
1226501052 - 20GSU01F - estensione rete di fognatura nera e sostituzione condotte ammalorate rete idrica nelle vie Bibano di Sotto, Stort e Belcorvo in comune di Godega di Sant'Urbano	780.986,26	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (GSU02F)	562,04	
1226501060 - 21GSU02F - estensione rete di fognatura nera in attraversamento dell'autostrada A28 in via Belcorvo lungo la S.P.126 "di Gaiarine" in Comune di Godega di Sant'Urbano	562,04	
Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE (VIT14F)	269,99	120.099,38
1226501053 - 21VIT14F - estensione rete di fognatura nera in via Da Camino in Comune di Vittorio Veneto	269,99	120.099,38
Potabilizzatori e impianti di trattamento acque potabili	127.825,50	127.825,50
1225001505 - impianti di potabilizzazione e filtrazione acquedotto	127.825,50	127.825,50

Realizzazione condotta adduttrice San Martino di Colle Umberto - San Vendemiano (1° stralcio funzionale) = tratto San Martino di Colle Umberto - Castello Roganzuolo (ADD04A)	151.836,82	
1226500548 - 18ADD04A - realizzazione condotta adduttrice San Martino di Colle Umberto - San Vendemiano 1° stralcio	151.836,82	
Realizzazione condotta di collegamento piccoli impianti all'impianto consortile di Campomolino ed estensione reti fognarie - dismissione/adequamento (GAI03D)	0,00	106.312,01
1226501511 - 15GAI03D - collettore collegamento impianto di depurazione Campomolino e rete	0,00	106.312,01
Realizzazione condotta di collegamento tra i pozzi sul lago Morto e la rete di adduzione: 3° stralcio: Rindola - Victoria Campus (ADD09A)	1.176,97	
1226500544 - 19ADD09A - realizzazione condotta adduttrice tra Vittorio Veneto e San Martino Colle Umberto - 3° stralcio	1.176,97	
Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici	182.997,88	182.997,88
1226500523 - RETACQ - estensione, potenziamento, ristrutturazione, sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche comunali di distribuzione (stralci funzionali)	179.420,41	179.420,41
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	3.577,47	3.577,47
Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (ADD14A)	375.265,94	
1226500562 - 20ADD14A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in Kevlar: 4° Stralcio: tratto in località Cimavilla di Codognè	375.265,94	
Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (ADD16A)	266.014,97	
1226500578 - 21ADD16A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in kevlar - 6° stralcio: interventi nei comuni di San Fior, Codognè e Vittorio Veneto	266.014,97	
Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (MAN01A)	206,34	
1226500556 - 19MAN01A - sostituzione condotta adduttrice via Cornolera Mansuè	206,34	
Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (MAR05A)	479.629,20	
1226500565 - 20MAR05A - sostituzione condotte di adduzione e distribuzione nei comuni di San Vendemiano (località Saccon) e Mareno di Piave (località Ramera)	479.629,20	
Rifacimento allacciamenti per risanamento reti idriche di distribuzione	2.001.265,92	2.001.265,92
1225000515 - allacciamenti acquedotto	90,00	90,00
1226500543 - ALLACQ - rifacimento e nuovi allacciamenti acquedotto Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	2.001.175,92	2.001.175,92
Riqualificazione reti fognarie ammalorate	189.880,56	173.241,70
1226501033 - MANSTRF - manutenzioni straordinarie fognatura	173.241,70	173.241,70
1226501065 - 22ASF01F - asfalti a seguito interventi su condotte fognatura	8.857,98	

1226501066 - 22POR02F - sistemazione rete fognaria ed allacciamenti nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile in via Settimo in Comune di Portobuffolè	4.200,57	
1226501070 - 22POR03F - PFTE: progetto generale di sistemazione rete fognaria in Comune di Portobuffolè	749,63	
1226501078 - 23SUS07F - aggregazione sistema di fognatura e depurazione di Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave e Susegana	2.830,68	
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (CON20F)	171.612,75	
1226501013 - 16CON20F - interventi puntuali risanamento della rete fognaria mista Conegliano	171.612,75	
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (FOG02F)	30.695,15	
1226501051 - 20FOG02F - riparazione e costruzione allacciamenti e tratti di reti fognaria nel territorio di competenza di Piave Servizi	30.695,15	
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (FOG03F)	1.641.708,77	1.664.290,51
1226501058 - 21FOG03F - lavori di risanamento non distruttivo delle reti di fognatura nel territorio gestito da Piave Servizi	1.641.708,77	1.664.290,51
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (FOG04F)	31.942,35	
1226501063 - 21FOG04F - lavori di riparazione rete fognaria nel territorio di competenza di Piave Servizi	31.942,35	
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (GAI07F)	0,00	353.676,56
1226501038 - 18GAI07F - risanamento collettore fognario principale di adduzione al depuratore di Campomolino nei Comuni di Codognè e Gaiarine	0,00	353.676,56
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (ODZ27F)	55.754,66	
1226501045 - 19ODZ27F - intervento di ripristino e di aumento della resilienza delle reti fognarie - bacino Monticano e località Fratta - Comune di Oderzo	55.754,66	
Riqualificazione reti fognarie ammalorate (QDA05F)	3.793,68	
1226501056 - 20QDA05F - rifacimento condotta fognaria premente Portegrandi - Quarto d'Altino	3.793,68	
Risanamento/sostituzione condotta adduttrice Colle Umberto - San Vendemiano - Castello Roganzuolo - Monticella (ADD17A)	25.698,99	
1226500604 - 22ADD17A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in kevlar tratto compreso tra i Comuni di Colle Umberto (località San Martino) e San Fior (località Castello Roganzuolo)	25.698,99	
Risanamento/sostituzione condotta adduttrice nel tratto San Vendemiano - Codognè (ADD11A)	4.165,82	
1226500559 - 19ADD11A - nuova condotta adduttrice societaria tra le località Saccon e Cimavilla nei comuni di San Vendemiano e Codognè	4.165,82	
Ristrutturazione centrale via Carpenè Conegliano (CON12A)	151.580,48	
1226500505 - 14CON12A - intervento di adeguamento strutture acquedotto Centrale via Carpenè	151.580,48	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali)	1.715.436,91	1.575.321,97

1226500523 - RETACQ - estensione, potenziamento, ristrutturazione, sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche comunali di distribuzione (stralci funzionali)	1.548.883,62	1.575.321,97
1226500592 - 22PDP05A - sostituzione condotta idrica di distribuzione e allacciamenti lungo via della Vittoria, località Levada in Comune di Ponte di Piave	3.262,55	
1226500593 - 22MAN03A - sostituzione condotta idrica di distribuzione e allacciamenti lungo via Basalghelle in Comune di Mansuè	6.765,38	
1226500596 - 22CON27A - sostituzione di condotta idrica in un tratto di via Maggior Piovesana in Comune di Conegliano	32.331,85	
1226500598 - 22CON28A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione in via T. Vecellio, via A. Martini, via A. Canova, via A. Carpenè nel Comune di Conegliano	2.778,06	
1226500599 - 22MRC05A - sostituzione condotta distributrice lungo viale Don L. Sturzo in Comune di Marcon, nell'ambito dei lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale	99.317,97	
1226500601 - 22ASF01A - asfalti a seguito interventi su condotte acquedotto	9.830,48	
1226500602 - 22CAP04A - sostituzione condotta idrica di distribuzione ed allacciamenti lungo al S.P 42 in via Brescacin e via Battisti tra i Comuni di Cappella Maggiore e Sarmede	1.800,22	
1226500603 - 22POR02A - sostituzione rete idrica di distribuzione ed allacciamenti nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile in via Settimo in Comune di Portobuffolè	1.205,67	
1226500605 - 22ORS02A - sostituzione rete idrica in via Bionzere in Comune di Orsago	1.521,71	
1226500606 - 22SPF15A - lavori di rifacimento della rete idrica in via C. Battisti e via A. De Gasperini in Comune di San Pietro di Feletto (TV)	123,80	
1226500607 - 22COL07A - sostituzione condotta distributrice di acquedotto in via Contesse in Comune di Colle Umberto	4.398,37	
1226500609 - 22POR03A - PFTE: progetto generale di sistemazione rete idrica in Comune di Portobuffolè	749,62	
1226500610 - 22ORS03A - sostituzione condotta idrica di distribuzione lungo via Bionzere di Orsago	227,63	
1226500611 - 22SVD12A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione lungo via Garibaldi in Comune di San Vendemiano	1.348,27	
1226500615 - 22COD15A - posa nuova condotta idrica in via Petrarca nel Comune di Codognè	891,71	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (ACQ01A)	5.172,84	
1226500586 - 22ACQ01A - accordo quadro: lavori di ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione nel territorio di competenza di Piave Servizi	5.172,84	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (COD04A)	66,14	

1226500564 - 20COD04A - estensione rete fognatura nera e sostituzione acquedotto in via Ancilotto in comune di Codognè	66,14	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (COD14A)	143.349,53	149.441,13
1226500581 - 21COD14A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione in via Giulio Cesare nel Comune di Codognè	143.349,53	149.441,13
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (CON25A)	38.824,96	
1226500589 - 22CON25A - adeguamento rete idrica nelle vie Monte Civetta, Monte Cristallo, Monte Marmolada, Monte Pelmo e Monte Peralba in Comune di Conegliano	38.824,96	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (CON26A)	506,49	
1226500574 - 21CON26A - adeguamento rete idrica nelle vie Monte Cristallo, Monti Tofane, Monte Antelao, Monte Civetta e Monte Marmolada in Comune di Conegliano	506,49	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (CSS05A)	170.418,93	
1226500563 - 20CSS05A - prolungamento condotta distributrice DN 150 GS via Trento-Trieste Casale Sul Sile	170.418,93	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (CSS06A)	550,37	
1226500585 - 21CSS06A - lavori di risanamento e prolungamento della rete idrica del Comune di Casale del Sile in via Bosco dei Grezzi e via Vecchia Trevigiana	550,37	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (GAI09A)	41,14	
1226500572 - 21GAI09A - adeguamento rete idrica di distribuzione in via Terraglio e via Belcorvo in Comune di Gaiarine	41,14	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (GSU01A)	4.103,46	
1226500590 - 21GSU01A - sostituzione condotte idriche in Godega di Sant'Urbano	4.103,46	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (MAR06A)	45.998,17	48.903,29
1226500576 - 21MAR06A - rifacimento della rete idrica presso la nuova piazza Municipio in Comune di Mareno di Piave (TV)	45.998,17	48.903,29
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (SPF13A)	7.594,00	
1226500575 - 21SPF13A - sostituzione condotte ammalorate della rete idrica in via Pianale e via Salera in Comune di San Pietro di Feletto	7.594,00	

Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (SUS06A)	419.800,49	438.500,30
1226500573 - 20SUS06A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nelle vie Casonetti, San Salvatore, Monte Piatti, Zaccaron, Sottocroda, Verdi, Carpeni in Comune di Susegana	419.800,49	438.500,30
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (T1002A)	74.184,44	
1226500582 - 21T1002A - lavori di ricostruzione condotta idrica in via Fossabiuba a Mansuè nel tratto compreso tra l'incrocio con via Gai e via Tremeacque	74.184,44	
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (T12103)	96.163,61	96.163,61
1226500588 - 21T12103 - lavori di risoluzione delle interferenze per la realizzazione di rondò urbano all'intersezione tra via Cendon e via Nerbon in Silea centro - DN 400 GS	96.163,61	96.163,61
Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (VIT15A)	115.069,08	116.514,03
1226500571 - 20VIT15A - lavori di realizzazione di un ramo della rete di distribuzione di acquedotto in via Piadera Bassa tra il Comune di Vittorio Veneto e il Comune di Fregona	115.069,08	116.514,03
Serbatoi e pozzi di soccorso a servizio del comune di San Pietro di Feletto: pozzi Corbanese e condotta (SPF01A)	462,98	
1226500522 - 16SPF01A - nuovo pozzo Corbanese	462,98	
Serbatoio di Navolè/Gorgo al Monticano (GOR08A)	309.803,99	
1226500538 - 18GOR08A - realizzazione di un serbatoio di accumulo e rilancio acqua potabile Gorgo al Monticano	309.803,99	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti fognarie (RISV200010)	14.504,20	
1203000508 - RISV200010 - servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti fognarie nell'ambito del progetto "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi"	11.892,15	
1203000513 - RISV20RI10 - approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi - rilievi	1.258,50	
1203000514 - RISV20PP10 - approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi - progetto pilota	1.353,55	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti idriche (RISV190003)	329.721,58	
1203000506 - RISV190003 - servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	329.721,58	

Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti idriche (RISV210001)	12.480,00	
1203000511 - RISV210001 - servizio 'SAR Infrastrutture Condition Assessment': supporto decisionale avanzato per l'individuazione delle infrastrutture lineari acquedottistiche prioritarie ove eseguire investimenti di sostituzione/riabilitazione con ulteriore supporto costituito da 'noise logger' e intelligenza artificiale per la ricerca perdite idriche	12.480,00	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti idriche (RISV210011)	14.560,10	
1203000512 - RISV210011 - approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche	14.560,10	
Sistemi informativi	326.315,21	281.062,59
1201500510 - software in proprietà	34.890,00	34.890,00
1202000510 - software in licenza d'uso	96.107,35	96.107,35
1203000509 - 20SVILSW - sviluppo software	74.992,75	91.851,40
1203000510 - 20_JOLLY - sviluppo Jolly	29.479,40	
1203000516 - 22SVIXRT - sviluppo software Sage XRT	11.672,98	
1203000519 - 22SVIOSC - sviluppo software Oscar Dashboard	20.958,89	
1226001015 - sistemi informatici (hardware)	49.762,70	49.762,70
1226001025 - sistemi telefonici mobili	5.089,82	5.089,82
1226001035 - altre dotazioni tecnico-amministrative	3.361,32	3.361,32
Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS04A)	86.675,10	650.331,45
1226500551 - 19OBS04A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Conegliano, Cordignano, Orsago, San Fior, San Vendemiano e Vittorio Veneto	86.675,10	650.331,45
Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS05A)	447.843,94	980.601,99
1226500552 - 19OBS05A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Cappella Maggiore, Chiarano, Colle Umberto, Conegliano, San Fior, Santa Lucia di Piave e Susegana	447.843,94	980.601,99
Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS06A)	335.988,33	1.287.989,60
1226500554 - 19OBS06A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Cappella Maggiore e Godega di Sant'Urbano	335.988,33	1.287.989,60
Sostituzione misuratori di processo e di utenza	123.785,60	123.785,60
1225002505 - contatori messi in opera	123.785,60	123.785,60
Sostituzione misuratori di processo e di utenza (ST3005)	55.623,79	
1226500587 - 21ST3005 - progetto pilota smart metering NBIOT	55.623,79	
Telecontrollo	89.006,09	89.006,09
1225004005 - telecontrollo acquedotto	42.288,40	42.288,40
1225004015 - telecontrollo depurazione	43.562,34	43.562,34

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, pur non sussistendo ad oggi in capo a Piave Servizi S.p.A. alcun obbligo normativo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, Il CdA ha ritenuto opportuno prendere atto del “Bilancio di Sostenibilità anno 2021 di Piave Servizi S.p.A.”, per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performances e attività aziendali relative ai tre piani della sostenibilità: ambientale sociale e di *corporate governance*.

In particolare, nel documento, oltre a riportare le attività svolte dalla Società nel 2021 e quelle in programma per il prossimo futuro, sono illustrate anche le nuove Vision (“*innovare con lungimiranza e passione per costruire un ciclo idrico integrato migliore di quello che abbiamo trovato*”) e Mission (“*rispondere al meglio alle domande dei nostri utenti e cittadini perché ci sentiamo responsabili verso di loro e verso la nostra comunità*”).

Il documento, redatto sia in formato esteso che in formato sintetico, è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente al Direttore Generale e allo staff aziendale, a tutti i Comuni Soci e agli stakeholders in un incontro svoltosi il 18 novembre 2022 nel Comune Socio di Marcon.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di integrare, nei prossimi anni, il bilancio di sostenibilità con i dettami della tassonomia europea. Infatti, l’Unione Europea, che mira ad essere *carbon neutral* al 2050, ha avviato un percorso di politiche e azioni per sostenere una transizione sostenibile, verde e digitale del sistema economico. Le iniziative intervengono in modo sinergico tra loro e sono accomunate da un denominatore: fare leva sulla finanza per creare economie di scala e incrementare gli impatti complessivi.

L’8 marzo 2018 la UE ha pubblicato un Piano d’Azione per la Finanza Sostenibile con cui mira a rispondere a tre obiettivi:

- riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva;
- gestire i rischi finanziari derivati dai cambiamenti climatici, l’esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali;
- promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine delle attività economico- finanziarie.

La prima azione del piano è la definizione di una Tassonomia per gli investimenti sostenibili.

La Tassonomia è un sistema di classificazione unico a livello internazionale in grado di definire quali attività economiche possono essere definite sostenibili. Attraverso l’individuazione di soglie tecniche permette di identificare quali attività sono già ecosostenibili, contribuendo sia alla crescita dei settori a basse emissioni di carbonio sia al processo di decarbonizzazione di quelli più emissivi. La Tassonomia è: un elenco delle attività economiche ritenute ecosostenibili e dei criteri rilevanti per definirle; uno strumento flessibile capace di adattarsi a diverse tipologie d’investimento e strategie; uno strumento basato sulle più recenti esperienze scientifiche e di business.

L’obiettivo della Tassonomia è quello di rendere trasparenti e facilmente riconoscibili, per i consumatori e gli investitori, le attività realmente sostenibili da un punto di vista ambientale e, parzialmente anche sociale e di governance.

La Tassonomia intende definire un dizionario in cui catalogare le attività economiche in base alla loro capacità di:

- contribuire al raggiungimento di almeno 1 dei 6 obiettivi ambientali stabiliti;
- non arrecare danno a nessuno degli altri 5 obiettivi ambientali (Do Not Significantly Harm, o DNSH);
- rispettare i criteri e le soglie tecniche (screening criteria) definiti per ciascuna attività per raggiungere i 6 obiettivi;
- rispettare le garanzie di salvaguardia sociale (Minimum Governance and Social Safeguards, o MSGS).

10. Destinazione dell’utile

Si propone di destinare l’utile d’esercizio conseguito di euro 2.914.584 per il 5% pari ad euro 145.729 a Riserva Legale, ai sensi dell’articolo 2430 c.c., e il restante valore di euro 2.768.855 alla Riserva Straordinaria.

Codognè, lì 24/05/2023

IL PRESIDENTE
(dott. Alessandro Bonet)
F.to Alessandro Bonet

PIAVE SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO PETRARCA 3 - 31013 CODOGNE' (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Numero Rea	TV 000000364485
P.I.	03475190272
Capitale Sociale Euro	6.134.230 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	13.395	86.999
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	118.420	132.786
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	244.381	188.399
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.697.312	2.476.962
7) altre	16.737	26.923
Totale immobilizzazioni immateriali	4.090.245	2.912.069
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.964.167	5.889.507
2) impianti e macchinario	114.156.757	103.955.760
3) attrezzature industriali e commerciali	421.995	462.170
4) altri beni	1.086.534	1.123.031
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.090.021	10.611.286
Totale immobilizzazioni materiali	131.719.474	122.041.754
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	50.103	50.103
Totale partecipazioni	50.103	50.103
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.625.567	3.300.000
Totale crediti verso altri	4.625.567	3.300.000
Totale crediti	4.625.567	3.300.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	280.808	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.956.478	3.350.103
Totale immobilizzazioni (B)	140.766.197	128.303.926
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.040.617	967.311
Totale rimanenze	1.040.617	967.311
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.717.428	15.108.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.484.103	0
Totale crediti verso clienti	17.201.531	15.108.689
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.907	428.721
Totale crediti tributari	876.907	428.721
5-ter) imposte anticipate	8.087.620	7.023.303
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.405.806	1.449.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.805	9.596
Totale crediti verso altri	2.422.611	1.459.100
Totale crediti	28.588.669	24.019.813

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.848.849	3.924.899
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.848.849	3.924.899
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.197.987	10.649.361
2) assegni	0	704
3) danaro e valori in cassa	3.590	2.492
Totale disponibilità liquide	15.201.577	10.652.557
Totale attivo circolante (C)	47.679.712	39.564.580
D) Ratei e risconti	309.905	279.493
Totale attivo	188.755.814	168.147.999
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	5.584.576
IV - Riserva legale	586.981	520.181
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.152.629	9.883.433
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.247	21.366.247
Totale altre riserve	39.446.952	38.177.756
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	213.414	(13.561)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.914.584	1.335.996
Totale patrimonio netto	54.880.737	51.739.178
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	336.405	269.011
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	13.561
4) altri	31.784.616	27.303.818
Totale fondi per rischi ed oneri	32.121.021	27.586.390
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	852.951	913.255
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.944.996	444.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.277.349	22.766.555
Totale obbligazioni	31.222.345	23.211.065
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.081.287	3.481.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.194.387	21.775.211
Totale debiti verso banche	28.275.674	25.256.243
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	624.253	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.253	0
Totale debiti verso altri finanziatori	1.248.506	0
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.186	10.246
Totale acconti	10.186	10.246
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.342.597	11.682.469
Totale debiti verso fornitori	11.342.597	11.682.469
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.165.681	573.497

Totale debiti tributari	1.165.681	573.497
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.895	642.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	726	656
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.621	643.101
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.706.555	2.266.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.421	19.656
Totale altri debiti	2.728.976	2.286.236
Totale debiti	76.482.586	63.662.857
E) Ratei e risconti	24.418.519	24.246.319
Totale passivo	188.755.814	168.147.999

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.587.720	38.567.052
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.266.220	2.203.948
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.086.979	18.258
altri	4.117.486	2.183.819
Totale altri ricavi e proventi	5.204.465	2.202.077
Totale valore della produzione	50.058.405	42.973.077
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.489.006	2.246.824
7) per servizi	16.277.250	13.414.674
8) per godimento di beni di terzi	222.477	230.014
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.238.680	7.076.575
b) oneri sociali	2.111.634	2.032.729
c) trattamento di fine rapporto	524.619	484.085
e) altri costi	336.777	18.052
Totale costi per il personale	10.211.710	9.611.441
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	265.023	295.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.866.453	6.242.389
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	94.338	91.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.225.814	6.629.282
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(73.307)	(56.344)
13) altri accantonamenti	6.031.717	5.347.036
14) oneri diversi di gestione	2.439.684	2.726.723
Totale costi della produzione	44.824.351	40.149.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.234.054	2.823.427
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.755	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	230.260	364.774
Totale proventi diversi dai precedenti	230.260	364.774
Totale altri proventi finanziari	255.015	364.774
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.506.471	1.137.220
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.506.471	1.137.220
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.251.456)	(772.446)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	149.054	75.102
Totale svalutazioni	149.054	75.102
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(149.054)	(75.102)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.833.544	1.975.879
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	2.086.689	1.592.032
imposte relative a esercizi precedenti	(103.412)	(54.533)
imposte differite e anticipate	(1.064.317)	(897.616)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	918.960	639.883
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.914.584	1.335.996

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.914.584	1.335.996
Imposte sul reddito	918.960	639.883
Interessi passivi/(attivi)	1.251.456	772.446
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	159.238	37.197
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.244.238	2.785.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.303.962	3.703.573
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.131.476	6.537.737
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	149.054	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.584.492	10.241.310
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.828.730	13.026.832
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(73.306)	(56.146)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.092.842)	2.862.141
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(339.872)	(644.364)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.411)	(44.627)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	172.200	(73.693)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.433.552)	2.120.680
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.797.783)	4.163.991
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.030.947	17.190.823
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.185.009)	(676.043)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.013.643)	(2.075.595)
(Utilizzo dei fondi)	(25.964)	(174.691)
Totale altre rettifiche	(2.224.616)	(2.926.329)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.806.331	14.264.494
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.594.697)	(17.076.073)
Disinvestimenti	19.200	5.564
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.443.199)	(1.153.691)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.325.567)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	874.182	(3.924.899)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.470.081)	(22.149.099)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.019)
Accensione finanziamenti	16.137.849	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.925.079)	(3.557.163)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.212.770	1.440.818

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.549.020	(6.443.787)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.649.361	17.094.501
Assegni	704	-
Danaro e valori in cassa	2.492	1.843
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.652.557	17.096.344
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.197.987	10.649.361
Assegni	0	704
Danaro e valori in cassa	3.590	2.492
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.201.577	10.652.557

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrati con quelli contenuti nei Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nella redazione del presente progetto di bilancio, sono stati rispettati: le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si precisa inoltre che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, ad eccezione che per la valorizzazione dei ricavi: a partire dal presente esercizio essi sono stati contabilizzati in virtù del Vincolo dei Ricavi Garantito (VRG) determinato sulla base del metodo tariffario;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente nota integrativa evidenzia tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che l'attività di Piave Servizi Spa è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le cui delibere influenzano alcune significative poste del bilancio, come sarà precisato nel relativo commento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Nota integrativa, attivo

Si fornisce di seguito il commento delle voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio trattasi di:

- Costi di sviluppo: si riferiscono prevalentemente a progetti per la realizzazione di un modello gestionale ed innovativo delle infrastrutture a rete del ciclo idrico integrato e per l'utilizzo di una nuova tecnologia per la rilevazione delle perdite, finalizzata a migliorare gli interventi di manutenzione. I costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: si riferiscono a costi di acquisto dei software in proprietà. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in un periodo di cinque esercizi.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si riferiscono a costi per licenze software ammortizzati sulla durata del relativo diritto, solitamente di cinque esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, non oggetto di ammortamento, si riferiscono a costi di progetti in corso in gran parte ancora legati alla realizzazione e implementazione di un sistema di controllo della rete e degli impianti e di una nuova tecnologia per la rilevazione delle perdite che prevede anche la realizzazione di uno specifico software.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese per oneri collegati all'assunzione di vecchi mutui, ammortizzate lungo la durata del relativo finanziamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce BI dell'attivo, sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	620.060	302.537	888.355	2.476.962	132.449	4.420.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.061	169.751	699.956	-	105.525	1.508.293
Valore di bilancio	86.999	132.786	188.399	2.476.962	26.923	2.912.069
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	34.890	96.107	1.312.201	-	1.443.198
Ammortamento dell'esercizio	73.604	49.256	131.976	-	10.186	265.022
Altre variazioni	-	-	91.851	(91.851)	-	-

Totale variazioni	(73.604)	(14.366)	55.982	1.220.350	(10.186)	1.178.176
Valore di fine esercizio						
Costo	620.060	337.427	1.076.314	3.697.312	132.448	5.863.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	606.665	219.008	831.932	-	-	1.657.605
Valore di bilancio	13.395	118.420	244.381	3.697.312	16.737	4.090.245

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, c.1, n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nell'esercizio in commento, e negli esercizi precedenti, nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.II al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza ovvero quando ne prolunghino la vita utile. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Con riferimento ai terreni si precisa che il loro costo storico è stato ottenuto, nel caso di scorporo dal valore dei fabbricati, iscrivendo il prezzo corrisposto per l'acquisto dell'area su cui è stato eretto il fabbricato relativo.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Poiché l'attività della nostra società è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale, nella determinazione del Metodo Tariffario Idrico, con cui vengono stabilite le tariffe del servizio idrico, stabilisce altresì la vita utile delle immobilizzazioni, si è ritenuto opportuno basare il piano di ammortamento sulle aliquote

stabilite da detta Autorità, la quale con propria deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019 ha modificato le vite utili di alcune categorie di cespiti con conseguente variazione delle aliquote di ammortamento. L'applicazione delle nuove aliquote decorre, per esplicita previsione della citata deliberazione, dai cespiti realizzati a partire dall'01/01/2020. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alle immobilizzazioni materiali:

Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale	Arera 2020	V.U.2020
Terreni		-
Fabbricati non industriali	2,50%	40
Fabbricati industriali	2,50%	40
Costruzioni leggere	5,00%	20
Condutture ed opere idrauliche fisse:	-	-
Condotte acquedotto	2,50%	40
Allacciamenti acquedotto	2,50%	40
Fonti e Pozzi	2,50%	40
Allacciamenti fognari	2,00%	50
Collettori fognari	2,00%	50
Sifoni e vasche fognari	2,50%	40
Serbatoi	2,50%	40
Impianti di trattamento:		
Impianti di potabilizzazione	5,00%	20
Altri Imp.di potabilizzazione(stacc.-filtr.- adoc.)	8,33%	12
Impianti di depurazione acque reflue	-	
Tecniche naturali di depurazione	2,50%	40
Imp.depurazione preliminare (imoff)	5,00%	20
Imp.depurazione-secondario	5,00%	20
Imp.depurazione terziario	5,00%	20
Imp.esSicamento fanghi	5,00%	20
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10
Gruppi di misura elettronici	10,00%	10
Altri impianti	5,00%	20
Laboratori ed attrezzature	10,00%	10
Telecontrollo	12,50%	8
Autoveicoli	20,00%	5
Mobili e arredi	14,29%	7
Macchine da ufficio	14,29%	7
Sistemi informatici	20,00%	5
Sistemi telefonici	14,29%	7
Altre dotazioni	14,29%	7
Altre immobilizzazioni materiali	14,29%	7

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, in quanto il risultato approssima in modo significativo le quote che si sarebbero calcolate *pro rata temporis* a partire dalle date di acquisto.

Non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio in quanto totalmente ammortizzati o prossimi al termine del loro ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.701.863	169.182.819	1.370.232	5.739.367	10.611.286	194.605.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.812.356	65.227.059	908.062	4.616.336	-	72.563.813
Valore di bilancio	5.889.507	103.955.760	462.170	1.123.031	10.611.286	122.041.754
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	93.892	1.589.505	62.401	350.355	14.498.543	16.594.696
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	50.522	-	-	-	50.522
Ammortamento dell'esercizio	133.357	6.216.234	106.918	409.944	-	6.866.453
Altre variazioni	114.125	14.878.248	4.342	23.092	(15.019.808)	(1)
Totale variazioni	74.660	10.200.997	(40.175)	(36.497)	(521.265)	9.677.720
Valore di fine esercizio						
Costo	7.909.880	185.558.412	1.436.974	6.033.437	10.090.021	211.028.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.945.713	71.401.655	1.014.979	4.946.903	-	79.309.250
Valore di bilancio	5.964.167	114.156.757	421.995	1.086.534	10.090.021	131.719.474

Si precisa che le acquisizioni di immobilizzazioni in corso si riferiscono ad opere rientranti nel programma degli interventi (PDL) approvato dall'Assemblea dell'Ambito dell'E.G.A. "Veneto Orientale" con deliberazione del 02-10-2020 n.06 nell'ambito dell'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per gli anni 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27-12-20 n.580/2019/R/idr e s.m.i. Nel corso dell'esercizio sono state concluse, e pertanto capitalizzate nella sezione "impianti e macchinari" opere, in conformità al Piano degli Investimenti, per un valore complessivo pari ad Euro 14.878.248, in gran parte riferite a condotte (Euro 12.471.370) e a impianti di depurazione (Euro 2.597.444).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, né ha avuto nell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.III rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) partecipazioni
- 2) crediti
- 4) strumenti finanziari derivati attivi

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono rappresentate interamente da quote nella società consortile "Vivereacqua s.c. a r.l." e sono valutate, ai sensi dell'art. 2426 n. 1, al costo di sottoscrizione, versato in esecuzione di un aumento di capitale sociale del valore nominale di Euro 7.652 con contestuale versamento del sovrapprezzo di Euro 42.451.

Si precisa che non si è reso necessario effettuare svalutazioni in quanto la partecipazione non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, descritti in calce alla tabella, sono iscritti al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti al loro *fair value* tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto sottoscritti con una finalità di copertura dei flussi finanziari relativi ad una passività classificata oltre l'esercizio successivo. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.103	50.103	-
Valore di bilancio	50.103	50.103	0
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	280.808
Totale variazioni	-	-	280.808
Valore di fine esercizio			
Costo	50.103	50.103	-
Rivalutazioni	-	-	280.808
Valore di bilancio	50.103	50.103	280.808

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	3.300.000	1.325.567	4.625.567	4.625.567	4.625.567
Totale crediti immobilizzati	3.300.000	1.325.567	4.625.567	4.625.567	4.625.567

Crediti *enhancement*

I crediti già iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie anche nello scorso esercizio, rappresentati da "crediti *enhancement*", sono stati concessi dalla società a garanzia dei tre prestiti obbligazionari, illustrati nel seguito della presente nota integrativa, emessi attraverso l'operazione "Hydrobond 3". La garanzia è stata realizzata attraverso il trasferimento, in favore del sottoscrittore delle obbligazioni (la società di cartolarizzazione "Viveracqua Hydrobond 2020 s.r.l.") di una riserva di cassa in pegno irregolare costituito ai sensi dell'art. 1851 del C.c e del D.Lgs. 170/2004, a garanzia degli obblighi previsti dal prestito a carico di Piave Servizi Spa e delle altre società emittenti.

Detti crediti, valutati al valore nominale, corrispondono al 15% dell'importo in linea capitale delle obbligazioni e hanno durata residua interamente superiore ai 5 anni, legata ai piani di ammortamento dei relativi prestiti obbligazionari che risultano suddivisi in tre comparti: "long" con durata fino al 29/10/2044, "medium" con durata pari fino al 29/10/2037 e "short" con durata fino al 29/10/2034.

L'Assemblea dei Soci nella seduta del 06.08.2021 ha approvato l'avvio di una nuova operazione da effettuarsi, a mezzo di Viveracqua S.c. a r.l., di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato" denominata Hydrobrond 4, stabilendone le caratteristiche minime e quantificando il fabbisogno di Piave Servizi S.p.A. in Euro 8.500.000,00 (Euro ottomilionicinquecentomila/00).

La nuova Operazione VH4 ha visto coinvolte diverse società del gruppo Viveracqua S.c.r.a.l. (i.e. Acque del Chiampo S.p.A., Acque Veronesi S.c. a r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., BIM GSP S.p.A., ETRA S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.) per un valore complessivo di € 148.500.000 e si è conclusa nel mese di febbraio 2022 .

A differenza della precedente operazione i comparti interessati dall'emissione sono stati solo due (comparto c.d. "Long" e c.d. "Short").

I crediti sono totalmente esigibili oltre l'esercizio, daranno infatti diritto all'estinzione parziale a decorrere dall'esercizio 2029.

Nel corso del 2022 si è provveduto altresì a rilevare un credito immobilizzato verso la "società veicolo" Viveracqua Hydrobond, per Euro 50.567, anch'esso legato all'operazione obbligazionaria, derivante dall'importo trattenuto dalla stessa, a titolo di riserva ("riserva targhet"), attraverso una maggiorazione del tasso di Spread, che verrà restituito una volta accertata la copertura di tutti i costi della "società veicolo" entro la scadenza dei prestiti obbligazionari.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	4.625.567

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit SHORT	1.297.500
Credit MEDIUM	990.000
Credit LONG	2.287.500
Credito SPV per Hydrobond	50.567
Totale	4.625.567

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa nel presente bilancio, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale:

- I - Rimanenze
- II - Crediti
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- IV - Disponibilità liquide

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

Rimanenze

Le rimanenze della classe dell'Attivo C.I sono state valutate al costo di acquisto o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo. Detto costo è stato determinato, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione rispetto all'esercizio precedente, con il metodo LIFO (*Last In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	967.311	73.306	1.040.617
Totale rimanenze	967.311	73.306	1.040.617

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.Lgs. 139/2015, non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Crediti commerciali - esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo dato dalla differenza tra il valore nominale ed un fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Detto fondo, accantonato nel corso degli esercizi precedenti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 85.743 ed incrementato della quota di ulteriori euro 94.338 al fine di tenere conto di eventuali perdite non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili. Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta a complessivi euro 3.209.000 ed è pari al 17% dell'importo nominale dei crediti.

Crediti commerciali - esigibili oltre l'esercizio successivo

La quota parte di ricavi di competenza dell'esercizio (esercizio "n") determinata in base al VRG (Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore) e illustrata nella sezione della presente nota integrativa dedicata ai Ricavi, ha determinato la riclassificazione del relativo credito nella sezione dei crediti esigibili oltre l'esercizio, in quanto trattasi di crediti incassabili e fatturabili ai clienti nell'esercizio "n+2".

Crediti tributari

I crediti tributari sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Quanto ad Euro 773.709 si riferiscono a crediti d'imposta maturati e non ancora compensati spettanti sui consumi di gas e energia in qualità di aziende non energivora e non gasivora.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES), connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Altri Crediti - esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri crediti iscritti in bilancio, verso soggetti diversi dai precedenti (Inps, dipendenti, fornitori, enti pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi comprendono tra gli importi principali:

- crediti verso fornitori per anticipi su prestazioni di servizi per Euro 2.129.732;
- crediti verso enti pubblici per euro 116.641;
- crediti per contributi in conto capitale da incassare per Euro 63.455;
- crediti verso Inps per Euro 47.974.

Altri Crediti - esigibili oltre l'esercizio successivo

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si riferiscono prevalentemente a cauzioni attive.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.108.689	2.092.842	17.201.531	15.717.428	1.484.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	428.721	448.186	876.907	876.907	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.023.303	1.064.317	8.087.620		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.459.100	963.511	2.422.611	2.405.806	16.805
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.019.813	4.568.856	28.588.669	19.000.141	1.500.908

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono relativi all'area nazionale, non si ritiene pertanto necessario presentare il prospetto con la ripartizione per area geografica degli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si segnala inoltre che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante, in quanto non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento e sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto specifico delle quote dei singoli fondi, sulla base delle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.924.899	(1.076.050)	2.848.849
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.924.899	(1.076.050)	2.848.849

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le poste, oltre che alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue ne riassume le variazioni avvenute nell'esercizio.

In merito alle dinamiche finanziarie che hanno determinato la variazione del valore delle disponibilità liquide verrà data specifica informativa nella sezione dedicata al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.649.361	4.548.626	15.197.987
Assegni	704	(704)	0
Denaro e altri valori in cassa	2.492	1.098	3.590
Totale disponibilità liquide	10.652.557	4.549.020	15.201.577

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti sia "risconti attivi" relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, che "ratei attivi" relativi a ricavi non incassati ma di competenza.

I risconti attivi "annuali", pari a complessivi Euro 192.174, sono prevalentemente riferiti a costi per assicurazioni (Euro 121.659), a canoni software (Euro 6.750) e a canoni di manutenzione (14.454).

I risconti "pluriennali", pari a complessivi Euro 113.561 sono relativi a oneri sui finanziamenti bancari: per la quota parte di Euro 38.850 essi hanno durata superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.169	4.169
Risconti attivi	279.493	26.243	305.736
Totale ratei e risconti attivi	279.493	30.412	309.905

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci che lo compongono nel presente bilancio seguono la seguente classificazione:

- I Capitale
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- IX Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo è aumentato, rispetto all'anno precedente, di Euro 3.141.559 per effetto del risultato maturato nell'esercizio di Euro 2.914.584 e per la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi correlata alla variazione di *fair value* dello strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari descritto nel seguito della presente nota.

Si riporta il prospetto riassuntivo previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole voci componenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.134.230	-	-	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-	-	-		5.584.576
Riserva legale	520.181	66.800	-	-		586.981
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.883.433	1.269.196	-	-		11.152.629
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	-	-	-		6.928.076
Varie altre riserve	21.366.247	-	-	-		21.366.247
Totale altre riserve	38.177.756	1.269.196	-	-		39.446.952
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.561)	-	213.414	(13.561)		213.414
Utile (perdita) dell'esercizio	1.335.996	(1.335.996)	-	-	2.914.584	2.914.584
Totale patrimonio netto	51.739.178	-	213.414	(13.561)	2.914.584	54.880.737

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr. Stato/Regioni Sile	3.453.916

Descrizione	Importo
Fondo contr. condotte Sile	365.170
Ris.di conf. art.115 L.267/00	1.396.390
Ris. di conf. art.115 L.267/00	16.150.772
Riserva di arrotondamento	(1)
Totale	21.366.247

Si precisa che nella riserva per avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nell'esercizio 2015 (ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa), la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave Spa).

Le riserve "Fondo contr. Stato/Regioni Sile" e Fondo contr. Condotte Sile" si riferiscono a riserve della ex società Sile Piave Spa, derivanti dall'accantonamento del 50% dei contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici. Trattasi di riserve in sospensione d'imposta, tassate in caso di distribuzione.

La riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267/2000 del valore di Euro 16.150.772 deriva dall'ex Azienda Speciale Consorziale Sile Piave; la riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267 /2000 del valore di Euro 1.396.390 risale alla società Servizi Idrici Sinistra Piave srl. Trattasi di riserve utilizzabili per aumento di capitale e per copertura di perdite.

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per conguaglio monetario ex Legge 142/90 derivante dalla ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl.

Nessuna di queste riserve ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.134.230	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	5.584.576	Capitale	A,B	5.584.576
Riserva legale	586.981	Utili	B	586.981
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.152.629	Utili	A,B,C	11.152.629
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	Utili e Capitale	A,B,C	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.247	Capitale	A,B,C	21.366.247
Totale altre riserve	39.446.952			39.446.952
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	213.414	Utili		-
Totale	30.599.906			45.618.509
Quota non distribuibile				27.551.199
Residua quota distribuibile				18.067.310

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto non distribuibile, pari ad Euro 27.551.199 è dovuta alla riserva di rivalutazione, alla riserva legale, alla quota non distribuibile della riserva straordinaria per la presenza di costi di sviluppo non ancora ammortizzati pari ad Euro 13.395 ai sensi dell'art. 2426 n. 5 nonché alle riserve di conferimento ex art.115 L. 267/00.

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono registrati utilizzi del patrimonio netto per copertura di perdite o altri impieghi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. L'incremento è pari al valore al 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie, al netto della fiscalità latente appostata all'interno del Fondo per imposte differite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(13.561)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	280.808
Decremento per variazione di fair value	13.561
Effetto fiscale differito	67.394
Valore di fine esercizio	213.414

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri esposti nella classe B del Passivo, sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	269.011	13.561	27.303.818	27.586.390
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	67.394	-	6.316.717	6.384.111
Utilizzo nell'esercizio	-	13.561	1.835.919	1.849.480
Totale variazioni	67.394	(13.561)	4.480.798	4.534.631
Valore di fine esercizio	336.405	0	31.784.616	32.121.021

Fondi per imposte, anche differite

Si riferisce principalmente alle imposte differite, sorte nella società incorporata Sile Piave Spa, a fronte di ammortamenti fiscali anticipati effettuati sino al 2007. La variazione dell'esercizio è dovuta alla fiscalità latente rilevata sul fair value positivo degli strumenti finanziari di copertura.

Fondi per strumenti finanziari derivati

Il fondo dello scorso esercizio è stato stornato in conseguenza del *fair value* positivo dello strumento derivato.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

Fondo Nuovi Investimenti (Fondo Foni) per Euro 30.276.262.

Il fondo accoglie la quota parte di ricavi, inclusi nella tariffa, da destinare ad investimento in base alla delibera dell'autorità Arera e assimilati a contributi in conto capitale. Detto fondo viene utilizzato in coerenza con i programmi di investimento stabilito: la quota di accantonamento effettuata nell'esercizio rappresenta quindi una rettifica dei ricavi, e ammonta ad Euro 6.031.717, la quota di utilizzo (determinata in proporzione agli ammortamenti degli investimenti effettuati) pari ad Euro 1.835.919 rappresenta la quota di competenza del contributo. L'accantonamento, fiscalmente non deducibile, genera una differenza temporanea sulla quale vengono calcolate le imposte anticipate, riassorbite al momento dell'utilizzo del fondo stesso.

Fondo recupero ambientale Il fondo, pari ad Euro 23.364, deriva dalla quota parte di ammortamenti di un fabbricato, relativi al terreno ad esso sottostante, rilevati al momento dello scorporo del valore del terreno stesso.

Fondo per controversie in corso Il fondo ammonta ad euro 1.200.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Si tratta di un fondo rischi prudentemente stanziato a copertura del rischio di sanzioni per il mancato rispetto dei vincoli previsti in materia di investimenti e degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale. Gli Amministratori della Società, con l'ausilio dei propri consulenti, ritengono che il fondo rischi alla data di chiusura del bilancio sia congruo e adeguato.

Fondo per premi ai dipendenti Dopo la chiusura dell'esercizio l'organo amministrativo ha deliberato di riconoscere ai dipendenti un premio sui risultati dell'esercizio 2022 pari ad Euro 285.000. Il relativo importo è stato accantonato ad un apposito fondo, provvedendo alla rilevazione della fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	913.255
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.950
Utilizzo nell'esercizio	124.254
Totale variazioni	(60.304)
Valore di fine esercizio	852.951

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'importo netto destinato al Tfr in azienda.

Gli utilizzi si riferiscono agli importi pagati a seguito di dimissioni o anticipi.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società, come previsto dalle norme transitorie introduttive del nuovo criterio, ha scelto di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 31/12/2016. Con riferimento alle poste sorte successivamente, in conformità al principio contabile OIC 19, ha continuato ad utilizzare il criterio del valore di estinzione per tutti i debiti, in quanto si è verificato che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero stati irrilevanti, ad eccezione del debito per obbligazioni sorto nel precedente esercizio.

Obbligazioni

I debiti per prestiti obbligazionari, meglio descritti al paragrafo "Titoli emessi dalla società" della sezione "Nota integrativa, altre informazioni" sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, imputando i costi di transazione lungo la vita utile delle obbligazioni. Collegati ai debiti per obbligazioni risultano distintamente iscritti in bilancio i crediti immobilizzati per pegni irregolari (*crediti enhancement*) precedentemente descritti.

Debiti verso banche

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale, anche con riferimento al finanziamento bancario sorto nell'esercizio. La società non ha provveduto all'applicazione del metodo del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono risultati di scarso rilievo ed inoltre il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di mercato. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe pertanto comportato significative differenze. La quota dei costi di transazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma di competenza degli esercizi successivi, sono stati riscontati al fine di ripartire i relativi costi lungo la durata del finanziamento.

Si precisa che due finanziamenti concessi da Unicredit Banca, del valore residuo complessivo di Euro 2.362.760, sono gravati da *covenants* finanziari, il cui rispetto è stato garantito anche per l'esercizio chiusosi al 31/12/2022.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso del 2022 la società, possedendo i requisiti di cui alla Deliberazione ARERA n. 495/2022/R/IDR, ha potuto accedere all'anticipazione finanziaria prevista dalla citata autorità ammontante ad Euro 1.248.506 da rimborsarsi in due rate annuali scadenti rispettivamente il 31/12/2023 ed il 31/12/2024.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari e previdenziali

Sono iscritti al valore nominale: i debiti tributari si riferiscono prevalentemente a ritenute correnti da versare nel corso dell'esercizio successivo (Euro 452.410) e debiti per imposta sul valore aggiunto (Euro 106.559); i debiti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti correnti verso l'Inps.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e si riferiscono prevalentemente a debiti verso dipendenti (Euro 1.456.706), debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (Euro 317.777) e debiti verso E.G.A. (Euro 170.588).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si presentano i dettagli delle variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	23.211.065	8.011.280	31.222.345	1.944.996	29.277.349	-
Debiti verso banche	25.256.243	3.019.431	28.275.674	4.081.287	24.194.387	7.855.990
Debiti verso altri finanziatori	0	1.248.506	1.248.506	624.253	624.253	-
Acconti	10.246	(60)	10.186	-	10.186	-
Debiti verso fornitori	11.682.469	(339.872)	11.342.597	11.342.597	-	-
Debiti tributari	573.497	592.184	1.165.681	1.165.681	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	643.101	(154.480)	488.621	487.895	726	-
Altri debiti	2.286.236	442.740	2.728.976	2.706.555	22.421	-
Totale debiti	63.662.857	12.819.729	76.482.586	22.353.264	54.129.322	7.855.990

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., si evidenzia che non appare significativa la suddivisione dei debiti per area geografica e che non vi sono debiti in valuta estera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie sui beni sociali.

Si ricorda, come già precisato, che a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario effettuata nell'esercizio precedente, è stato costituito un pegno irregolare di denaro, rilevato tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis si precisa che la società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei passivi) e ricavi di competenza di esercizi successivi, incassati nel corso dell'esercizio o di precedenti (risconti passivi). I ratei passivi si riferiscono ad interessi su finanziamenti bancari per Euro 51.145, interessi su prestiti obbligazionari per Euro 190.446 e costi del personale per Euro 46.267.

I risconti passivi sono relativi a contributi in conto capitale per investimenti di competenza di esercizi futuri per Euro 21.996.365 e contributi per allacciamenti per Euro 2.056.617.

Si segnala che la quota oltre i 5 anni ammonta a Euro 18.867.327.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	163.243	124.615	287.858
Risconti passivi	24.083.076	47.585	24.130.661
Totale ratei e risconti passivi	24.246.319	172.200	24.418.519

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento delle sezioni e voci che compongono il Conto economico dell'esercizio in commento.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici derivano dalla gestione del servizio idrico integrato, indicati in base al principio della competenza, con maturazione al completamento della prestazione del servizio. Sono quantificati sulla base delle tariffe stabilite con il Metodo Tariffario Idrico (MTI) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), tariffe calcolate in base ad un complesso sistema regolatorio in funzione del cosiddetto "Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG)". Tale vincolo comprende anche, come componente di ricavo per il gestore, un conguaglio (positivo o negativo) a copertura dei costi dell'esercizio "n-2": tale quota di ricavo pertanto è di competenza dell'esercizio "n-2" nonostante verrà addebito all'utente solo nell'esercizio "n". Nel presente bilancio si è provveduto pertanto a stanziare come quota di ricavi di competenza l'importo (già determinabile sulla base dei dati alla chiusura dell'esercizio) di Euro 1.484.103, rilevando nel contempo un credito di pari importo verso l'utenza, esigibile oltre l'esercizio successivo.

Come precedentemente anticipato le tariffe e il VRG includono anche una quota (detta FONI) di contributo degli utenti, da destinare alla realizzazione di nuovi investimenti, che la società ha l'obbligo di accantonare. I ricavi sono stati pertanto indirettamente rettificati di tale componente di contributo in conto impianti, mediante l'appostazione di un accantonamento alla voce B13 di Euro 6.031.717, ed incrementati della quota di competenza di Euro 1.835.919, iscritta tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Si rinvia al commento del relativo Fondo Nuovi Investimenti della voce B dello Stato Patrimoniale.

La voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale e di materiale di magazzino destinati a commesse di investimento o ad attività di manutenzione straordinaria dei cespiti.

La voce **Altri ricavi e proventi** complessivamente pari nell'esercizio a Euro 5.204.466 comprende, tra gli altri, contributi in conto esercizio per Euro 1.086.979 di cui Euro 993.431 relativi ai crediti d'imposta ex artt. 3 del Dl 21/2022, art. 6 del DL 115/2022, art. 1 del DL 144/2022, art. 1 del DL 176/2022 accordati alle imprese "non energivore" e "non gasivore" colpite dal significativo incremento dei costi dell'energia e del gas avvenuti nel 2022. Ulteriori contributi in conto esercizio, relativi all'impianto fotovoltaico, ammontano ad Euro 71.949.

Comprende inoltre contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio per Euro 1.060.534, premi riconosciuti dall'Autorità Arera per Euro 1.076.573,83 e sopravvenienze attive per complessivi Euro 1.680.264, queste ultime si riferiscono in parte a ratei su consumi di anni precedenti e, per Euro 1.019.989, allo stralcio contabile di un debito verso un fornitore, relativo ad una fattura ricevuta ma priva del requisito oggettivo di addebito. A seguito delle trattative con lo stesso si è provveduto a stornare il debito rilevando la citata sopravvenienza attiva. Ai sensi dell'OIC 29 l'intera operazione è stata ritenuta non rilevante, e pertanto lo storno è stato imputato a conto economico, in quanto non in grado di influenzare significativamente le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione, come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., risulta irrilevante in quanto gli stessi si riferiscono totalmente all'area nazionale.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Alla voce B.9 e) altri costi del personale include l'accantonamento effettuato nell'esercizio dei premi ai dipendenti sul risultato 2022. La voce B.13, altri accantonamenti, accoglie invece il citato accantonamento al Fondo Foni.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti correnti, finanziamenti bancari, nonché ai prestiti obbligazionari, inclusi gli oneri relativi alla loro emissione. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	855.178
Debiti verso banche	522.577
Altri	128.716
Totale	1.506.471

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono interamente ascrivibili alla movimentazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per Euro 149.054. La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (Dl n. 73/2022).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Con deliberazione 26.04.2022, n. 183/2022/r/idr, ARERA ha deliberato i premi e le penalità relative alla qualità tecnica (RQTI) per gli anni 2018 e 2019, per la quale Piave Servizi S.p.A. assegnataria di premi per un ammontare di euro 1.076.573,83, iscritti tra i proventi diversi.

La società ha beneficiato, inoltre, sempre con riferimento al 2022 del contributo straordinario a favore delle imprese per gli acquisti di energia elettrica e gas per un ammontare complessivo al 31/12/2023 di € 993.430.

Nel finire del 2022, si è proceduto alla rilevazione di una sopravvenienza attiva per € 1.019.989 derivante dalla definizione parziale dei rapporti con la società Dondi. Tale eventi hanno inciso sul monte ricavi di competenza del 2022.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Tra le imposte sono comprese, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il saldo del credito per le imposte anticipate pertanto deriva dall'accantonamento di esercizi precedenti al netto del riassorbimento dell'esercizio ed è dovuto prevalentemente alle differenze temporanee generate dagli accantonamenti e utilizzi del Fondo Foni, da svalutazioni di crediti eccedenti il limite fiscale, da ammortamenti superiori alle aliquote massime fiscali.

Al fine di meglio comprendere la voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, oltre all'aliquota teorica, l'aliquota effettivamente applicata, sia con riferimento all'imposta Ires che all'imposta Irap.

Nel seguito i prospetti di dettaglio delle differenze temporanee che giustificano la fiscalità differita. A questo proposito si evidenzia che le differenze temporanee nette pari ad Euro 4.153.850, che determinano imposte anticipate nette per Euro 996.923, comprendono anche le imposte differite sulla valutazione al fair value degli strumenti derivati di Euro 67.394, non transitate a conto economico ma rilevate mediante riduzione della riserva degli strumenti derivati. Le imposte anticipate di conto economico risultano pertanto al lordo di questo ammontare per complessivi Euro 1.064.317.

	IRES
Risultato prima delle imposte	3.833.544
Aliquota teorica	24%
Onere fiscale teorico	920.051
Variazioni permanenti imponibili	127.447
Variazioni permanenti deducibili:	-1.155.078
Variazioni temporanee imponibili (Euro 6.338.560):	
- accantonamento Fondo Foni	6.031.717
- accantonamento Fondo Premi Dipendenti	285.000
- ammortamenti civili superiori ai fiscali	21.843
Variazioni temporanee deducibili (1.903.902):	
- utilizzo Fondo Foni	-1.835.919
- recupero ammortamenti civili superiori ai fiscali	-67.983
Ace	-124.852
Imponibile	7.115.719
Onere fiscale corrente	1.707.773

Detrazione quota spese riqualificazione energetica	-3.775
Onere fiscale netto	1.703.998
Aliquota effettiva	44,45%

	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	5.234.054
Aliquota teorica	3,90%
Onere fiscale teorico	204.128
Costi non rilevanti: B9 B10 d) e B13	16.337.766
Variazioni in aumento	210.119
Variazioni in diminuzione	-2.829.350
Deduzioni	-9.140.009
Imponibile	9.812.579
Onere fiscale corrente	382.691
Aliquota effettiva	7,31%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	6.338.560
Totale differenze temporanee imponibili	2.184.710
Differenze temporanee nette	4.153.850
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	6.754.293
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	996.923
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.751.216

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento fondo FONI	26.080.454	4.195.798	30.276.252	24,00%	7.266.300
Acc.to sval. crediti ecc. limite fiscale	2.520.066	-	2.520.066	24,00%	604.816
Ammortamenti Arera	663.243	(46.140)	617.103	24,00%	148.105
Accantonamento premi dipendenti 2022	-	285.000	285.000	24,00%	68.400

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati 2007	1.120.877	-	1.120.877	24,00%	269.010
Fair value dirivato	-	280.808	280.808	24,00%	67.394

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'aumento complessivo delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 4.549.020, che può essere scomposto nelle tre attività che lo hanno generato.

A) I flussi finanziari dall'attività operativa

Comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). L'attività operativa ha generato un flusso finanziario positivo di Euro 10.806.331.

B) I flussi finanziari dell'attività di investimento

Comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). L'attività di investimento ha generato un fabbisogno finanziario di Euro 18.470.081 prevalentemente per investimenti in immobilizzazioni materiali.

C) I flussi finanziari dell'attività di finanziamento

Comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. L'attività di finanziamento (da parte di terzi) ha generato un flusso di cassa positivo netto di Euro 12.212.770. Esso è dipeso da accensione di finanziamenti per Euro 16.137.849 (prestiti obbligazionari per Euro 8.455.790, un nuovo finanziamento bancario per Euro 6.500.000 e un'anticipazione finanziaria concessa dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 1.248.506) al netto dei rimborsi di finanziamenti e obbligazioni per Euro 3.925.079.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio in oggetto, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C. C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.15 C.C. è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	110
Operai	70
Totale Dipendenti	181

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.16 C.C. i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.678	46.592

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., i compensi spettanti alla società di revisione risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad Euro 6.134.230, è rappresentato da nr. 613.423.000 azioni ordinarie. Non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un primo prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 3.000.000 per il quale, in sede di emissione, è stato previsto un piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra la data di emissione ed il 31 dicembre 2024. I titoli maturano interessi al tasso del 4% annuo.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 3" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248.000.000,00.

La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 22.000.000, suddivisa in tre comparti: Euro 11.000.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2044 con tasso di interesse del 3,50% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi da BEI pari ad un tasso del 1,97%; Euro 6.600.000 (comparto "medium") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2037 con tasso di interesse del 3,35% annuo; Euro 4.400.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2034 con tasso di interesse del 2,70% annuo.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, ed al rapporto tra indebitamento e capitale proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla chiusura del bilancio.

Nel corso dell'esercizio in commento 2022 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 4" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di altre società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari a Euro 148.500.000. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta a Euro 8.500.000 suddivisa in due comparti: Euro 4.250.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02/2046 con tasso di interesse del 3,75% annuo, dal quale vanno sottratti interessi retrocessi da BEI; Euro 4.250.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02/2038 con tasso di interesse del 3,63% annuo.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, ed al rapporto tra indebitamento e capitale proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla chiusura del bilancio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Nulla da segnalare.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nulla da segnalare salvo evidenziare che i crediti *enhancement* rilevati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 4.575.000, sono una garanzia su base mutualistica collegata al prestito obbligazionario "Hydrobond 3" e "Hydrobond 4" rilasciata anche a favore delle altre società del gruppo degli emittenti, socie di VIVERACQUA s.c. a r.l.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario: non risultano passività potenziali da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 20 C.C. si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 21 C.C. si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.), si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto disciplinato dal principio contabile OIC 29, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si riscontra nulla da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene lo strumento finanziario derivato di copertura del rischio di variabilità di tassi di interesse di seguito illustrato. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con

quelli del mutuo al quale risulta collegato, il nozionale dell'operazione di copertura ad ogni scadenza periodica non potrà essere superiore all'ammontare complessivo dello specifico debito coperto.

Contratto n. 8735123 UniCredit Spa

Tipologia del contratto: Interest rate Swap

Passività coperta: finanziamento chirografario tasso variabile

Valore nozionale iniziale: Euro 5.000.000

Scadenza 31/05/2027

Valore nozionale al 31/12/2022: Euro 3.750.000

Fair value al 31/12/2022: Euro 280.808

Il fair value è stato determinato sulla base mark to market comunicato dall'istituto di credito.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento agli aiuti di Stato e agli aiuti c.d. *de minimis* per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi, è possibile consultare il sito internet:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Nello specifico si rinvia a tale Registro per ciò che attiene i benefici fruiti da Piave Servizi S.p.a. nel 2022 relativamente all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato

Si evidenziano inoltre le seguenti posizioni relativa ad altri contributi incassati nell'esercizio:

Descrizione	Data fruizione	Stato pratica	Importo	Annotazioni
Gestore Servizi Energetici - GSE Spa	Quantificazione periodica	Incassato	71.949	Benefici impianto fotovoltaico
Fondimpresa	2022	Incassato	21.600	"Conto Formazione" fondi utilizzati per la formazione dei dipendenti.
Credito d'imposta a favore delle imprese "non energivore" - 2° trimestre 2022	17/10/2022 15/11/2022	Compensato	221.387	Credito del 15% sui consumi del 2° trimestre 2022

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.914.584,14, alla riserva legale, per la quota del 5% pari ad Euro 145.729,21 e alla riserva straordinaria di utili per il residuo di Euro 2.768.854,93.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Codognè, 24 maggio 2023

Il Presidente del CdA
(Alessandro Bonet)

F.to Alessandro Bonet

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Francesco Viotto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti di
Piave Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Piave Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti Soci della Società PIAVE SERVIZI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di PIAVE SERVIZI S.P.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 2.914.584. Il Bilancio di esercizio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio di esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il soggetto incaricato della revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha trasmesso la Relazione contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

In Relazione ai principi di corretta amministrazione le scelte di gestione rispettano i generali criteri di razionalità economica, in particolare per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti ed il supporto finanziario agli stessi.

Il ruolo e le responsabilità che competono alla Società quale affidataria di servizi pubblici e come tale vincolata sia a norme comunitarie che nazionali, la crescente complessità della dimensione aziendale, i programmi di sviluppo ed i conseguenti impegni di carattere finanziario e, non da ultimo, l'articolo 2086 del Codice civile, richiedono l'istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e richiedono altresì che sia garantita una informativa tempestiva, attendibile e completa dei fatti di gestione, che permetta, soprattutto in ottica prospettica, di intercettare tempestivamente eventuali processi di decadimento degli equilibri economico/finanziari in una prospettiva di continuità aziendale.

La Società sta ponendo il necessario impegno con riguardo all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, adottando una serie di direttive e procedure che consentano di far sì che il potere decisionale sia assegnato ed esercitato ad un apposito livello di competenza, con assunzione delle relative responsabilità, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e della natura della Società e della modalità di perseguimento dell'oggetto Sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dal Direttore Generale, al quale sono delegati la maggior parte dei poteri gestori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non

abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In sede di esame dell'informativa di Bilancio, abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso delle apposite riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Nel corso di apposite riunioni abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle Relazioni periodiche e non sono emerse significative criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere portate alla Vostra attenzione nella presente Relazione, evidenziando tuttavia che lo stesso è in corso di aggiornamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PIAVE SERVIZI S.P.A. al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

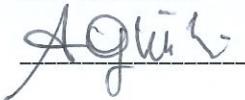
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso dal Revisore legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Codogné (TV), Godega di Sant'Urbano (TV) 10 giugno 2023.

Il Collegio Sindacale

dott. Aldo Giusti



dott.ssa Anna Bonotto



dott. Andrea Burlini

